

Documento Tecnico

Documento sullo stato
di attuazione del servizio
idrico integrato

METTIAMOCI IN RIGA



Rafforzamento
integrato
della governance
ambientale

Linea di intervento L7

Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento del servizio e il superamento del contenzioso comunitario in materia di acque reflue urbane



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*

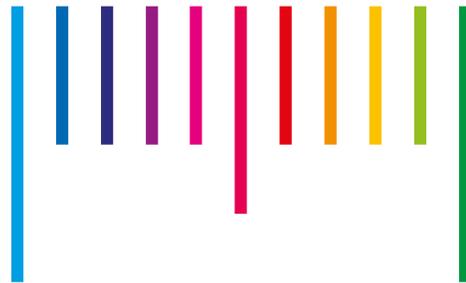


MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE



**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020**

Documento sullo stato di attuazione del servizio idrico integrato



Documento sullo stato di attuazione del servizio idrico integrato

Linea di intervento L7

Soluzioni per la piena attuazione del SII attraverso
l'operatività dell'Ente di Governo d'ambito, l'affidamento
del servizio e il superamento del contenzioso comunitario
in materia di acque reflue urbane

Il presente documento è stato redatto con il coordinamento della dott.ssa Maddalena Mattei Gentili,
Direttore della Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua.
Hanno redatto il documento, per la Direzione Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua
del MATTM:

- la dott.ssa Marina Colaizzi, referente della DG SuA per il Progetto Mettiamoci in RIGA
- la dott.ssa Francesca Fasanelli

Per l'UTS MIR - L7 Sogesid:

- la Prof.ssa Simona Arezzini
- il dott. Antonio Tucciariello
- la dott.ssa Giustina Campo
- il dott. Silverio Abati
- la sig.ra Alba Murru

Ha inoltre collaborato alla stesura dell'Allegato 6 l'ing. Giovanni Marchese,
dell'Unità Tecnica di Supporto del Prog. CReIAMO PA - Linea di Intervento 6 Work Package 1.

Prefazione

Prefazione

Come noto, le norme nazionali di settore per il servizio idrico integrato (SII) prevedono l'integrazione verticale dei tre segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione, l'affidamento da parte dell'Ente di Governo d'ambito ad un soggetto gestore unico, l'approntamento del piano d'ambito che rappresenta l'oggetto dell'affidamento e contiene la ricognizione delle infrastrutture, il programma degli interventi, il modello gestionale ed organizzativo, il piano economico finanziario e il piano tariffario. L'assetto del servizio idrico, così come disciplinato a livello nazionale, deve garantire l'efficienza, l'efficacia e l'economicità della gestione attraverso la tariffa che, nel generare flussi finanziari, deve garantire la sostenibilità della gestione e la realizzabilità degli investimenti. L'attuazione del SII e la relativa pianificazione e l'affidamento rappresentano condizioni imprescindibili in quanto obbligo di legge, garanzia di una gestione efficiente della risorsa idrica e di fornitura di acqua di qualità ad uso potabile, garanzia di accesso universale alla risorsa e di tutela della salute del cittadino e di quella ambientale, garanzia di soddisfacimento delle condizioni abilitanti per la prossima Politica di Coesione 2021 - 2027 e garanzia di realizzazione e gestione degli interventi nel settore della depurazione finalizzati anche al superamento delle infrazioni comunitarie sulle acque reflue.

Sebbene negli ultimi anni si sia registrata un'accelerazione nell'attuazione del SII e tutte le Regioni abbiano provveduto ad individuare gli Enti di Governo d'ambito, permangono ancora situazioni, soprattutto nel Mezzogiorno, in cui il servizio non è ancora a regime. Stante la rilevanza di avere una completa attuazione del SII, la Direzione ha ritenuto opportuno realizzare il progetto MIR L7, in continuità con l'azione già avviata dal MATTM nel 2014, con la finalità di rilevare le criticità che ancora caratterizzano il sistema idrico nazionale che di fatto impediscono la realizzabilità degli interventi, il superamento delle infrazioni comunitarie per le acque reflue e la piena tutela dei cittadini utenti anche con riferimento all'accesso universale all'acqua ad un costo equo e sostenibile.

Dai risultati dell'indagine risulta che il settore presenta ancora in alcuni territori un'ormai insostenibile frammentazione gestionale che comporta carenze infrastrutturali, dispendio eccessivo di risorse, pianificazione non aggiornata, tariffazione non coerente con la regolazione nazionale, un forte gap infrastrutturale e un fabbisogno finanziario ingente che, per ragioni di sostenibilità sociale ed economica, non può trovare copertura nella sola tariffa del servizio idrico. Senza rilevare che le situazioni di inadeguatezza ed inefficienza del sistema idrico, specialmente nel comparto della fognatura e della depurazione delle acque reflue urbane, ci vede coinvolti in ben 4 procedure d'infrazione comunitaria che interessano tutte le regioni italiane, ad eccezione del Piemonte, dell'Emilia-Romagna e delle Province autonome di Trento e Bolzano.

Non si trascuri poi che l'attuazione del SII a livello nazionale e la realizzazione degli interventi finalizzati sia al recupero perdite che alla messa a norma dei sistemi fognari e depurativi sono processi strettamente interconnessi tra loro. L'attuazione della Direttiva 91/271/CEE sulle acque reflue è una delle misure di base che la Direttiva 2000/60/CE impone per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e il recupero delle perdite rappresenta una misura essenziale per mitigare l'impatto sui corpi idrici in termini di minor prelievo o di maggiore disponibilità di risorsa. Le due misure, ove adeguatamente e opportunamente applicate, coniugano la necessità di assicurare la restituzione all'ambiente di acqua opportunamente depurata e l'altra di attuare un uso razionale della risorsa nell'ottica di uno sviluppo sostenibile e di resilienza ai cambiamenti climatici. Una strategia così articolata e complementare potrà garantire una gestione integrata della risorsa idrica in grado di soddisfare i fabbisogni e fronteggiare le emergenze a fronte della scarsità della risorsa e del reiterarsi di situazioni di emergenza idrica dovute ai cambiamenti climatici. Proprio in tale ottica è necessario incentivare la manutenzione e l'ammodernamento delle reti acquedottistiche, l'interconnessione e messa in sicurezza delle fonti di approvvigionamento idropotabile, l'adeguamento e il potenziamento degli impianti di depurazione unitamente ad una politica di reale contenimento del potenziale disagio sociale derivante dalla necessità di sostenerne finanziariamente i costi, assicurando al contempo a ciascuno l'esercizio del diritto soggettivo inalienabile di accedere, in modo sostenibile, al bene acqua. Garanzia che può essere data solo dalla piena, completa e coerente attuazione del servizio idrico integrato.

La sfida è ancora una volta ardua ma necessaria e stimolante.

Il settore richiede nei prossimi anni ingenti investimenti, soprattutto in interventi strutturali, che, se da una parte hanno necessità di consistenti risorse finanziarie, dall'altra potrebbero rappresentare un'opportunità di ripresa e sviluppo del paese in un periodo caratterizzato da una forte crisi economica, aggravata ulteriormente dalla pandemia da COVID 19.

Ciò premesso, nel presente lavoro si è fornito un quadro dei finanziamenti resi disponibili dal Governo nel corso degli anni e per la pianificazione in corso, le numerose iniziative intraprese per accelerare gli interventi soprattutto nel settore fognario e depurativo e per il recupero perdite.

A fronte di quanto è stato fatto, il Ministero, attraverso questa Direzione Generale si è fatta parte diligente per rappresentare le esigenze di settore nelle fasi propedeutiche per addivenire alla definizione del nuovo Accordo di partenariato - Politica di coesione 2021 - 2027.

Il processo in corso, in fase di completamento con velocità diverse a seconda del territorio nazionale interessato, che vede le regioni del Mezzogiorno fortemente in ritardo, mira ad assicurare una governance del SII in grado di provvedere prontamente ed efficacemente alla pianificazione, alla programmazione, alla scelta del modello gestionale e all'affidamento del servizio, nonché ad esercitare adeguatamente il controllo e la vigilanza

sulle gestioni e garantirne la trasparenza. L'obiettivo è quello di risolvere al più presto le persistenti situazioni di criticità e assicurare che il SII sia a regime in tutto il territorio nazionale con una pianificazione aggiornata e coerente alle effettive esigenze gestionali e infrastrutturali dei territori di riferimento.

Inoltre, la pianificazione, che come rappresentato nell'allegato 2, rappresenta un criterio di soddisfacimento delle condizioni abilitanti alla Politica di coesione 2021 - 2027, deve basarsi su scelte oculate e rispondenti alla strategia di intervento messa in atto a livello nazionale per creare sinergie e complementarità al fine di conseguire un risparmio di risorsa a beneficio della collettività e dei corpi idrici, in questo modo potrà essere più incisiva rispetto ad interventi estemporanei e settoriali, determinando un minor impatto del costo degli interventi sulla tariffa del SII o garantendo la sostenibilità economico sociale della stessa.

Il documento che vede la luce oggi è frutto di un lungo lavoro che ha avuto inizio nel 2014 in attuazione del Decreto Sblocca Italia che ha indotto la Direzione a mettere in atto tutte le azioni necessarie per addivenire alla piena attuazione di un servizio che presenta un ritardo di ben oltre 20 anni.

Questo documento vuole essere di ausilio per le Amministrazioni competenti ad intraprendere le conseguenti iniziative necessarie all'attuazione del servizio idrico integrato e agli operatori per la scelta di soluzioni tecnico gestionali per la soluzione delle criticità ancora presenti.

L'attività svolta consente di avere un quadro di riferimento completo e aggiornato della situazione italiana e rappresenta un punto di partenza per intraprendere ogni ulteriore iniziativa che possa facilitare la messa a regime di un servizio essenziale.

Il mio sincero grazie al gruppo di lavoro che ha effettuato la ricognizione e che ha avuto un confronto leale e costruttivo con tutti i soggetti istituzionali competenti in materia consentendo il conseguimento dell'obiettivo di cui al presente documento.

Maddalena Mattei Gentili

1 Introduzione	2 Il servizio idrico integrato nel territorio italiano	3 Regione Abruzzo	13 Regione Molise	14 Regione Piemonte	15 Regione Puglia
4 Regione Basilicata	5 Regione Calabria	6 Regione Campania	16 Regione Sardegna	17 Regione Sicilia	18 Regione Toscana
7 Regione Emilia-Romagna	8 Regione Friuli Venezia Giulia	9 Regione Lazio	19 Regione Umbria	20 Regione Valle d'Aosta	21 Regione Veneto
10 Regione Liguria	11 Regione Lombardia	12 Regione Marche	22 Provincia di Bolzano	23 Provincia di Trento	24 Appendice

1

Introduzione

Introduzione

1.1 Premessa

Il presente documento tecnico illustra i risultati delle attività svolte nel corso del 2019 e nei primi tre mesi del 2020 dalla Linea di intervento L7 del progetto "Mettiamoci in RIGA - Rafforzamento Integrato Governance Ambientale", a valere sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) del quale la ex Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ora Direzione Generale per la Salvaguardia del Suolo e dell'Acqua (di seguito Direzione) è stata individuata come responsabile nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Il documento tecnico si pone, innanzitutto, l'obiettivo di fornire alla Direzione un quadro conoscitivo aggiornato dello stato di attuazione del SII nelle diverse regioni italiane, nella consapevolezza che, la mancanza anche di solo uno degli adempimenti che il corretto funzionamento del servizio richiede, può determinare l'impossibilità di assicurare ai cittadini un servizio efficiente, efficace e a costi sostenibili e, di conseguenza, l'impossibilità di superare le infrazioni comunitarie in materia di acque reflue. L'importanza dello stato di attuazione del servizio idrico integrato, ivi comprese le gestioni salvaguardate come disciplinate dalla normativa vigente, costituisce, del resto, la base per poter applicare la tariffa definita secondo la disciplina ARERA e la condizione indispensabile per l'accesso a qualsiasi tipo di finanziamento, ovvero di risorse finanziarie che permettano la realizzazione degli investimenti, fra cui quelli del settore fognario e depurativo. Inoltre, è da considerare che per il futuro Accordo di partenariato - Politica di coesione 2021 - 2027, l'attuazione del servizio idrico integrato rappresenta il criterio di soddisfacimento delle condizioni abilitanti, come evidenziato nell'allegato 2.

Al fine, poi, di rafforzare le capacità tecnico amministrative delle regioni e degli Enti di Governo di ambito, attraverso la presentazione delle scelte effettuate dalle diverse regioni, sono inoltre messe a disposizione le buone pratiche organizzative e gestionali esistenti nel territorio nazionale al fine di supportare le regioni maggiormente in difficoltà nell'adozione di funzioni di regolazione, controllo e vigilanza. Sono inoltre descritte le buone pratiche tecnologiche presenti nelle diverse realtà italiane al fine di garantire una maggiore efficienza degli impianti, fra cui quelli di depurazione.

Per giungere alla redazione del documento tecnico sono state coinvolte nella ricognizione tutte le regioni italiane, comprese la Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano che in virtù di sentenze della Corte costituzionale per la specificità dei relativi statuti non sono tenute ad organizzare i servizi

secondo le disposizioni nazionali riguardanti il servizio idrico integrato.

Tale scelta è stata effettuata in quanto si ritiene fondamentale conoscere le modalità di svolgimento del servizio in tali realtà, con particolare riguardo alle modalità di pianificazione degli investimenti, al controllo della gestione, alla determinazione della tariffa da applicare agli utenti, alle problematiche inerenti al servizio depurazione.

Il progetto si è sviluppato attraverso la realizzazione con ciascuna regione di 3 incontri tecnici, ad eccezione della Regione Valle d'Aosta e delle Province autonome di Trento e Bolzano con le quali gli incontri sono stati due, essendo stati considerati sufficienti per avere un quadro informativo sulla regolazione del servizio in tali territori.

Nel corso degli incontri è stato definito un quadro conoscitivo aggiornato dello stato in essere delle carenze amministrative, tecniche e progettuali che impediscono l'attuazione del SII e la realizzazione degli interventi relativi al settore fognario e depurativo. I destinatari coinvolti hanno accolto con favore l'attività svolta, partecipando attivamente agli incontri attraverso una rappresentanza qualificata, sia in termini di ruolo sia in termini tecnici, ed evidenziando l'esigenza di estendere l'analisi delle problematiche connesse all'attuazione del SII ad aspetti tecnici specifici relativi all'organizzazione, alla pianificazione e al controllo del SII, nonché alla determinazione della tariffa. Agli incontri tecnici, infatti, hanno partecipato, oltre ai rappresentanti della Regione, i direttori e i funzionari degli Enti di Governo d'ambito (EGATO).

I dati e le informazioni acquisite nel corso degli incontri tecnici di ricognizione sono stati sottoposti alla validazione da parte dei vari enti territoriali e sintetizzati nel presente documento. In assenza di validazione da parte degli enti territoriali alla data del 30 giugno 2020, sono stati utilizzati ai fini del presente documento i dati raccolti nel corso degli incontri tecnici tenutisi con i medesimi enti nel corso dello svolgimento del progetto. In alcuni casi si sono utilizzate le informazioni rilevate direttamente dai siti istituzionali dei gestori/EGATO.

Le Regioni/EGATO che, anche a seguito di sollecito, non hanno ancora validato le informazioni sono:

- Regione Campania: EIC (ATO unico regionale);
- Regione Lazio: ATO 1 - Lazio Nord Viterbo, ATO 3 - Lazio Centrale Rieti;
- Regione Sardegna: EGAS (ATO unico regionale);
- Regione Sicilia: ATI 3 Messina, ATI 7 Trapani, ATI 8 Siracusa.

Il presente documento tecnico rappresenta la conclusione dello svolgimento dell'azione A7.1- Ricognizione e analisi delle carenze amministrative, tecniche e progettuali sopra indicata ed è articolato in 7 elaborati:

- Lo stato di attuazione del servizio idrico integrato (il presente elaborato);
- I finanziamenti in essere nell'ambito del SII (Allegato 1);
- Il nuovo Accordo di partenariato - Politica di coesione 2021 - 2027 (Allegato 2);
- Il fabbisogno finanziario 2021 - 2027 (Allegato 3);
- Le procedure di infrazione in materia di acque reflue urbane per mancata attuazione della Direttiva 91/271/CEE (Allegato 4);
- Associazione comuni agglomerati (Allegato 5);
- Documento sulle buone pratiche tecnologiche ed organizzative - gestionali (Allegato 6).

Introduzione

1.2 Finalità e struttura del documento sullo stato di attuazione del servizio idrico integrato

L'obiettivo del documento sullo stato di attuazione del servizio idrico integrato è presentare le risultanze dell'attività ricognitiva condotta dall'UTS presso i vari enti territoriali interessati in relazione ai principali aspetti di carattere organizzativo, gestionale e tariffario del SII.

I risultati sono illustrati con riferimento all'intero territorio nazionale e per singola regione e provincia autonoma. Le informazioni, salvo dove diversamente specificato, sono aggiornate al 30 giugno 2020.

I capitoli relativi alle singole regioni e Province autonome sono strutturati in modo omogeneo, in termini di tipologia di informazioni riportate e di livello di dettaglio prescelto. Laddove le informazioni rilevate sono apparse incomplete o mancanti si è comunque riportato il dato rilevato dai siti istituzionali degli enti di riferimento.

In particolare, ogni capitolo è articolato nei seguenti paragrafi:

- Inquadramento territoriale
- Organizzazione territoriale e assetto gestionale

- Grossisti
- Gestori di fatto e comuni inadempienti
- Approvazione Piano di Ambito
- Regolazione Tariffaria
- Criteri di articolazione tariffaria

Inquadramento territoriale

Il primo paragrafo "Inquadramento territoriale" descrive sinteticamente le principali informazioni sulla organizzazione del SII regionale/provinciale e sul relativo modello gestionale.

Per ogni Regione sono indicati:

- gli Ambiti Territoriali Ottimali nei quali la stessa è articolata;
- i sub ambiti qualora presenti;
- il Distretto Idrografico di appartenenza;
- il numero di comuni, la popolazione, la superficie e la densità abitativa di ogni Ambito Territoriale Ottimale e sub ambito se presente.

È inoltre individuata la percentuale di popolazione residente per la quale i tre segmenti del SII (acquedotto, fognatura e depurazione) sono gestiti in maniera unitaria da un soggetto conforme alla normativa *pro tempore* vigente; evidenziando la parte affidata a soggetti a regime e quella gestita da soggetti salvaguardati.

Organizzazione territoriale e assetto gestionale

Il secondo paragrafo "Organizzazione territoriale e assetto gestionale" illustra le soluzioni adottate dalle regioni/province in materia di delimitazione degli ATO, di individuazione dell'Ente di Governo dell'ambito e dei soggetti affidatari del SII in base alla normativa *pro tempore* vigente.

Con riferimento all'EGATO è evidenziato se lo stesso è ad oggi stato costituito e risulta effettivamente operativo. In caso di non piena operatività è illustrato lo stato di avanzamento raggiunto rispetto al completamento del processo.

Per la gestione del SII è descritta la situazione esistente in ogni singolo Ambito Territoriale Ottimale o sub ambito. In particolare è indicato il gestore affidatario a regime, la tipologia di affidamento (*in house*, affidamento a società mista, affidamento a terzi) e la scadenza dell'affidamento.

È inoltre evidenziata la presenza di:

- società salvaguardate che hanno diritto a continuare la gestione del servizio fino alla naturale scadenza delle concessioni;
- comuni salvaguardati che hanno diritto a continuare la gestione in economia.

Grossisti

Il terzo paragrafo "Grossisti" espone la presenza di soggetti coinvolti nella vendita di servizi all'ingrosso, diversi dai gestori del servizio idrico integrato e le condizioni di vendita dagli stessi applicate. Tale approfondimento si è reso necessario al fine di comprendere se sono presenti nel territorio italiano soggetti diversi dai gestori del SII che indirettamente gestiscono porzioni dello stesso e non sono sottoposti alla regolazione ARERA.

Dall'analisi effettuata è emerso che particolare attenzione deve essere destinata ai soggetti che si occupano della captazione e adduzione della risorsa idrica destinata anche ad usi multipli (potabile, industriale, irriguo) e ai depuratori, pubblici o privati, che effettuano la depurazione anche di reflui urbani.

Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nel quarto paragrafo "Gestori di fatto e comuni inadempienti" si riportano le informazioni relative alla presenza di ulteriori gestioni che, sebbene non rispondenti alle disposizioni *pro tempore* vigenti in materia di affidamento del SII, continuano ad erogare il servizio in forza di affidamenti scaduti o in attesa di risoluzione dei contenziosi in corso (gestori di fatto). Sono inoltre evidenziati i **comuni** che non hanno ancora trasferito le infrastrutture afferenti al SII sebbene sia stato individuato il gestore affidatario (comuni inadempienti).

Approvazione Piano di Ambito

Il quinto paragrafo "Approvazione Piano di ambito" illustra lo stato di attuazione della pianificazione territoriale del SII indicando gli estremi di riferimento dei Piani di ambito approvati. È inoltre individuata l'ultima data di approvazione del Piano degli interventi, in attuazione della Deliberazione ARERA.

Regolazione ARERA

Nel sesto paragrafo "Regolazione tariffaria" si riporta lo stato di attuazione dell'aggiornamento tariffario approvato da ARERA in attuazione della Deliberazione n. 918/2017/R/IDR "Applicazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018/2019" ed in mancanza di tale approvazione la data dell'ultimo periodo regolatorio approvato da ARERA.

Criteri di articolazione tariffaria

Nel settimo ed ultimo paragrafo "Criteri di articolazione tariffaria" si illustra lo stato di attuazione degli atti di approvazione del TICSII ai sensi della Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSII), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".

È inoltre evidenziato se nell'articolazione approvata è adottato il criterio *pro capite* standard o *pro capite* effettivo per l'applicazione della tariffa agevolata.

Introduzione

1.3 Abbreviazioni

Si riportano di seguito le principali abbreviazioni utilizzate nel documento.

AE	Abitanti equivalenti
ANAC	Autorità nazionale anticorruzione
ARERA	Autorità di regolazione per energia reti e ambiente
AVCP	Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
ATO	Ambito territoriale ottimale
EGATO	Ente di Governo dell'ambito territoriale ottimale
MTI	Metodo tariffario idrico
SOT	Società operative territoriali
TICSI	Testo integrato corrispettivi servizi idrici
VAS	Valutazione ambientale strategica
VR	Valore residuo

2

Il servizio idrico integrato nel territorio italiano

Il servizio idrico integrato nel territorio italiano

2.1 Introduzione

Il presente capitolo illustra lo stato di riordino del settore idrico in Italia, aggiornato al 30 giugno 2020, mettendo a confronto la situazione esistente nelle diverse regioni italiane e analizzando, a livello nazionale e per singola macro area individuata secondo l'aggregazione ISTAT¹, le principali grandezze che caratterizzano il livello di implementazione del sistema organizzativo, gestionale e tariffario del SII.

Nella presente analisi comparativa, salvo dove diversamente specificato, non sono incluse la regione Valle d'Aosta e le Province autonome di Trento e di Bolzano che, non essendo tenute ad organizzare il servizio idrico secondo le disposizioni nazionali riguardanti il servizio idrico integrato in virtù di sentenze della Corte costituzionale per la specificità dei relativi statuti, presentano delle peculiarità che non le rendono confrontabili con le altre regioni.

Il capitolo si compone, oltre che della presente introduzione, dei paragrafi di seguito riportati.

Nel primo paragrafo "Inquadramento e organizzazione territoriale" sono riportate le principali grandezze territoriali caratterizzanti le singole regioni italiane e sono illustrate le soluzioni adottate dalle amministrazioni regionali in materia di delimitazione degli ATO e di individuazione dell'Ente di Governo dell'ambito (EGATO). Con riferimento a quest'ultima Autorità di regolazione territoriale è inoltre indicato lo stato di operatività².

¹ Si riporta la composizione delle aggregazioni ISTAT:

- **Nord:** Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **Nord - Ovest:** Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia
- **Nord - Est:** Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- **Centro:** Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- **Mezzogiorno:** Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna
- **Isole:** Sicilia, Sardegna.

² Nei casi in cui è indicata la percentuale di popolazione con il SII gestito da società il cui affidamento è risultato conforme alla normativa *pro tempore* vigente, si è scelto di riportare solo la popolazione di quei comuni in cui il gestore conforme (affidatario o salvaguardato) gestisce tutti e tre i segmenti del SII. Al riguardo si precisa che i gestori salvaguardati comprendono sia le società salvaguardate, che hanno diritto a continuare la gestione del servizio fino alla naturale scadenza delle concessioni, che i comuni salvaguardati, che hanno diritto a continuare la gestione ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis del D. Lgs. n. 152/06 e dell'ex art. 148, comma 5 del medesimo decreto. Nei comuni in cui la gestione dei tre segmenti del SII vede la contestuale presenza di un gestore affidatario e di uno salvaguardato, la relativa popolazione è stata attribuita al soggetto che dei tre segmenti di SII ne gestisce la maggior parte. Nei comuni in cui almeno un segmento del SII è erogato o da gestori di fatto, per i quali il servizio è gestito in forza di affidamenti scaduti o in attesa di risoluzione dei contenziosi in corso, o in economia, in cui sebbene sia stato individuato il gestore affidatario i comuni non hanno ancora trasferito le infrastrutture afferenti al SII, la relativa popolazione è stata riportata nella colonna altre forme di gestione.

Nel secondo paragrafo “Affidamento e assetto gestionale” è descritta la situazione gestionale esistente in ogni regione. In particolare è indicata la forma di gestione (affidataria, salvaguardata e altro), la tipologia di affidamento (*in house*, a società mista, a terzi) e la relativa scadenza.

Il terzo paragrafo “Aggiornamento Piano di ambito” illustra lo stato di attuazione della pianificazione territoriale del SII. È inoltre individuata l’ultima data di approvazione del Programma degli interventi, in attuazione della Deliberazione ARERA.

Nel quarto paragrafo “Regolazione tariffaria” si riporta lo stato di attuazione dell’aggiornamento tariffario approvato da ARERA per singola regione. Infine, nel quinto ed ultimo paragrafo “Criteri di articolazione tariffaria” si illustra lo stato di attuazione degli atti di approvazione del TICS (Testo integrato corrispettivi servizi idrici, recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti - Deliberazione ARERA 665/2017/R/idr) e il criterio utilizzato (*pro capite* standard o effettivo) per l’applicazione della tariffa agevolata.

In appendice al documento si riportano i principali dati organizzativi del SII per ciascuna regione e gestore.

Introduzione

2.2 Inquadramento e organizzazione territoriale

La tabella successiva riporta i principali dati territoriali distinti per regione e raggruppati secondo l’articolazione ISTAT (Nord, Nord-est, Nord-ovest, Centro, Mezzogiorno, Sud e Isole).

Regione	Numero Province	Numero Comuni	Popolazione (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./ km ²)
Abruzzo	4	305	1.307.309	10.796	121
Basilicata	2	131	578.036	9.995	58
Calabria	5	404	1.959.050	15.080	130
Campania	5	550	5.766.810	13.590	424
Emilia-Romagna	9	331	4.351.408	22.986	189
Friuli Venezia Giulia	4	226	1.307.191	8.417	155
Lazio	5	378	5.502.886	17.208	320
Liguria	4	234	1.570.694	5.419	290
Lombardia	12	1.505	9.701.993	23.847	407
Marche	5	228	1.541.319	9.385	164
Molise	2	136	313.660	4.438	71
Piemonte	8	1.182	4.363.916	25.400	172
Puglia	6	257	4.052.566	19.366	209
Sardegna	5	377	1.639.362	24.090	68
Sicilia	9	390	5.002.904	25.703	195
Toscana	10	270	3.662.929	22.455	163
Umbria	2	92	884.268	8.456	105
Veneto	7	560	4.769.004	17.831	267
Nord	44	4.038	26.064.206	103.900	251
Nord - Ovest	24	2.921	15.636.603	54.666	286
Nord-Est	10	1.117	10.427.603	49.234	212
Centro	22	968	11.591.402	57.504	202
Mezzogiorno	38	2.550	20.619.697	123.058	168
Sud	24	1.783	13.977.431	73.265	191
Isole	14	767	6.642.266	49.793	133
ITALIA	104	7.556	58.275.305	284.462	205

Tabella 1. Inquadramento territoriale.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Valle d’Aosta.

Nella tabella successiva si illustrano i principali dati organizzativi del SII articolati per regione e raggruppati secondo l'articolazione ISTAT.

Regione	Numero Province	ATO previsti (n.)	ATO operativi (n.)	Sub ATO (n.)	ATO e Sub ATO con affidamento effettuato (n.)
Abruzzo	4	1	1	6	6
Basilicata	2	1	1	-	1
Calabria	5	1	-	-	-
Campania	5	1	1	5	2
Emilia-Romagna	9	1	1	9	9
Friuli Venezia Giulia	4	1	1	5	5
Lazio	5	5	5	-	5
Liguria	4	5	5	-	5
Lombardia	12	12	12	-	12
Marche	5	5	5	-	5
Molise	2	1	-	-	-
Piemonte	8	6	6	-	6
Puglia	6	1	1	-	1
Sardegna	5	1	1	-	1
Sicilia	9	9	4	-	4
Toscana	10	1	1	6	6
Umbria	2	1	1	4	4
Valle d'Aosta	1	1	1	7	-
Veneto	7	8	8	-	8
Nord	45	34	34	21	45
Nord - Ovest	25	24	24	7	23
Nord-Est	20	10	10	14	22
Centro	22	12	12	10	20
Mezzogiorno	38	16	9	11	15
Sud	24	6	4	11	10
Isole	14	10	5	0	5
ITALIA	105	62	55	42	80

Tabella 2. Organizzazione territoriale del SII.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano.

Il SII a livello nazionale è organizzato in 62 ambiti territoriali ottimali (ATO), delimitati dalle regioni ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006. Nel dettaglio, 12 regioni hanno previsto un ATO unico regionale, mentre le restanti 7 regioni (Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia e Veneto) hanno optato per un'organizzazione con pluralità di ATO (50), di dimensione coincidente, con la sola esclusione della Liguria e del Veneto, con il territorio della relativa provincia.

Delle 12 regioni con ATO unico regionale, 7 regioni (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta) hanno inoltre previsto l'individuazione di sub ambiti per l'affidamento del servizio. Complessivamente, il numero dei sub ambiti individuati ammonta a 42, di cui circa la metà concentrata nel Nord con una maggiore presenza nel Nord - est. In 3 regioni (Abruzzo, Friuli Venezia Giulia e Umbria) delle 7 ad aver previsto l'individuazione di sub ambiti per l'affidamento del servizio, la dimensione territoriale del sub ambito è inferiore a quella provinciale.

La maggior parte delle regioni ha portato a compimento il processo di costituzione degli Enti di Governo d'ambito (EGATO). Dei 62 ATO delimitati a livello nazionale, infatti, solo 7 EGATO, collocati nel Mezzogiorno, non sono ancora pienamente operativi (Calabria, Molise e Sicilia, con 5 ATI non operative sulle 9 previste).

Il servizio idrico integrato nel territorio italiano

2.3 Affidamento e assetto gestionale

I ritardi accumulatisi nell'organizzazione territoriale del SII da parte di alcune regioni e la mancata operatività di alcuni EGATO si riflettono nella forma di gestione del SII riscontrata a livello locale.

La tabella successiva indica le diverse modalità di gestione del SII nel territorio nazionale, specificando la percentuale di popolazione servita da:

- gestori affidatari del SII;
- gestori salvaguardati, ovvero società salvaguardate che hanno diritto a continuare la gestione del servizio fino alla naturale scadenza delle concessioni e comuni salvaguardati, che hanno diritto a continuare la gestione ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis del D. Lgs. n. 152/06 e dell'ex art. 148, comma 5 del medesimo decreto;

- altre forme di gestione, come le gestioni di fatto, in cui il servizio è erogato in forza di affidamenti scaduti o in attesa di risoluzione dei contenziosi in corso, o le gestioni in economia, in cui sebbene sia stato individuato il gestore affidatario i comuni non hanno ancora trasferito le infrastrutture afferenti al SII.

Laddove l'integrazione gestionale non è stata ancora conseguita, la corrispondente popolazione è stata attribuita secondo i seguenti accorgimenti.

Nei comuni in cui la gestione dei tre segmenti del SII vede la contestuale presenza di un gestore affidatario e di uno salvaguardato, la relativa popolazione è stata attribuita al soggetto che dei tre segmenti di SII ne gestisce la maggior parte, mentre nei comuni in cui almeno un segmento del SII è erogato con altre forme di gestione, la relativa popolazione è stata attribuita per intero nella corrispondente categoria.

Regione	Comuni (n.)	Popolazione (Istat 2011)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con SII gestito		
				Affidatari	Salvaguardati	Altre forme di gestione
Abruzzo	305	1.307.309	121	93,60%	0,00%	6,40%
Basilicata	131	578.036	58	99,40%	0,60%	0,00%
Calabria	404	1.959.050	130	0,00%	4,10%	95,90%
Campania	550	5.766.810	424	34,00%	0,00%	66,00%
Emilia-Romagna	331	4.351.408	189	99,50%	0,10%	0,40%
Friuli Venezia Giulia	226	1.307.191	155	95,60%	4,30%	0,10%
Lazio	378	5.502.886	320	94,00%	1,10%	4,90%
Liguria	234	1.570.694	290	87,00%	1,10%	11,90%
Lombardia	1.505	9.701.993	407	78,20%	7,70%	14,10%
Marche	228	1.541.319	164	76,30%	23,50%	0,20%
Molise	136	313.660	71	0,00%	10,50%	89,50%
Piemonte	1.182	4.363.916	172	88,50%	10,70%	0,80%
Puglia	257	4.052.566	209	98,70%	0,20%	1,10%
Sardegna	377	1.639.362	68	93,50%	1,50%	5,00%
Sicilia	390	5.002.904	195	33,80%	21,70%	44,50%
Toscana	270	3.662.929	163	96,40%	3,60%	0,00%
Umbria	92	884.268	105	100,00%	0,00%	0,00%
Veneto	560	4.769.004	267	99,99%	0,01%	0,00%
Nord	4.038	26.064.206	251	88,88%	4,93%	6,19%
Nord - ovest	2.921	15.636.603	286	81,99%	7,82%	10,20%
Nord-est	1.117	10.427.603	212	99,21%	0,60%	0,19%
Centro	968	11.591.402	202	92,90%	4,75%	2,35%
Mezzogiorno	2.550	20.619.697	168	53,25%	6,00%	40,75%
Sud	1.783	13.977.431	191	55,50%	0,89%	43,61%
Isole	767	6.642.266	133	48,51%	16,75%	34,74%
ITALIA	7.556	58.275.305	205	77,07%	5,27%	17,66%

Tabella 3. Forme di gestione del SII.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Valle d'Aosta.

A livello nazionale la modalità di erogazione del SII prevalente è quella riconducibile ai gestori affidatari, con valori massimi di popolazione servita nel Centro (92,90%) e valori minimi nel Mezzogiorno (53,25%).

Le gestioni salvaguardate, con la sola eccezione di quanto si riscontra nelle Isole, rappresentano una quota modesta in quasi tutto il territorio nazionale (5,27%) mentre le altre forme di gestione del SII mantengono ancora una certa significatività (17,66%), con valori massimi nel Mezzogiorno (40,75%) dove il passaggio alla gestione unitaria del servizio è ancora lontano dal completamento.

Sebbene quindi a livello nazionale oltre l'80% della popolazione è servita da un gestore del SII (affidatario o salvaguardato) il cui affidamento è risultato conforme alla normativa *pro tempore* vigente, permangono ancora zone del territorio in cui le altre forme di gestione (gestioni di fatto o in economia) rappresentano una quota rilevante del servizio; nel Sud e nelle Isole il valore della percentuale della popolazione per cui il SII è erogato con altre forme di gestione si attesta rispettivamente intorno al 44% e al 35% circa della popolazione.

Il grafico successivo rappresenta per ciascuna regione la percentuale di popolazione servita dai gestori del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente (affidatari e salvaguardati) e quella servita da altre forme di gestione (gestioni di fatto e in economia).

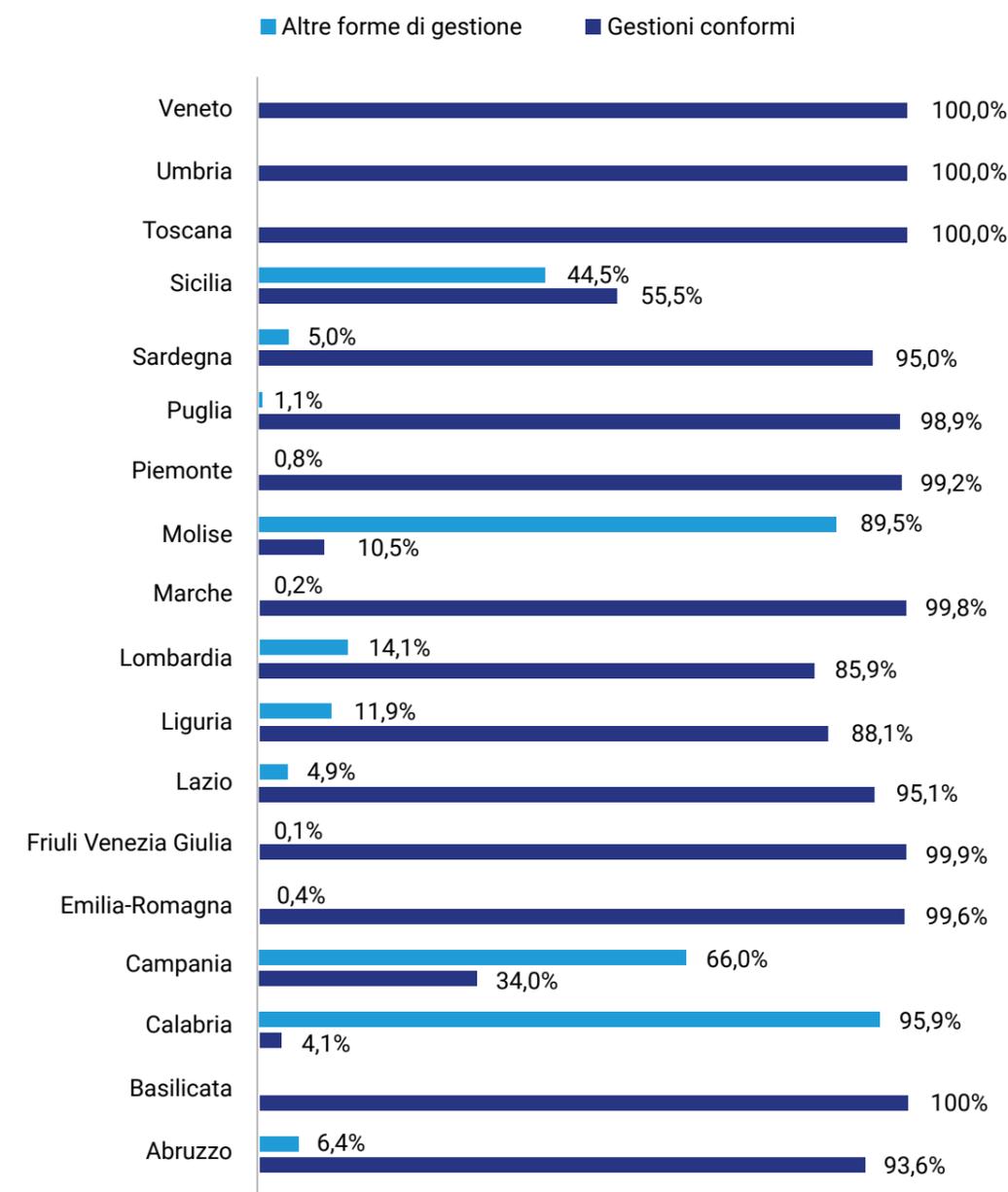


Grafico 1. Popolazione servita per forme di gestione del SII.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Valle d'Aosta.

Nel dettaglio, 4 regioni (Basilicata, Toscana, Umbria e Veneto) hanno concluso il processo di affidamento del SII al gestore unico, 8 regioni (Friuli Venezia Giulia Marche, Emilia-Romagna, Piemonte, Puglia, Lazio, Sardegna e Abruzzo), hanno quasi ultimato tale processo, con oltre il 90 % della popolazione servita da gestori conformi alla normativa *pro tempore* vigente, mentre in 2 regioni (Liguria e Lombardia) il percorso è in fase di completamento. Le restanti 4 regioni (Sicilia, Campania, Molise e Calabria) presentano ancora elementi di criticità con intensità più o meno accentuata.

Al fine di approfondire l'analisi delle forme di gestione conformi alla normativa *pro tempore* vigente, la tabella successiva riporta la composizione delle gestioni conformi in termini di numero di gestori e di popolazione servita, articolata tra gestori affidatari del SII, società salvaguardate, che hanno diritto a continuare la gestione del servizio fino alla naturale scadenza delle concessioni, e comuni salvaguardati, che hanno diritto a continuare la gestione ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e dell'ex art. 148, comma 5 del medesimo decreto.

Regione	ATO/Sub ATO con affidamento effettuato (n.)	Gestione dei SII conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente							
		Numero di gestori				Popolazione servita			
		Totale (n.)	Gestori affidatari	Gestori salvaguardati	Comuni salvaguardati	Totale (%)	Gestori affidatari	Gestori salvaguardati	Comuni salvaguardati
Abruzzo	6	6	6	0	0	93,60%	93,60%	0,00%	0,00%
Basilicata	1	2	1	0	1	100,00%	99,40%	0,00%	0,60%
Calabria	0	2	0	2	0	4,10%	0,00%	4,10%	0,00%
Campania	2	5	5	0	0	34,00%	34,00%	0,00%	0,00%
Emilia-Romagna	9	18	15	1	2	99,60%	99,46%	0,10%	0,04%
Friuli Venezia Giulia	5	8	7	1	0	99,90%	95,60%	4,30%	0,00%
Lazio	5	18	5	3	10	95,10%	94,00%	1,00%	0,10%
Liguria	5	37	5	3	29	88,10%	87,00%	0,30%	0,80%
Lombardia	12	22	16	6	0	85,90%	78,20%	7,70%	0,00%
Marche	5	13	7	2	4	99,80%	76,30%	23,40%	0,10%
Molise	0	2	0	2	0	10,50%	0,00%	10,50%	0,00%
Piemonte	6	66	16	8	42	99,20%	88,50%	10,30%	0,40%
Puglia	1	8	1	0	7	98,90%	98,70%	0,00%	0,20%
Sardegna	1	4	1	3	0	95,00%	93,50%	1,50%	0,00%
Sicilia	4	17	4	13	0	55,50%	33,80%	21,70%	0,00%
Toscana	6	10	6	3	1	100,00%	96,40%	3,57%	0,03%
Umbria	4	3	3	0	0	100,00%	100,00%	0,00%	0,00%
Veneto	8	14	13	0	1	100,00%	99,99%	0,00%	0,01%
Nord	45	165	72	19	74	93,81%	88,88%	4,81%	0,12%
Nord - ovest	23	125	37	17	71	89,80%	81,99%	7,63%	0,19%
Nord - est	22	40	35	2	3	99,81%	99,21%	0,58%	0,02%
Centro	20	44	21	8	15	97,65%	92,90%	4,68%	0,07%
Mezzogiorno	15	46	18	20	8	59,25%	53,25%	5,95%	0,05%
Sud	10	25	13	4	8	56,39%	55,50%	0,81%	0,07%
Isole	5	21	5	16	0	65,26%	48,51%	16,75%	0,00%
ITALIA	80	255	111	47	97	82,34%	77,07%	5,19%	0,08%

Tabella 4. Gestioni del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Valle d'Aosta.

Complessivamente, il numero dei gestori del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente (255) supera di oltre tre volte il numero degli ATO/sub ambito che hanno effettuato l'affidamento del SII (80), con una presenza media di tre operatori per ciascun ATO/sub ambito, a testimonianza che il servizio idrico non ha ancora raggiunto l'unicità gestionale ambita dal legislatore nazionale. Il Nord - est si contraddistingue per la presenza del minor numero di operatori per ATO/Sub ambito, meno di due, mentre nel Nord - ovest la frammentarietà gestionale raggiunge i livelli massimi, con la presenza di oltre cinque operatori per ciascun ATO/sub ambito.

Oltre la metà dei gestori affidatari conformi alla normativa *pro tempore* vigente, opera in regime di salvaguardia (144 su 255). La maggior parte delle gestioni salvaguardate (97 su 144) risponde ai criteri di salvaguardia indicati all'art. 147, comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e all'ex art. 148, comma 5 del medesimo decreto, mentre le società salvaguardate ammontano solo a 47 su 144.

Ragionando in termini di popolazione servita, invece che per numero di operatori, la situazione sopra descritta si ribalta. Le gestioni salvaguardate, infatti, rappresentano una parte marginale del servizio erogato, pari a poco più del 5% della popolazione interessata a livello nazionale, con valori massimi nelle Isole (16,75%) e valori minimi nel Nord - est (0,60%).

Per buona parte della popolazione italiana (82,34%), il SII è affidato a gestori conformi alla normativa *pro tempore* vigente, pur se coesistono significative differenziazioni territoriali. Nel Nord - est e nel Centro, infatti, il SII è affidato nella quasi totalità a gestori conformi, mentre nel Mezzogiorno la popolazione servita da gestori conformi rappresenta poco meno del 60% del totale, a dimostrazione che l'*iter* per l'affidamento del SII non si è ancora perfezionato.

Il grafico successivo pone a confronto il numero dei gestori conformi alla normativa *pro tempore* vigente presenti in ciascuna regione con il relativo numero di ATO / Sub ATO per cui è stato effettuato l'affidamento.

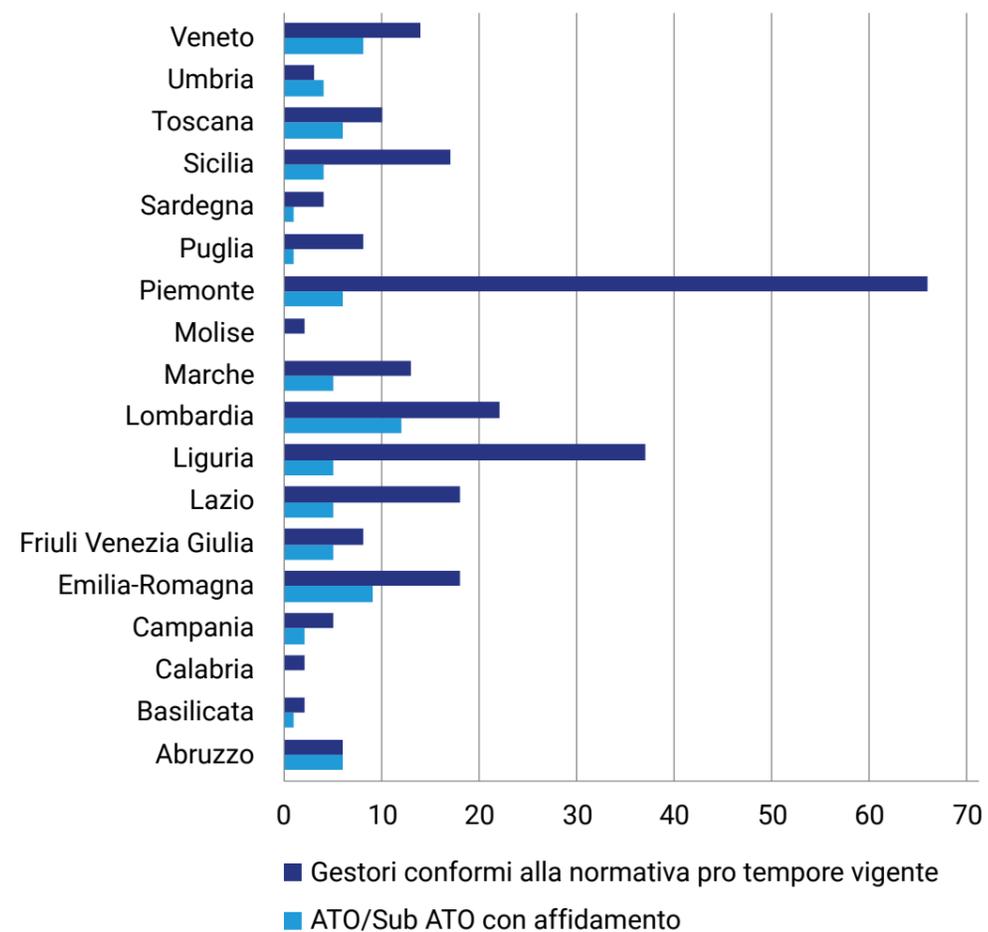


Grafico 2. Gestori conformi alla normativa *pro tempore* vigente per regione.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Valle d'Aosta.

A livello di singola regione, e sempre in riferimento all'analisi delle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente, il Piemonte presenta il più alto numero di gestori sia in valore assoluto (66 gestori) che in termini relativi, rispetto cioè al numero di ATO / Sub ATO che hanno effettuato l'affidamento nel rispettivo territorio, mentre l'Umbria si caratterizza per la presenza di un numero di gestori più basso, a causa del fatto che lo stesso gestore eroga il servizio in più sub ATO.

In riferimento ai soli gestori affidatari del SII, la tabella successiva indica il numero di gestori e la corrispondente popolazione servita, in funzione della tipologia di affidamento adottata (*in house*, a società mista pubblico - privata, a terzi mediante procedure ad evidenza pubblica sulla base delle disposizioni in materia di appalti e concessioni di servizi).

Regione	Numero di gestori				Popolazione servita (%)						Popolazione servita					
	Totale affidatari	Di cui in house	Di cui società miste	Di cui esternalizzazione a terzi	Totale affidatari	Di cui in house	Di cui società miste	Di cui esternalizzazione a terzi	Totale affidatari	Di cui in house	Di cui società miste	Di cui esternalizzazione a terzi	Totale affidatari	Di cui in house	Di cui società miste	Di cui esternalizzazione a terzi
Abruzzo	6	6	-	-	93,60%	93,60%	0,00%	0,00%	1.223.595	1.223.595	-	-	1.223.595	1.223.595	-	-
Basilicata	1	1	-	-	99,40%	99,40%	0,00%	0,00%	574.517	574.517	-	-	574.517	574.517	-	-
Calabria	-	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Campania	5	4	1	-	34,00%	9,00%	25,00%	0,00%	1.958.086	517.836	1.440.250	-	1.958.086	517.836	1.440.250	-
Emilia-Romagna	15	5	10	-	99,46%	6,80%	92,66%	0,00%	4.326.324	294.037	4.032.197	-	4.326.324	294.037	4.032.197	-
Friuli Venezia Giulia	7	6	1	-	95,60%	78,00%	17,60%	0,00%	1.250.064	1.020.421	229.643	-	1.250.064	1.020.421	229.643	-
Lazio	5	2	3	-	94,00%	5,80%	88,20%	0,00%	5.175.006	320.691	4.854.315	-	5.175.006	320.691	4.854.315	-
Liguria	5	4	1	-	87,00%	32,50%	54,50%	0,00%	1.366.824	510.990	855.834	-	1.366.824	510.990	855.834	-
Lombardia	16	14	2	-	78,20%	75,20%	3,00%	0,00%	7.588.268	7.291.932	296.336	-	7.588.268	7.291.932	296.336	-
Marche	7	7	-	-	76,30%	76,30%	0,00%	0,00%	1.176.573	1.176.573	-	-	1.176.573	1.176.573	-	-
Molise	-	-	-	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	-	-	-	-	-	-	-	-
Piemonte	16	13	3	-	88,50%	81,70%	6,80%	0,00%	3.864.731	3.564.821	299.910	-	3.864.731	3.564.821	299.910	-
Puglia	1	1	-	-	98,70%	98,70%	0,00%	0,00%	4.001.255	4.001.255	-	-	4.001.255	4.001.255	-	-
Sardegna	1	1	-	-	93,50%	93,50%	0,00%	0,00%	1.532.583	1.532.583	-	-	1.532.583	1.532.583	-	-
Sicilia	4	1	-	3	33,80%	18,10%	0,00%	15,70%	1.690.014	904.522	785.492	-	1.690.014	904.522	785.492	-
Toscana	6	1	5	-	96,40%	11,90%	84,50%	0,00%	3.532.093	435.565	3.096.528	-	3.532.093	435.565	3.096.528	-
Umbria	3	1	2	-	100,00%	18,00%	82,00%	0,00%	884.268	158.940	725.328	-	884.268	158.940	725.328	-
Veneto	13	12	1	-	99,99%	93,80%	6,19%	0,00%	4.768.599	4.474.620	293.979	-	4.768.599	4.474.620	293.979	-
Nord	72	54	18	-	88,88%	65,83%	23,05%	0,00%	23.164.720	17.156.821	6.007.899	-	23.164.720	17.156.821	6.007.899	-
Nord - ovest	37	31	6	-	81,99%	72,70%	9,29%	0,00%	12.819.823	11.367.743	1.452.080	-	12.819.823	11.367.743	1.452.080	-
Nord - est	35	23	12	-	99,21%	55,52%	43,69%	0,00%	10.344.897	5.789.078	4.555.819	-	10.344.897	5.789.078	4.555.819	-
Centro	21	11	10	-	92,90%	18,05%	74,85%	0,00%	10.767.940	2.091.769	8.676.171	-	10.767.940	2.091.769	8.676.171	-
Mezzogiorno	18	14	1	3	53,25%	42,46%	6,98%	3,81%	10.980.050	8.754.308	1.440.250	785.492	10.980.050	8.754.308	1.440.250	785.492
Sud	13	12	1	-	55,50%	45,20%	10,30%	0,00%	7.757.453	6.317.203	1.440.250	-	7.757.453	6.317.203	1.440.250	-
Isole	5	2	-	3	48,51%	36,69%	0,00%	11,83%	3.222.597	2.437.105	785.492	-	3.222.597	2.437.105	785.492	-
ITALIA	111	79	29	3	77,07%	48,05%	27,67%	1,35%	44.912.710	28.002.898	16.124.320	785.492	44.912.710	28.002.898	16.124.320	785.492

Tabella 5. Analisi delle tipologie di affidamento.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Valle d'Aosta.

Tra le modalità di affidamento del SII previste dalla normativa vigente quella *in house* rappresenta sul territorio nazionale la tipologia prevalente sia in termini di numero di gestori (79 su 111) che di popolazione servita (48,05%). Nel Centro, tuttavia, la tipologia di affidamento più rappresentativa è quella a società mista pubblico-privato, con un livello della popolazione servita considerevole (74,85%). La Regione Sicilia è l'unica ad aver utilizzato l'esternalizzazione a terzi come modalità di affidamento della gestione.

Il grafico successivo rappresenta a livello nazionale la composizione delle tipologie di affidamento in base al numero dei gestori affidatari e alla popolazione servita.

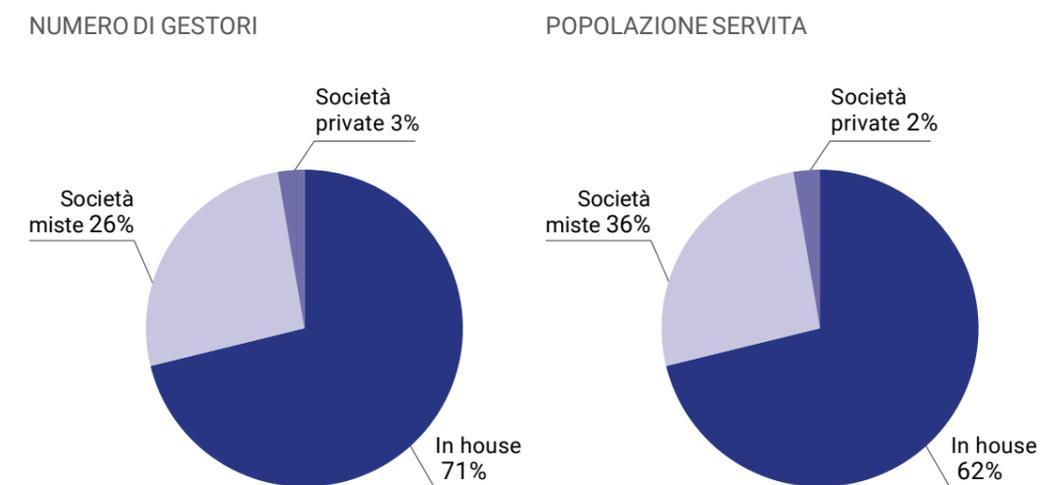


Grafico 3. Modalità di affidamento dei gestori unici.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Valle d'Aosta.

In riferimento alla durata degli affidamenti del SII in essere, la tabella successiva indica il numero di gestori, il numero dei comuni interessati e la corrispondente popolazione servita, in valore assoluto e in percentuale, per ciascun quinquennio considerato: 2020 - 2025, 2026 - 2030, 2031 - 2035 e oltre il 2035.

Regione	Affidamenti con scadenza entro il 2025				Affidamenti con scadenza tra il 2026 -2030				Affidamenti con scadenza tra il 2031 -2035				Affidamenti con scadenza oltre il 2035			
	Gestori (n)	Comuni (n)	Popolazione (n)	Popolazione (%)	Gestori (n)	Comuni (n)	Popolazione (n)	Popolazione (%)	Gestori (n)	Comuni (n)	Popolazione (n)	Popolazione (%)	Gestori (n)	Comuni (n)	Popolazione (n)	Popolazione (%)
Abruzzo	1	40	271.890	20,8%	4	208	855.172	65,4%	1	31	96.533	7,4%	-	-	-	0,0%
Basilicata	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	1	130	574.517	99,4%	-	-	-	0,0%
Calabria	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Campania	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	1	76	1.440.250	25,0%	4	93	517.836	9,0%
Emilia Romagna	12	208	3.198.566	73,5%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Friuli Venezia Giulia	-	-	-	0,0%	2	6	232.601	17,8%	-	-	-	0,0%	5	207	1.017.463	77,8%
Lazio	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	3	210	4.835.503	87,9%	2	47	320.691	5,8%
Liguria	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	3	114	1.101.143	70,1%	2	40	247.387	15,8%
Lombardia	4	64	408.336	4,2%	-	-	-	0,0%	6	526	3.065.159	31,6%	6	510	4.072.270	42,0%
Marche	3	39	352.847	22,9%	2	44	405.002	26,3%	1	27	120.180	7,8%	1	59	298.544	19,4%
Molise	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Piemonte	7	168	430.506	9,9%	4	203	611.421	14,0%	4	411	2.521.681	57,8%	1	126	255.372	5,9%
Puglia	1	238	4.001.255	98,7%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Sardegna	1	345	1.532.583	93,5%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%
Sicilia	-	-	-	0,0%	-	-	-	0,0%	1	19	159.474	3,2%	3	84	1.530.540	30,6
Toscana	1	45	1.258.938	34,4%	1	35	315.609	8,6%	4	185	1.957.546	53,4%	-	-	-	0,0%
Umbria	-	-	-	0,0%	1	38	499.215	56,5%	2	54	385.053	43,5%	-	-	-	0,0%
Veneto	-	-	-	0,0%	3	25	398.899	8,4%	4	230	1.683.185	35,3%	6	304	2.686.515	56,3%
Nord	23	440	4.037.408	15,4%	9	234	1.242.921	4,7%	17	1.281	8.371.168	32,0%	20	1.187	8.279.007	31,6%
Nord - ovest	11	232	838.842	5,3%	4	203	611.421	3,9%	13	1.051	6.687.983	42,4%	9	676	4.575.029	29,0%
Nord - est	12	208	3.198.566	30,7%	5	31	631.500	6,1%	4	230	1.683.185	16,1%	11	511	3.703.978	35,5%
Centro	4	84	1.611.785	13,9%	4	117	1.219.826	10,5%	10	476	7.298.282	63,0%	3	106	619.235	5,3%
Mezzogiorno	3	623	5.805.728	28,2%	4	208	855.172	4,1%	4	256	2.270.774	11,0%	7	177	2.048.376	9,9%
Sud	2	278	4.273.145	30,6%	4	208	855.172	6,1%	3	237	2.111.300	15,1%	4	93	517.836	3,7%
Isole	1	345	1.532.583	23,1%	-	-	-	0,0%	1	19	159.474	2,4%	3	84	1.530.540	23,4%
ITALIA	30	1.147	11.454.921	19,6%	17	559	3.317.919	5,7%	31	2.013	17.940.224	30,7%	30	1.470	10.946.618	18,7%

Tabella 6. Scadenza delle gestioni affidatarie.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano e la Regione Valle d'Aosta.

Dalle elaborazioni dell'Emilia-Romagna sono esclusi i 3 ATO in cui è in corso la gara per l'affidamento del SII.

Con riferimento ai gestori unici affidatari, la maggior parte degli affidamenti (61 su 108) presenta una scadenza di lungo periodo, con un orizzonte di oltre 10 anni. Analizzando sia il numero delle gestioni che la popolazione servita, come pure il numero dei comuni interessati, la scadenza più ricorrente è quella compresa tra il 2031 e il 2035.

Il servizio idrico integrato nel territorio italiano

2.4 Aggiornamento Piano di ambito

Anche con riferimento agli obblighi di predisposizione e aggiornamento del Piano di ambito da parte degli EGATO, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/06, il panorama nazionale presenta elementi di disomogeneità.

Regione	ATO previsti (n.)	ATO operativi (n.)	Sub ATO (n.)	ATO e Sub ATO con affidamento effettuato (n.)	PdA aggiornati nel 2016 - 2019 (n)	Pdl aggiornati nel 2016 - 2019 (n)
Abruzzo	1	1	6	6	-	5
Basilicata	1	1	-	1	-	1
Calabria	1	-	-	-	-	-
Campania	1	1	5	2	-	2
Emilia-Romagna	1	1	9	9	-	9
Friuli Venezia Giulia	1	1	5	5	-	5
Lazio	5	5	-	5	-	5
Liguria	5	5	-	5	1	5
Lombardia	12	12	-	12	4	12
Marche	5	5	-	5	1	5
Molise	1	-	-	-	-	-
Piemonte	6	6	-	6	2	6
Puglia	1	1	-	1	-	1
Sardegna	1	1	-	1	-	1
Sicilia	9	4	-	4	-	5
Toscana	1	1	6	6	1	6
Umbria	1	1	4	4	-	4
Valle d'Aosta	1	1	7	-	-	-
Veneto	8	8	-	8	1	8
Nord	34	34	21	45	8	45
Nord - Ovest	24	24	7	23	7	23
Nord-Est	10	10	14	22	1	22
Centro	12	12	10	20	2	20
Mezzogiorno	16	9	11	15	-	15
Sud	6	4	11	10	-	9
Isole	10	5	-	5	-	6
ITALIA	62	55	42	80	10	80

Tabella 7. Aggiornamenti dei Piani di ambito e dei Programmi degli interventi.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano.

Nel periodo 2016 - 2019, solo 10 EGATO sui 55 operativi hanno aggiornato il relativo Piano di ambito, la prevalenza dei quali localizzati nel Nord (8) e nel Centro Italia (2). Nessun EGATO meridionale ha provveduto a tale adempimento.

Diversamente, se si considera l'aggiornamento del Programma degli Interventi (Pdl), documento previsto dallo schema regolatorio ARERA, il numero degli EGATO che hanno realizzato detto adempimento coincide con quello degli EGATO operativi, ad eccezione dell'Abruzzo e della Sicilia.

Con riferimento all'Abruzzo, l'ERSI (Ente Regionale Servizio Idrico Integrato) non ha ancora approvato il Pdl di uno dei sub ambiti individuati e segnatamente quello riferito al gestore ACA SPA, mentre con riferimento alla Sicilia si segnala che l'ATI 2 Catania ha effettuato nel 2019 un primo aggiornamento del Piano di ambito ed una successiva revisione, conteggiati entrambi ai fini dell'analisi riportata in tabella.

In Calabria e in Molise i Programmi degli Interventi non sono stati predisposti a causa della non operatività dell'EGATO.

Il servizio idrico integrato nel territorio italiano

2.5 Regolazione tariffaria

La tabella successiva riporta lo stato di attuazione dell'aggiornamento tariffario approvato da ARERA in attuazione della Deliberazione n. 918/2017/R/IDR "Applicazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018/2019".

Da un punto di vista metodologico, nei casi in cui ARERA ha approvato con il medesimo provvedimento il piano tariffario riferito a due o più gestori, lo stesso è stato conteggiato tante volte quante sono le gestioni interessate.

Complessivamente, i piani tariffari approvati da ARERA hanno interessato un numero di gestori piuttosto limitato (96) rispetto a quelli presenti sul territorio nazionale (255). I piani tariffari approvati, infatti, rappresentano poco meno del 40% di quelli dovuti, con punte massime nel Nord-est (88%) e valori minimi nel Sud Italia (16%).

In Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sardegna nessun gestore affidatario o salvaguardato, il cui affidamento cioè sia risultato conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ha avuto il piano tariffario approvato da ARERA.

Regione	ATO previsti (n.)	ATO operativi (n.)	Sub ATO (n.)	Gestori dell'intero SII conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (n.)	Gestori interessati da aggiornamenti tariffari 2018 - 2019 approvati da ARERA (n.)
Abruzzo	1	1	6	6	3
Basilicata	1	1	-	2	1
Calabria	1	-	-	2	-
Campania	1	1	5	5	-
Emilia-Romagna	1	1	9	18	14
Friuli Venezia Giulia	1	1	5	8	7
Lazio	5	5	-	18	1
Liguria	5	5	-	37	1
Lombardia	12	12	-	22	19
Marche	5	5	-	13	4
Molise	1	-	-	2	-
Piemonte	6	6	-	66	19
Puglia	1	1	-	8	-
Sardegna	1	1	-	4	-
Sicilia	9	4	-	17	4
Toscana	1	1	6	10	6
Umbria	1	1	4	3	3
Valle d'Aosta	1	1	7	nd	nd
Veneto	8	8	-	14	14
Nord	34	34	21	165	74
Nord - Ovest	24	24	7	125	39
Nord-Est	10	10	14	40	35
Centro	12	12	10	44	14
Mezzogiorno	16	9	11	46	8
Sud	6	4	11	25	4
Isole	10	5	-	21	4
ITALIA	62	55	42	255	96

Tabella 8. Aggiornamenti tariffari 2018 - 2019.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano; nd = non disponibile.

Il servizio idrico integrato nel territorio italiano

2.6 Criteri di articolazione tariffaria

Nella tabella successiva si illustra lo stato di attuazione degli atti di approvazione del TICSII ai sensi della Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSII), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti". È inoltre evidenziato se nell'articolazione approvata è adottato il criterio standard o *pro capite* per l'applicazione della tariffa agevolata.

Regione	ATO previsti (n.)	ATO operativi (n.)	Sub ATO (n.)	Gestori dell'intero SII conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (n.)	TICSII approvato (n.)	di cui con criterio <i>pro capite</i>	
						standard	effettivo
Abruzzo	1	1	6	6	6	-	6
Basilicata	1	1	-	2	1	-	1
Calabria	1	-	-	2	-	-	-
Campania	1	1	5	5	-	-	-
Emilia-Romagna	1	1	9	18	16	11	5
Friuli Venezia Giulia	1	1	5	8	8	8	-
Lazio	5	5	-	18	5	4	1
Liguria	5	5	-	37	4	3	1
Lombardia	12	12	-	22	12	10	2
Marche	5	5	-	13	6	4	2
Molise	1	-	-	2	-	-	-
Piemonte	6	6	-	66	8	7	1
Puglia	1	1	-	8	1	1	0
Sardegna	1	1	-	4	1	1	0
Sicilia	9	4	-	17	4	4	0
Toscana	1	1	6	10	7	0	7
Umbria	1	1	4	3	nd	nd	nd
Valle d'Aosta	1	1	7	nd	nd	nd	nd
Veneto	8	8	-	14	6	4	2
Nord	34	34	21	165	54	43	11
Nord - Ovest	24	24	7	125	24	20	4
Nord-Est	10	10	14	40	30	23	7
Centro	12	12	10	44	18	8	10
Mezzogiorno	16	9	11	46	13	6	7
Sud	6	4	11	25	8	1	7
Isole	10	5	0	21	5	5	0
ITALIA	62	55	42	255	85	57	28

Tabella 9. Approvazioni del TICSII e criteri adottati.

Dalle elaborazioni sono escluse le Province autonome di Trento e Bolzano; nd = non disponibile.

Complessivamente, gli atti di approvazione del TICSII hanno interessato un numero di gestori piuttosto limitato (85) rispetto a quelli presenti sul territorio nazionale (255). Gli atti di approvazione del TICSII, infatti, rappresentano poco più del 30% di quelli che avrebbero potuto essere approvati, con valori massimi nel Nord-est (75%) e valori minimi nel Nord-ovest (19%). In Calabria, Campania, Molise non si rilevano provvedimenti di approvazione del TICSII.

Analizzando i criteri adottati (*pro capite* standard o effettivo) dai singoli EGATO in materia di definizione della tariffa agevolata, emerge che il criterio del *pro capite* standard sia il più ricorrente a livello nazionale (67% del campione esaminato). Nelle regioni del Centro e del Sud Italia, invece, il criterio più ricorrente è il *pro capite* effettivo, con un valore pari rispettivamente al 55 e all'88%.

Il servizio idrico integrato nel territorio italiano

2.7 Alcune considerazioni di sintesi

Il SII a livello nazionale è organizzato in 62 ATO, delimitati dalle regioni ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006. Più nel dettaglio, la maggior parte delle regioni (12) ha previsto un ATO unico regionale, mentre le restanti 7 regioni (Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Sicilia e Veneto) hanno optato per un'organizzazione con pluralità di ATO. Delle 12 regioni con ATO unico regionale, 7 regioni (Abruzzo, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta) hanno inoltre previsto l'individuazione di sub ambiti (42 in tutto) per l'affidamento del servizio.

La maggior parte delle regioni ha portato a compimento il processo di costituzione degli Enti di Governo d'ambito (EGATO). Dei 62 ATO delimitati a livello nazionale, solo 7 EGATO non sono ancora pienamente operativi (Calabria, Molise e Sicilia, con 5 ATI non operative sulle 9 previste).

Con riferimento alle forme di gestione del SII, la modalità prevalente sul territorio nazionale è quella riconducibile ai gestori unici affidatari, con una percentuale di popolazione servita del 77%, seguita dalle altre forme di gestione (gestioni di fatto o in economia), con un 18% della popolazione servita, e da ultimo dalle gestioni salvaguardate che rappresentano una quota modesta del servizio reso, pari al 5% della popolazione.

Sebbene quindi a livello nazionale l'82% della popolazione è servita da un gestore del SII il cui affidamento è risultato conforme alla normativa *pro tempore* vigente, e segnatamente i gestori unici affidatari e le gestioni salvaguardate, siano esse società o gestioni comunali, permangono ancora zone del territorio in cui le altre forme di gestione (gestioni di fatto o in economia), pari complessivamente al 18% della popolazione, rappresentano una quota rilevante del servizio; nel Sud e nelle Isole il valore della percentuale della popolazione per cui il SII è erogato con altre forme di gestione si attesta rispettivamente intorno al 44% e al 35% circa della popolazione.

Con riferimento alle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente (affidatari o salvaguardati) l'analisi condotta su scala nazionale, pur con differenziazioni territoriali, evidenzia il mancato raggiungimento dell'unicità gestionale ambito dal legislatore nazionale. Il numero dei gestori del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente (255) supera di oltre tre volte il numero degli ATO/sub ambito che hanno effettuato l'affidamento del SII (80), con una presenza media di tre operatori per ciascun ATO/sub ambito.

Oltre la metà dei gestori affidatari conformi alla normativa *pro tempore* vigente, opera in regime di salvaguardia (144 su 255). La maggior parte delle gestioni salvaguardate (97 su 144) risponde ai criteri di salvaguardia indicati all'art. 147, comma 2-bis del D.Lgs. 152/06 e all'ex art. 148, comma 5 del medesimo decreto, mentre le società salvaguardate ammontano solo a 47 su 144. Ragionando in termini di popolazione servita, invece che per numero di operatori, le gestioni salvaguardate appaiono trascurabili a dimostrazione dell'eccessiva frammentarietà di tali gestioni; in particolare, le gestioni comunali salvaguardate rappresentano una parte marginale del servizio erogato, pari allo 0,08% della popolazione interessata a livello nazionale, mentre le società salvaguardate erogano il servizio al 5% circa della popolazione.

Tra le modalità di affidamento del SII previste dalla normativa vigente quella *in house* rappresenta sul territorio nazionale la tipologia prevalente sia in termini di numero di gestori (79 su 111) che di popolazione servita (48,05%). Nel Centro, tuttavia, la tipologia di affidamento più rappresentativa è quella a società mista pubblico-privato, con un livello della popolazione servita considerevole (74,85%). La Regione Sicilia è l'unica ad aver utilizzato l'esternalizzazione a terzi come modalità di affidamento della gestione.

In riferimento alla durata degli affidamenti del SII in essere con i gestori unici, la maggior parte degli affidamenti (61 su 108) presenta una scadenza di lungo periodo, con un orizzonte di oltre 10 anni. La scadenza più ricorrente, sia per numero delle gestioni che di popolazione servita, è quella compresa tra il 2031 e il 2035.

Anche con riferimento agli obblighi di predisposizione e aggiornamento del Piano di ambito da parte degli EGATO, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/06,

il panorama nazionale presenta elementi di disomogeneità. Nel periodo 2016-2019, solo 10 EGATO sui 55 operativi hanno aggiornato il relativo Piano di ambito.

Diversamente, se si considera l'aggiornamento del Programma degli Interventi (Pdl), documento previsto dallo schema regolatorio ARERA, il numero degli EGATO che hanno realizzato detto adempimento coincide con quello degli EGATO operativi, ad eccezione dell'Abruzzo e della Sicilia. In Calabria e in Molise i Pdl non sono stati predisposti a causa della non operatività dell'EGATO.

Pure nell'analisi sullo stato di attuazione dell'aggiornamento tariffario approvato da ARERA in attuazione della Deliberazione n. 918/2017/R/IDR "Applicazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio - aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018/2019", si riscontrano ritardi e difformità. Complessivamente, i piani tariffari approvati da ARERA hanno interessato un numero di gestori piuttosto limitato (96) rispetto a quelli presenti sul territorio nazionale (255), con una percentuale di piani non approvati di poco superiore al 60% di quelli dovuti anche se con forti disomogeneità territoriali. In Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sardegna nessun gestore affidatario o salvaguardato, il cui affidamento cioè sia risultato conforme alla normativa *pro tempore* vigente, ha avuto il piano tariffario approvato da ARERA.

Per quanto attiene agli atti di approvazione del TICS, si rilevano ritardi nel processo di adeguamento alle disposizioni della Deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR. Il numero di gestori per i quali il processo si è concluso positivamente, infatti, è ancora piuttosto limitato (85) rispetto a quelli presenti sul territorio nazionale (255). Gli atti approvati rappresentano poco più del 30% di quelli che avrebbero potuto essere approvati. In Calabria, Campania, Molise non si rilevano provvedimenti di approvazione del TICS.

Analizzando i criteri adottati dai singoli EGATO in materia di definizione della tariffa agevolata, criterio *pro capite* standard o effettivo, emerge che quello del *pro capite* standard sia il più ricorrente a livello nazionale (67% del campione esaminato). Nelle regioni del Centro e del Sud Italia, invece, il criterio più ricorrente è il *pro capite* effettivo.

3

Regione Abruzzo

3.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Abruzzo ricade in due distretti idrografici. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale e di sei sub ambiti gestionali. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Abruzzo

REGIONE ABRUZZO - ATO Unico Regionale							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale							
Sub ambito	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
ATO 1 Aquilano	37	99.957	1.803	55	96,6	96,6	0
ATO 2 Marsicano	35	130.109	1.764	74	65,3 (*)	65,3	0
ATO 3 Peligno Alto Sangro	36	68.277	1.467	47	57,9 (**)	57,9	0
ATO 4 Pescara	65	467.743	1.766	265	98,9	98,9	0
ATO 5 Teramo	40	271.890	1.698	160	100	100	0
ATO 6 Chieti	92	272.333	2.298	119	95,5	95,5	0
TOTALE	305	1.307.309	10.796	121	93,6	93,6	0

Tabella 10. Abruzzo - Quadro riepilogativo.

(*) Il valore piuttosto basso dipende dal Comune di Avezzano, dove i servizi di acquedotto e fognatura sono gestiti dal gestore affidatario CAM SPA mentre la depurazione è svolta da ARAP. La percentuale di popolazione dell'ATO servita dal gestore affidatario per i soli servizi di acquedotto e fognatura è pari al 96,6%.

(**) Il valore piuttosto basso dipende dal Comune di Sulmona, dove i servizi di acquedotto e fognatura sono gestiti dal gestore affidatario SACA SPA mentre la depurazione è svolta da ARAP. La percentuale di popolazione dell'ATO servita dal gestore affidatario per i soli servizi di acquedotto e fognatura è pari al 93,4%.

Regione Abruzzo

3.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Abruzzo ha legiferato con L.R.2/1997 e L.R. 9/2011 con le quali ha individuato un Ambito territoriale unico regionale(ATUR). Con le medesime leggi regionali ha individuato come EGATO l'Ente Regionale Servizio Idrico Integrato (ERSI).

Pur essendo previsto un ATO unico, l'affidamento del servizio è effettuato per sub ambiti. Nei sub ambiti ATO1, ATO 2 e ATO 3 gli affidamenti sono relativi ad aree inferiori al territorio provinciale e, sebbene gli stessi risalgano a periodi antecedenti la modifica dell'art. 147 c. 2-bis del D.Lgs. 152/2006, alla loro scadenza saranno valutate ipotesi di aggregazione tra i gestori. I gestori dei vari sub-ambiti svolgono congiuntamente diverse attività per il conseguimento di economie di scala.

Con riferimento alle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione per ciascun sub ambito è la seguente:

- ATO 1 - Aquilano: gestore Gran Sasso Acqua SPA, affidamento in house con scadenza 31/12/2031;
- ATO 2 - Marsicano: gestore CAM SPA, affidamento in house con scadenza 07/01/2027;
- ATO 3 - Peligno Alto Sangro: gestore SACA SPA, affidamento in house con scadenza 10/10/2027;
- ATO 4 - Pescara: gestore ACA SPA, affidamento in house con scadenza 31/12/2027;
- ATO 5 - Teramo: gestore Ruzzo Reti SPA, affidamento in house con scadenza 31/12/2023;
- ATO 6 - Chieti: gestore SASI SPA, affidamento in house con scadenza 10/05/2027.

Regione Abruzzo

3.3 Grossisti

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita / acquisto di acqua ed alle relative condizioni di scambio, la situazione è la seguente:

- SASI SPA, gestore dell'ATO 6 Chietino, acquista volumi di acqua da ARAP (Azienda regionale Attività Produttive, ex Consorzio di Sviluppo Industriale) che agisce da soggetto *common carriage* sulla base di un contratto;
- CAM SPA, gestore dell'ATO 2 Marsicano, vende volumi di acqua alla Regione Lazio (ATO 3 Rieti) sulla base di una vecchia convenzione.

Relativamente alla presenza di soggetti diversi dal gestore affidatario di cui ci si avvale per la depurazione dei reflui civili ed alle relative condizioni, la situazione è la seguente:

- ARAP gestisce alcuni impianti di depurazione negli ATO Chietino, Marsicano e Peligno (comuni di Sulmona, Avezzano, Casoli e San Salvo) in qualità di *common carriage* sulla base di convenzioni. Recentemente la gestione di alcuni di detti impianti è stata trasferita ai gestori affidatari. Al momento sono incorso le trattative per il passaggio di alcuni impianti al gestore del SII;
- il Consorzio di Bonifica Centro gestisce alcuni collettori rivieraschi nell'ATO Pescara e l'impianto di depurazione nel Comune di Chieti sulla base di una convenzione stipulata con il medesimo comune, scaduta e rinnovata prima che lo stesso procedesse al trasferimento delle infrastrutture afferenti al SII al gestore ACA SPA.

Regione Abruzzo

3.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

I comuni che gestiscono il SII in economia sono inadempienti in quanto l'ERSI non ha rilasciato alcuna autorizzazione a gestire il servizio in forma autonoma ai sensi dell'art. 147 c. 2-bis del D.Lgs. 152/2006 o ai sensi dell'ex art. 148 c. 5 del medesimo decreto.

Di seguito l'elenco dei 24 comuni inadempienti.

- ATO 1 - Aquilano: Barete, Calascio, Campotosto, Capestrano, Capitignano, Castel del Monte;
- ATO 2 - Marsicano: Canistro, Civitella Roveto;
- ATO 3 - Peligno Alto Sangro: Alfedena, Anversa degli Abruzzi, Barrea, Pacentro, Rocca Pia, Scontrone, Villetta Barrea;
- ATO 4 - Pescara: San Valentino in Abruzzo Citeriore, Bussi sul Tirino, Corvara, S. Eufemia Maiella;
- ATO 6 - Chieti: Colledimezzo, Pennadomo, Monteferrante, Fallo, Roio del Sangro.

Per i comuni di Barrea e Villetta Barrea, nell'ATO 3 Peligno Alto Sangro, è stata siglata un'intesa per il passaggio della gestione al SII. Per il Comune di Corvara, nell'ATO4 Pescara, sono in corso le procedure per il passaggio al SII.

Regione Abruzzo

3.5 Approvazione Piano di ambito

Nella Regione Abruzzo i Piani di ambito risultano regolarmente approvati. Di seguito si riportano le Deliberazioni di approvazione dei Piani di ambito.

- ATO 1 - Aquilano: gestore Gran Sasso Acqua SPA. Deliberazione Ass. n. 3/2002 - ultimo aggiornamento Deliberazione CUS n. 2/2011 e successivi aggiornamenti secondo i sistemi regolatori tariffari disposti da ARERA;
- ATO 2 - Marsicano: gestore CAM SPA. Deliberazione Ass. n. 9/2002 - ultimo aggiornamento Deliberazione CUS n. 2/2010 e successivi aggiornamenti secondo i sistemi regolatori tariffari disposti da ARERA;
- ATO 3 - Peligno Alto Sangro: gestore SACA SPA. Deliberazione Ass. n. 12/2003 - ultimo aggiornamento Deliberazione CUS n. 1/2010 e successivi aggiornamenti secondo i sistemi regolatori tariffari disposti da ARERA;
- ATO 4 - Pescara: gestore ACA SPA. Deliberazione Ass. n.8/2005 - ultimo aggiornamento Deliberazione CUS n. 11/2012 e successivi aggiornamenti secondo i sistemi regolatori tariffari disposti da ARERA;
- ATO 5 - Teramo: gestore Ruzzo Reti SPA. Deliberazione Ass. n. 7/2003 - ultimo aggiornamento Deliberazione CUS n. 3/2012 e successivi aggiornamenti secondo i sistemi regolatori tariffari disposti da ARERA;
- ATO 6 - Chieti: gestore SASI SPA. Deliberazione Ass. n. 9/2002 - ultimo aggiornamento Deliberazione CUS n. 2/2012 e successivi aggiornamenti secondo i sistemi regolatori tariffari disposti da ARERA.

Regione Abruzzo

3.6 Regolazione tariffaria

L'ERSI ha approvato gli aggiornamenti tariffari 2018 – 2019 per Gran Sasso Acqua SPA, CAM SPA, SACA SPA, Ruzzo Reti SPA e SASI SPA.

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione di ARERA degli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019:

- Gran Sasso Acqua SPA: Deliberazione n. 226/2019/R/IDR del 4/6/2019;
- Ruzzo Reti SPA: Deliberazione n. 239/2019/R/IDR dell'11/6/2019;
- SACA SPA: Deliberazione n. 324/2019/R/IDR del 23/7/2019.

Non è stato avviato il percorso di definizione della tariffa unica di ambito avendo i sei gestori piani economico finanziari diversi, tuttavia è prevista un'unica struttura tariffaria (articolazione) per tutta la Regione. Per tutti e sei i gestori è stato approvato il TICSÌ.

Regione Abruzzo

3.7 Criteri di articolazione tariffaria

L'articolazione tariffaria è stata determinata secondo il criterio del "pro capite effettivo". Relativamente ai conguagli per il 2018 l'ERSI ha adottato procedure che tutelano l'utente assicurando una maggiore sostenibilità della spesa.

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione delle articolazioni tariffarie:

- ATO 1 Aquilano: Deliberazione n. 10 del 20/06/2019;
- ATO 2 Marsicano: Deliberazione n. 11 del 20/06/2019;
- ATO 3 Peligno Alto Sangro: Deliberazione n. 12 del 20/06/2019;
- ATO 4 Pescara: Deliberazione n. 13 del 20.06.2019;
- ATO 5 Teramano: Deliberazione n. 14 del 20/06/2019;
- ATO 6 Chietino: Deliberazione n. 15 del 20/06/2019.

L'ERSI ha approvato la nuova struttura tariffaria regionale, prevedendo un'unica tariffa industriale per l'intera regione, uguale per tutti gli utenti serviti dai sei gestori pubblici del SII. La tariffa industriale è calcolata considerando tutte le aziende che scaricano in pubblica fognatura in modo aggregato come se fossero servite da un unico gestore. Tale scelta discende in via prioritaria dall'esigenza di non generare disparità di trattamento tra aziende concorrenti ricadenti in territori diversi e serviti da gestori con caratteristiche diverse.

Il provvedimento approvato prevede anche importanti novità per le utenze condominiali introducendo una tariffa cosiddetta "flat", per la quale non è necessario prevedere il consumo pro-capite. Soprattutto, di particolare interesse per le "seconde case" e zone turistiche, è il superamento del criterio della prevalenza per il quale, nei condomini a maggioranza di non residenti, cinque gestori su sei fino ad oggi applicavano tale tariffa anche ai residenti. Inoltre, è prevista l'applicazione del bonus idrico nazionale calcolato applicando la tariffa agevolata per le famiglie residenti all'interno dei condomini.

4

Regione Basilicata

4.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Basilicata ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Basilicata

REGIONE BASILICATA							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui: affidatari	salvaguardati
ATO Unico Regionale	131	578.036	9.995	58	100	99,4	0,6
TOTALE	131	578.036	9.995	58	100	99,4	0,6

Tabella 11. Basilicata - Quadro riepilogativo.

Regione Basilicata

4.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Basilicata ha legiferato con L.R. 1/2016 con la quale è stato individuato un Ambito territoriale unico regionale.

Relativamente alla costituzione dell'EGATO, sulla base della succitata legge regionale è stato costituito il soggetto d'ambito individuato nell'ente pubblico EGRIB, Ente di Governo per i rifiuti e le risorse idriche di Basilicata. Tutti i Comuni della Regione hanno aderito all'EGATO.

L'affidamento del SII è avvenuto mediante modalità *in house* a favore del gestore Acquedotto Lucano SPA in data 01/01/2003 con durata dell'affidamento trentennale.

Su 131 comuni appartenenti all'ATO unico regionale solo uno, il Comune di Rotonda, gestisce autonomamente il SII ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, del decreto legislativo 152/06. Nel maggio del 2019, infatti, l'EGRIB, dopo accurata istruttoria condotta sulla documentazione prodotta dal Comune, ha deliberato la gestione del SII in forma autonoma per il Comune in parola.

Regione Basilicata

4.3 Grossisti

La Regione Basilicata fornisce acqua alla Regione Puglia, sia direttamente che indirettamente, attraverso EIPLI, Ente per lo sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e Irpinia.

Regione Basilicata

4.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nella Regione Basilicata non sono presenti comuni inadempienti.

Regione Basilicata

4.5 Approvazione Piano di ambito

Con riferimento al Piano di Ambito la data di approvazione risale al 2002. Periodicamente, ci sono aggiornamenti in occasione della predisposizione del Piano degli interventi utile alla approvazione tariffaria da parte di ARERA.

Regione Basilicata

4.6 Regolazione tariffaria

Con Delibera n. 519/2018/R/IDR del 16 ottobre 2018, ARERA ha approvato l'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019 proposto da EGRIB.

Regione Basilicata

4.7 Criteri di articolazione tariffaria

Con Deliberazione n. 7 del 21 dicembre 2018, EGRIB ha approvato l'articolazione tariffaria secondo il criterio del *pro capite* effettivo.

5

Regione Calabria

5.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Calabria ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Calabria

REGIONE CALABRIA							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
						affidatari	salvaguardati
ATO Unico Regionale	404	1.959.050	15.080	130	4,1	0	4,1
TOTALE	404	1.959.050	15.080	130	4,1	0	4,1

Tabella 12. Calabria - Quadro riepilogativo.

Regione Calabria

5.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Calabria ha legiferato con L.R. 18/2017 e con L.R. 34/2010 con le quali ha individuato un Ambito unico regionale. Con la stessa legge ha istituito l'Autorità Idrica Calabria (AIC) della quale, il 29 luglio 2019, l'assemblea dei sindaci ha eletto il presidente, il vice presidente e i membri del Consiglio direttivo. L'AIC non risulta ad oggi pienamente operativa mancando la nomina del direttore generale e del revisore unico dei conti. Nelle more all'effettivo insediamento degli organi dell'AIC, la gestione ordinaria è stata affidata al dirigente generale del dipartimento regionale "Infrastrutture, Lavori Pubblici, Mobilità", in qualità di Commissario dell'AIC, come previsto dall'art. 21, c. 4 della L.R. 18/2017.

Tutti i comuni della regione hanno aderito all'AIC.

In merito alle gestioni esistenti nei 404 comuni della Regione si registra la seguente situazione:

- 390 comuni gestiscono i servizi idrici in economia;
- 2 soggetti gestiscono il servizio in base ad un affidamento assentito in conformità alla normativa *pro tempore* vigente:
 - Lamezia Multiservizi SPA che gestisce il SII nel Comune di Lamezia, con scadenza della gestione nel 2030;
 - Acque Potabili Servizi Idrici Integrati che gestisce il SII nei comuni di Luzzi e Altilia e il segmento di acquedotto nei comuni di Rende, Castrolibero, Aiello Calabro e Dipignano, con scadenza della gestione nel 2021;
- 8 soggetti per i quali è in corso la verifica di conformità alla normativa *pro tempore* vigente:
 - Consorzio Acquedotti Vini che gestisce il segmento di acquedotto nei comuni di Melicuccà, Palmi e Seminara, con scadenza della gestione nel 2043;
 - Aqua Consult che gestisce il servizio di fognatura e depurazione nei comuni di Bonifati e S. Domenica, con scadenza della gestione nel 2033;
 - CON.GE.SII che gestisce il SII nei comuni di Crotona, Isola di Capo Rizzuto, Mesoraca, Petilia Policastro, Roccabernarda, San Mauro Marchesato, San Nicola dell'Alto, Santa Severina, Strongoli e Verzino,
 - SIS Servizi Idrici Siderno che gestisce il SII nel Comune di Siderno,
 - Jonica Multiservizi SPA che gestisce il SII nel Comune di Roccella Jonica, con scadenza della gestione nel 2020;

- Impec Costruzioni SPA che gestisce il servizio di depurazione nel Comune di Guardia Piemontese, con scadenza della gestione nel 2026;
- CORAP Consorzio regionale per lo sviluppo delle attività produttive, che gestisce le seguenti realtà:
 - Provincia di Reggio Calabria: servizio di depurazione per i comuni di: Rosarno, San Ferdinando, Nicotera, Laureana di Borrello, Melicucco, Taurianova, Polistena, Rizziconi, Galatro, Gioia Tauro, Anoina, Cinquefrondi, Cittanova, Feroletto della Chiesa, Palmi, San Giorgio Morgeto e SII per l e aree industriali di Gioia Tauro, Rosarno, San Ferdinando;
 - Provincia di Vibo Valentia: servizio di Depurazione per i comuni di: Vibo Valentia, Ricadi e SII per le aree industriali di Aeroporto e Porto Salvo;
 - Provincia di Crotona: SII per le aree industriali di Passovecchio;
 - Provincia di Catanzaro: servizio di depurazione per comuni di: Lamezia Terme, Gizzeria, Falerna, Filadelfia, Curinga e per l'area industriale di Lamezia Terme;
 - Provincia di Cosenza: servizio di depurazione per il Comune di Mangone (parte).
- Consorzio Kratos che gestisce il servizio di depurazione nei seguenti comuni del sotto-ambito Valle Crati, con scadenza della gestione nel 2034:
 - Carolei, Casali del Manco, Castiglione Cosentino, Castrolibero, Cosenza, Dipignano, Lappano, Marano Marchesato, Marano Principato, Mendicino, Montalto Uffugo, Rende, Rose, Rovito, San Fili, San Pietro in Guarano, Zumpano, ai quali si aggiungeranno i seguenti comuni: Aprigliano, Cerisano, Cerzeto, Domanico, Lattarico, San Benedetto Ullano, San Martino di Finita, San Vincenzo La Costa.

Regione Calabria

5.3 Grossisti

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita / acquisto di acqua ed alle relative condizioni di scambio è presente la società SoRiCal SPA che fornisce acqua all'ingrosso per 375 comuni della Calabria, con affidamento in scadenza al 2033.

Regione Calabria

5.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Come indicato nel paragrafo 5.2 è in corso la verifica di conformità alla normativa *pro tempore* vigente per gli otto gestori ivi indicati.

Regione Calabria

5.5 Approvazione Piano di ambito

Ad oggi non esiste un Piano di ambito formalmente approvato dall'Assemblea dell'AIC.

Regione Calabria

5.6 Regolazione tariffaria

La Società SoRiCal SPA ha definito le tariffe da applicare all'utenza in forza dei diversi schemi regolatori emanati da ARERA per i diversi periodi regolatori (MTT, MTI-1, MTI-2). L'AIC ha approvato le proposte tariffarie e le ha trasmesse ad ARERA. Non risulta ad oggi assunta l'approvazione da parte di ARERA del periodo 2016 - 2019 e dell'aggiornamento 2018 - 2019.

Regione Calabria

5.7 Criteri di articolazione tariffaria

Non risulta ad oggi assunta alcuna Deliberazione in merito al TICS1.

6

Regione Campania

6.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Campania ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale e di cinque ambiti distrettuali. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Campania

REGIONE CAMPANIA - ATO Unico Regionale							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale							
Ambiti Distrettuali	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
Ambito Distrettuale Calore Irpino	194	710.543	4.775	149	0	0	0
Ambito Distrettuale Napoli	32	1.933.568	521	3.712	0	0	0
Ambito Distrettuale Sele	144	777.528	4.758	163	66,6	66,6	0
Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano	76	1.440.250	897	1.606	100	100	0
Ambito Distrettuale Caserta	104	904.921	2.639	343	0	0	0
TOTALE	550	5.766.810	13.590	424	34	34	0

Tabella 13. Campania - Quadro riepilogativo.

Regione Campania

6.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

La Regione Campania, con L.R. 15/2015 ha disciplinato la riorganizzazione del SII prevedendo un unico ambito territoriale regionale suddiviso in cinque sub-ambiti distrettuali: Calore Irpino, Napoli, Sarnese Vesuviano, Sele e Terra di Lavoro, ed ha istituito l'Ente Idrico Campano - EIC.

Ad oggi tutti i comuni della Regione Campania hanno aderito all'EIC, del quale sono stati nominati i Consigli di distretto, il Comitato esecutivo ed il Presidente, ai sensi dell'art.9 della L.R. 15/2015; pertanto l'EIC ha completato il percorso finalizzato alla piena operatività.

Relativamente all'assetto organizzativo e gestionale del SII persiste una frammentarietà gestionale anche di tipo verticale. Prima di giungere all'unicità gestionale è necessario completare le fasi propedeutiche di riassetto organizzativo e funzionale del SII.

Si riporta di seguito il quadro degli affidamenti e dei gestori operanti nei singoli Ambiti distrettuali:

- Ambito distrettuale Sele, sono presenti 4 gestori affidatari *in house*: ASIS Salernitana Reti ed Impianti SPA, Ausino SPA; CONSAC Gestioni Idriche SPA e Salerno Sistemi SPA. Per tutti i gestori la durata dell'affidamento è di 25 anni, con due affidamenti in scadenza al 2036 e altri due al 2037;
- Ambito distrettuale Sarnese Vesuviano, il gestore affidatario è GORI SPA, società mista, con scadenza dell'affidamento al 2032;
- Ambito distrettuale Napoli: non risultano gestori affidatari né si hanno informazioni sulla presenza di gestioni salvaguardate;
- Ambito distrettuale Caserta: non risultano gestori affidatari né si hanno informazioni sulla presenza di gestioni salvaguardate;
- Ambito Distrettuale Calore Irpino: non risultano gestori affidatari né si hanno informazioni sulla presenza di gestioni salvaguardate.

Regione Campania

6.3 Grossisti

Non si dispone di informazioni in merito alla presenza di soggetti per la vendita di acqua all'ingrosso e per la depurazione dei reflui.

Regione Campania

6.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Si riporta di seguito il dettaglio dei gestori di fatto:

- Ambito distrettuale Sele: sono numerosi i comuni che non hanno ceduto opere ed impianti ai gestori affidatari individuati;
- Ambito distrettuale Napoli: oltre a numerose gestioni in economia, si rileva la presenza di diversi gestori di fatto tra cui si elencano: ABC Napoli, Acquedotti SCPA, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, EVI - Energia Verde Idrica SPA;
- Ambito distrettuale Caserta: oltre le numerose gestioni in economia, persistono realtà gestionali di fatto, tra cui Consorzio Idrico Terra di Lavoro e Napoletanagas SPA;
- Ambito Distrettuale Calore Irpino: sono presenti gestioni in economia e gestori di fatto tra cui Alto Calore Servizi SPA, Acquedotto Pugliese SPA, GESESA SPA.

Regione Campania

6.5 Approvazione Piano di ambito

Sono in corso di svolgimento le attività finalizzate alla predisposizione del Piano d'ambito regionale; completata tale fase, predisposti i singoli Piani d'ambito distrettuali e acquisita la definizione della forma di gestione come proposta dai Consigli di distretto, l'EIC darà avvio alle procedure per l'affidamento del SII in ciascun ambito distrettuale.

Regione Campania

6.6 Regolazione tariffaria

Relativamente agli aggiornamenti tariffari per il biennio 2018 - 2019, non risulta approvata alcuna tariffa da ARERA.

Regione Campania

6.7 Criteri di articolazione tariffaria

Non si dispone di informazioni in merito ai criteri di articolazione tariffaria.



Regione Emilia-Romagna

7.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Emilia-Romagna ricade in due distretti idrografici. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale e di nove sub ambiti gestionali. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Emilia-Romagna

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - ATO Unico Regionale							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale del Po e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale							
Provincia	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
Piacenza (ex ATO 1)	46	284.616	2.589	110	100	100	0
Parma (ex ATO 2)	44	427.434	3.449	124	99,5	99,5	0
Reggio Emilia (ex ATO 3)	42	517.316	2.293	226	100	99,1	0,9
Modena (ex ATO 4)	47	685.777	2.689	255	98,9	98,8	0,1
Bologna (ex ATO 5)	58	985.516	4.238	233	99,1	99,1	0
Ferrara (ex ATO 6)	21	353.481	2.631	134	100	100	0
Ravenna (ex ATO 7)	18	384.761	1.858	207	100	100	0
Forlì Cesena (ex ATO 8)	30	390.738	2.377	164	100	100	0
Rimini (ex ATO 9)	25	321.769	862	373	100	99,7	0,3
TOTALE*	331	4.351.408	22.986	189	99,6	99,5	0,1

Tabella 14. Emilia-Romagna - Quadro riepilogativo.

* Il totale include i 3 Comuni toscani di Firenzuola, Marradi e Palazzuolo sul Senio che hanno aderito all'ATO 5 Bologna.

Regione Emilia-Romagna

7.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Emilia-Romagna ha legiferato con la L.R. 23/2011 con la quale ha individuato un Ambito territoriale unico regionale. Con la medesima legge regionale è stato inoltre previsto che, all'interno di tale ambito, l'individuazione dei bacini gestionali del servizio sia stabilita dall'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) in attuazione a quanto previsto all'art.8, c. 6, lett. a) della stessa legge.

Relativamente alla costituzione degli EGATO, sulla base della succitata legge regionale è stata costituita ATERSIR, cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni e le province della regione.

Si riporta di seguito il quadro degli affidamenti e dei gestori operanti nei singoli territori provinciali:

Piacenza (ex ATO 1)

In tutti i comuni della Provincia di Piacenza la gestione del SII è affidata ad Ireti SPA, il cui affidamento è scaduto nel 2011.

Con Deliberazione n. 6 del 3 luglio 2015, il Consiglio locale di Piacenza ha disposto che il nuovo affidamento avvenga ad un unico gestore sull'intero territorio tramite gara ad evidenza pubblica. Attualmente, è in corso la redazione degli atti finalizzati alla nuova procedura di gara e all'aggiornamento dei relativi allegati tecnici.

Parma (ex ATO 2)

Nella Provincia di Parma sono presenti tre gestori affidatari, i cui affidamenti scadono nel 2025:

- Iren SPA che gestisce attraverso la società operativa Ireti SPA, prima Iren acqua e gas SPA, società quotata a capitale misto;
- Montagna 2000 SPA, società *in house*;
- Emilambiente SPA, società *in house*.

Reggio Emilia (ex ATO 3)

Nella Provincia di Reggio Emilia la gestione del SII è affidata ad Iren SPA, il cui affidamento è scaduto nel 2011, che effettua il servizio mediante la società operativa Ireti SPA.

Nel Comune di Toano, l'Azienda Servizi Toano SPA gestisce il SII ai sensi dell'art. 147, c. 2-bis, lett. b) del D.Lgs. 152/2006.

Con Deliberazione n. 7/2015 del 17 dicembre 2015, il Consiglio locale di Reggio Emilia ha disposto la proposta di affidamento a società a partecipazione mista pubblica e privata, con socio privato industriale operativo scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica. È in corso la fase di preselezione della procedura di gara ristretta per la selezione del socio privato della costituenda ARCA affidataria della concessione del SII per la provincia di Reggio Emilia, ad esclusione del Comune di Toano, comprensivo della realizzazione dei lavori strumentali, e per l'affidamento allo stesso socio di specifici compiti operativi.

Modena (ex ATO 4)

Nella Provincia di Modena sono presenti tre gestori affidatari, i cui affidamenti scadono nel 2024:

- Sorgeacqua SRL, società *in house*;
- Aimag SPA, società mista;
- Hera SPA, società quotata a capitale misto.

Il Comune di Riolunato gestisce il SII a seguito di salvaguardia ai sensi dell'art 147, c. 2-bis, lett. a) del D.Lgs. 152/2006.

Bologna (ex ATO 5)

Nella Provincia di Bologna sono presenti due gestori affidatari:

- Hera SPA, società quotata a capitale misto, il cui affidamento scade nel 2021;
- Sorgeacqua SRL, società *in house*, il cui affidamento scade nel 2024.

Ferrara (ex ATO 6)

Nella Provincia di Ferrara sono presenti due gestori affidatari, i cui affidamenti scadono nel 2024:

- Hera SPA, società quotata a capitale misto;
- Cadf SPA, società *in house*.

Ravenna (ex ATO 7)

Nella Provincia di Ravenna la gestione del SII è affidata a Hera SPA (società quotata a capitale misto), il cui affidamento scade nel 2023.

Forlì-Cesena (ex ATO 8)

Nella Provincia di Forlì-Cesena la gestione del SII è affidata a Hera SPA (società quotata a capitale misto), il cui affidamento scade nel 2023.

Rimini (ex ATO 9)

Nella Provincia di Rimini la gestione del SII è affidata ad Iren SPA, il cui affidamento è scaduto nel 2012.

Il Comune di Maiolo gestisce il SII in economia ai sensi dell'ex art. 148,

c.5 del D.Lgs. 152/2006 in quanto comune montano con numero di abitanti inferiore a 1.000.

Il Consiglio locale di Rimini ha disposto che il nuovo affidamento avvenga ad un unico gestore sull'intero territorio, eccetto il Comune di Maiolo, tramite gara ad evidenza pubblica.

La procedura aperta per l'affidamento in concessione del SII per la provincia di Rimini, ad esclusione del Comune di Maiolo, è stata pubblicata nel marzo 2019. Il termine di presentazione delle offerte è scaduto l'11 dicembre 2019. È attualmente in corso la valutazione delle offerte pervenute.

Regione Emilia-Romagna

7.3 Grossisti

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita / acquisto di acqua e alle relative condizioni di scambio, la situazione è la seguente:

- Romagna Acque - Società delle Fonti SPA, partecipata (direttamente/ indirettamente) dai comuni delle province di Rimini, Forlì - Cesena e Ravenna, proprietaria di tutti gli impianti per la produzione di acqua potabile della Romagna e pertanto fornitore di acqua all'ingrosso per il gestore del SII per gli ambiti provinciali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, titolare di un affidamento *in house* assentito dalle ex ATO 7, 8 e 9;
- Società Acquedotto Valle del Lamone (SAVL) SRL, partecipata direttamente o indirettamente dagli enti locali del territorio (Comune di Imola azionista di riferimento) proprietaria di alcune infrastrutture per la produzione di acqua potabile e pertanto fornitore di acqua all'ingrosso per il gestore del SII nei comuni di Brisighella, Faenza e Marradi di competenza degli ambiti di Bologna e Ravenna.

Le tariffe sono state approvate con le seguenti deliberazioni di ATERSIR:

- CAMB/2018/52 del 28 giugno 2018 avente per oggetto: Approvazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR, per il fornitore di acqua all'ingrosso Romagna Acque - Società delle Fonti SPA;
- CAMB/2018/63 del 25 luglio 2018 avente per oggetto: Servizio idrico integrato. Approvazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie

elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR, per il fornitore di acqua all'ingrosso SAVL SRL.

Gli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019 per i fornitori all'ingrosso Romagna Acque - Società delle Fonti SPA e SAVL SRL non risultano alla data attuale ancora approvati da ARERA.

Regione Emilia-Romagna

7.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Si riporta di seguito il dettaglio dei gestori di fatto e dei comuni inadempienti.

Nei comuni di Alto Reno Terme, Lizzano in Belvedere (BO), Fanano, Fiumalbo, Montese (MO), Berceto (PR), in assenza della consegna delle reti al gestore legittimo affidatario, la gestione è ancora essere svolta in economia.

Rispetto a tali gestioni sono state rigettate da ATERSIR le istanze di gestione in forma autonoma ai sensi dell'art. 147, c. 2-bis con deliberazioni del Consiglio d'ambito dell'Agenzia n. 85-86-87-88-89 del 31 ottobre 2017.

All'inizio del 2018 sono stati presentati i ricorsi innanzi al TAR dell'Emilia-Romagna - Bologna promossi dai comuni di Fiumalbo, Berceto, Montese e Fanano contro ATERSIR e la Regione Emilia-Romagna e nei confronti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, miranti ad ottenere, rispettivamente, l'annullamento delle Deliberazioni del Consiglio d'ambito nn. 85, 86, 87 e 89 del 31 ottobre 2017, con le quali sono state rigettate le istanze dei ricorrenti, nonché della Deliberazione n. 69 del 12 dicembre 2016 recante l'approvazione delle "Linee guida per l'accertamento dell'esistenza dei requisiti previsti ai fini della salvaguardia in forma autonoma di cui all'art. 147, c. 2 bis, lettera b) del D. Lgs. n. 152/2006", e del parere reso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante "quesito su interpretazione art. 147, comma 2 bis, del D. Lgs. n. 152/06".

Sono pertanto in corso contenziosi con i comuni di Berceto (PR), Fanano, Fiumalbo e Montese (MO), in attesa della presentazione della richiesta di fissazione di udienza.

I comuni di Alto Reno Terme e Lizzano in Belvedere (BO) stanno procedendo al passaggio al gestore Hera SPA.

Regione Emilia-Romagna

7.5 Approvazione Piano di ambito

Gli ultimi aggiornamenti dei Piani di ambito sono stati prodotti in occasione della predisposizione del Piano degli interventi utile all'approvazione tariffaria da parte di ARERA, come indicate nel paragrafo successivo.

Regione Emilia-Romagna

7.6 Regolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione di ARERA degli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019.

- Piacenza: gestore Ireti SPA, Deliberazione ARERA n. 536/2018/R/IDR del 23 ottobre 2018;
- Parma: gestore Ireti SPA, Deliberazione ARERA n. 555/2018/R/IDR del 30 ottobre 2018;
- Reggio Emilia: gestore Ireti SPA, Deliberazione ARERA n. 616/2018/R/IDR del 27 novembre 2018;
- Modena: gestore Hera SPA, Deliberazione ARERA n. 635/2018/R/IDR del 05 dicembre 2018;
- Bologna: gestore Hera SPA, Deliberazione ARERA n. 554/2018/R/IDR del 30 ottobre 2018;
- Ferrara: gestore Hera SPA, Deliberazione ARERA n. 597/2018/R/IDR del 20 novembre 2018;
- Ravenna: gestore Hera SPA, Deliberazione ARERA n. 688/2018/R/IDR del 18 dicembre 2018;
- Forlì-Cesena: gestore Hera SPA, Deliberazione ARERA n. 9/2019/R/IDR del 15 gennaio 2019;
- Rimini: gestore Hera SPA, Deliberazione ARERA n. 660/2018/R/IDR del 11 dicembre 2018;

- Gestori Emilambiente SPA e Sorgeacqua SRL:
Deliberazione ARERA n. 93/2019/R/IDR del 12 marzo 2019;
- Gestori Aimag SPA e Cadf SPA:
Deliberazione ARERA n. 381/2019/R/IDR del 17 settembre 2019.

Con deliberazione CAMB/2019/30 del 10 aprile 2019 il Consiglio d'ambito di ATERSIR ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR, per il bacino tariffario di Parma gestito da Montagna 2000 SPA.

Gli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019 per il gestore Montagna 2000 SPA del sub ambito 2 Parma non risultano alla data attuale ancora approvati da ARERA.

Con deliberazione CAMB/2019/29 del 10 aprile 2019 il Consiglio d'ambito di ATERSIR ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del SII elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/IDR, per il bacino tariffario di Reggio Emilia gestito da AST SRL unipersonale.

Gli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019 per il gestore AST SRL unipersonale del sub ambito 3 Reggio Emilia non risultano alla data attuale ancora approvati da ARERA.

Regione Emilia-Romagna

7.7 Criteri di articolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione del TICSII dei Consigli locali (CL) di ATERSIR e il criterio utilizzato (metodo *pro capite* standard o *pro capite* effettivo).

- CLMO/2018/11 del 20 dicembre 2018 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSII), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Modena - Gestore AIMAG SPA - metodo *pro capite* effettivo;
- CLRE/2018/8 del 30 novembre 2018 "Servizio idrico integrato - Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi

- Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Reggio Emilia - Gestore AST Toano" - metodo *pro capite* standard;
- CLFE/2018/7 del 13 dicembre 2018 "Servizio Idrico Integrato - Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR «Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti» - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Ferrara - Gestore C.A.D.F. SPA" - metodo *pro capite* standard;
 - CLPR/2019/1 del 6 febbraio 2019 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Parma Gestore EMILIAMBIENTE SPA" - metodo *pro capite* standard;
 - CLPR/2019/3 del 6 febbraio 2019 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Parma - Gestore MONTAGNA2000 SPA"- metodo *pro capite* standard;
 - CLMO/2018/13 del 20 dicembre 2018 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Modena - Gestore Sorgeaqua SRL - metodo *pro capite* effettivo;
 - CLBO/2018/9 del 21 dicembre 2018 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti". Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Bologna - Gestore Sorgeaqua SRL"- metodo *pro capite* effettivo;
 - CLBO/2018/8 del 21 dicembre 2018 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n.665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti". Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Bologna - Gestore Hera SPA" - metodo *pro capite* effettivo;
 - CLFC/2019/2 del 16 gennaio 2019 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Forlì Cesena - Gestore Hera SPA" - metodo *pro capite* standard;
 - CLFE/2018/6 del 13 dicembre 2018 "Servizio idrico integrato - Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Ferrara - Gestore Hera SPA" - metodo *pro capite* standard;
 - CLMO/2018/12 del 20 dicembre 2018 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi

- Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Modena - Gestore Hera SPA" - metodo *pro capite* effettivo;
- CLRA/2018/5 del 14 dicembre 2018 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Ravenna - Gestore Hera SPA" - metodo *pro capite* standard + metodo *pro capite* effettivo nel bacino di Faenza;
 - CLRN/2018/5 del 13 dicembre 2018 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Rimini - Gestore Hera SPA" - metodo *pro capite* standard;
 - CLPC/2018/4 del 31 ottobre 2018 "Servizio idrico integrato - Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR «Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti» - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Piacenza - Gestore Iren SPA" - metodo *pro capite* standard;
 - CLPR/2019/2 del 6 Febbraio 2019 "Servizio idrico integrato. Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio della provincia di Parma - Gestore Iren SPA" - metodo *pro capite* standard;
 - CLRE/2018/7 del 30 novembre 2018 "Servizio idrico integrato - Deliberazione ARERA n. 665/2017/R/IDR "Approvazione del Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" - Approvazione nuova articolazione tariffaria nel territorio di Reggio Emilia - Gestore Iren SPA" - metodo *pro capite* standard.

8

Regione Friuli Venezia Giulia

8.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Friuli Venezia Giulia ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale e di cinque assemblee locali. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale

Regione Friuli Venezia Giulia

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA - ATO Unico Regionale							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali							
Sub ambito	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
Assemblea locale - Centrale Udine	134	536.736	4.968	108	99,9	89,4	10,5
Assemblea locale - Occidentale Pordenonese	36	213.474	1.784	120	100	100	0
Assemblea locale - Orientale Goriziana	25	140.143	466	301	100	100	0
Assemblea locale - Orientale Triestina	6	232.601	212	1.098	100	100	0
Assemblea locale - Interregionale Lemene	25	184.237	987	187	100	100	0
TOTALE*	226	1.307.191	8.417	155	99,9	95,6	4,3

Tabella 15. Friuli Venezia Giulia - Quadro riepilogativo.

* Il totale include 11 comuni del Veneto che a seguito di intesa tra le Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno aderito all'ATO Unico del Friuli Venezia Giulia.

Regione Friuli Venezia Giulia

8.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Friuli Venezia Giulia ha legiferato con la L.R. 5/2016 con la quale ha individuato un unico ATO coincidente con l'intero territorio regionale. Con la medesima legge regionale ha istituito l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti (AUSIR) quale EGATO, cui partecipano obbligatoriamente tutti i comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al SII e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani. Quanto alla natura giuridica dell'ente, l'AUSIR è qualificabile come ente pubblico economico, dotato di personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia statutaria, organizzativa, amministrativa, contabile, tecnica e patrimoniale.

Tra gli organi dell'AUSIR vanno annoverate le assemblee locali, che rappresentano gli organi periferici di collegamento con le realtà locali. Sono previste cinque assemblee locali: "Occidentale Pordenonese", "Interregionale Lemene", "Centrale", "Orientale goriziana" e "Orientale triestina".

Con riferimento alle gestioni presenti la situazione è la seguente:

- Assemblea locale - Centrale Udine:
 - CAFC SPA, affidamento *in house* con scadenza al 31/12/2045;
 - Acquedotto Poiana SPA, salvaguardato *in house* per 12 comuni con scadenza al 31/12/2023;
- Assemblea locale - Interregionale Lemene:
 - Livenza Tagliamento Acque SPA, affidamento *in house* con scadenza al 29/06/2039;
- Assemblea locale - Occidentale Pordenonese:
 - Hydrogea SPA, affidamento *in house* con scadenza al 29/06/2039;
 - Livenza Tagliamento Acque SPA, affidamento *in house* con scadenza al 29/06/2039;
- Assemblea locale - Orientale Goriziana:
 - Irisacqua SPA, affidamento *in house* con scadenza al 31/12/2045;
- Assemblea locale - Orientale Triestina:
 - ACEGAS - APS - AMGA SPA, affidamento a società pubblico-privata con scadenza al 31/12/2027;
 - Acquedotto del Carso - Kaski Vodovod SPA, affidamento *in house* con scadenza al 31/12/2030.

Regione Friuli Venezia Giulia

8.3 Grossisti

Non risultano presenti soggetti per la vendita di acqua all'ingrosso e per la depurazione dei reflui diversi dal gestore del SII.

Regione Friuli Venezia Giulia

8.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Il Comune di Cervicento (Assemblea locale - Centrale Udine), inadempiente per non aver ceduto opere ed impianti afferenti al SII al gestore unico, ha presentato ricorso in Corte di Cassazione contro la sentenza 04/2017 del Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Regione Friuli Venezia Giulia

8.5 Approvazione Piano di ambito

Gli ultimi aggiornamenti dei Piani di ambito sono stati prodotti in occasione della predisposizione del Piano degli interventi utile all'approvazione tariffaria da parte di ARERA, come indicate nel paragrafo successivo.

Regione Friuli Venezia Giulia

8.6 Regolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione di ARERA degli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019:

- Livenza Tagliamento Acque SPA: Deliberazione ARERA n. 597/2018/R/IDR del 20/11/2018;
- CAFC SPA e Acquedotto Poiana SPA: Deliberazione ARERA n. 659/2018/R/IDR del 11/12/2018;
- Hydrogea SPA: Deliberazione ARERA n. 175/2019/R/IDR del 07/05/2019;
- ACEGAS - APS - AMGA SPA e Acquedotto del Carso - Kaski Vodovod SPA: Deliberazione ARERA n. 183/2019/R/IDR del 14/05/2019.

Non risultano approvati da ARERA gli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019 del gestore Irisacqua SPA.

Regione Friuli Venezia Giulia

8.7 Criteri di articolazione tariffaria

L'articolazione tariffaria è stata determinata secondo il metodo *pro capite* standard in tutte le assemblee locali.

Si riportano di seguito le Deliberazioni delle Assemblee locali per l'approvazione delle articolazioni tariffarie di ciascun gestore del SII:

- Livenza Tagliamento Acque SPA:
 - Deliberazione Assemblea locale "Interregionale" n. 1/2019 del 14.02.2019, con successiva rettifica ex Deliberazione n. 4/2019 del 06.11.2019;
 - Deliberazione Assemblea locale "Occidentale pordenonese" n. 2/2019 del 27.03.2019, con successiva rettifica ex Deliberazione n. 4/2019 del 05.11.2019;
- HydroGEA SPA: Deliberazione Assemblea locale "Occidentale pordenonese" n. 1/2019 del 27.03.2019;

- CAFC SPA: Deliberazione Assemblea locale "Centrale" n. 1/2019 del 07.05.2019;
- Acquedotto Poiana SPA: Deliberazione Assemblea locale "Centrale" n. 2/2019 del 07.05.2019;
- Irisacqua SPA: Deliberazione Assemblea locale "Orientale goriziana" n. 1/2019 del 12.03.2019;
- ACEGAS - APS - AMGA SPA: Deliberazione Assemblea locale "Orientale triestina" n. 1/2019 del 18.02.2019, con successiva modifica ex Deliberazione n. 4/2019 del 13.11.2019;
- Acquedotto del Carso SPA: Deliberazione Assemblea locale "Orientale triestina" n. 2/2019 del 18.02.2019.

9

Regione Lazio

9.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Lazio ricade in due distretti idrografici. I servizi idrici sono organizzati sulla base di cinque ATO. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Lazio

REGIONE LAZIO							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
						affidatari	salvaguardati
ATO 1- Lazio Nord Viterbo	61	322.551	3.645	88	64,6	64,6	0
ATO 2 - Lazio Centrale Roma	112	3.869.179	5.109	757	95,3	94,1	1,2
ATO 3 - Lazio Centrale Rieti	81	180.976	2.977	61	66,8	62	4,8
ATO 4 - Lazio Meridionale Latina	38	650.449	2.498	260	100	100	0
ATO 5 - Lazio Meridionale Frosinone	86	479.731	2.979	161	98,3	98,2	0,1
TOTALE	378	5.502.886	17.208	320	93,4	92,3	1,1

Tabella 16. Lazio - Quadro riepilogativo.

Regione Lazio

9.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

La Regione Lazio, con L.R. 5/2014 e L.R. 9/2017 ha previsto che la Giunta regionale, entro sessanta giorni dall'approvazione della legge e sentita la commissione consiliare competente, individui gli ambiti territoriali ottimali di bacino idrografico (ABI), anche di dimensione diversa da quella provinciale, tenendo conto delle esigenze di differenziazione territoriale e socioeconomica, di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio. La Giunta regionale ha adottato la Deliberazione n.56 del 6 febbraio 2018, come modificata ed integrata dalle Deliberazioni n.129 del 27 febbraio 2018 e n.152 e 2 marzo 2018, con cui sono stati individuati sei ambiti territoriali in luogo dei cinque già esistenti. Inoltre, la Giunta ha disposto che *"la conformazione degli Ambiti territoriali ottimali prevista dalla deliberazione n. 56 del 2018 decorre dalla stipula delle Convenzioni di cooperazione tra i Comuni appartenenti a ciascun ambito e che la gestione del servizio idrico integrato in ciascun ambito avrà corso dal giorno della stipulazione delle Convenzioni di gestione tra l'ATO e ciascun gestore"*.

Successivamente è intervenuta la Delibera di Giunta regionale n. 218 dell'8 maggio 2018, che ha sospeso l'efficacia dei predetti provvedimenti amministrativi, confermando *"l'attuale assetto dell'organizzazione del SII regionale in n. cinque AATO regionali, così come definiti con L.R. 6/1996 e il relativo assetto gestionale dei cinque AATO regionali, così come nel tempo individuati in qualità di sottoscrittori delle apposite Convenzioni di gestione, fino alla loro naturale scadenza"*.

All'attualità sono 5 gli ambiti territoriali ottimali: ATO 1 Lazio Nord Viterbo, ATO 2 Lazio Centrale Roma, ATO 3 Lazio Centrale Rieti, ATO 4 Lazio Meridionale Latina e ATO 5 Lazio Meridionale Frosinone. In ciascun ATO, l'EGATO è rappresentato dalla Conferenza dei sindaci e dai presidenti delle Province.

È stato istituito un gruppo di lavoro con la finalità di sviluppare un nuovo modello di *governance*. Il gruppo di lavoro, composto oltre che da funzionari della Regione anche da rappresentanti delle AATO e dal Garante del SII della Regione Lazio, ha prodotto una proposta di legge che individua un ambito unico regionale, - Ente Idrico Lazio - e dei sub-ambiti che coincidono con le delimitazioni territoriali degli attuali ATO. La proposta di legge, che è stata portata all'attenzione della Giunta regionale e che, a breve, potrebbe vedere avviato l'iter legislativo, prevede:

- di conservare la gestione per sub-ambiti (anche se non si esclude la gestione unitaria a livello di intero ambito);
- una tariffa unica regionale;
- l'equa rappresentatività dei comuni più piccoli.

Di seguito per ciascun ATO, i gestori affidatari individuati e le relative scadenze:

- ATO 1 - Lazio Nord Viterbo: gestore Talete SPA, affidamento *in house* con scadenza al 31/12/2036;
- ATO 2 - Lazio Centrale Roma: gestore Acea ATO 2 SPA, società mista con scadenza al 31/12/2032. Oltre al gestore affidatario Acea ATO 2 SPA si segnalano:
 - la presenza della società salvaguardata IDRICA SPA che gestisce il SII nel Comune di Ardea;
 - 8 comuni che gestiscono il SII in economia in quanto ricadono in comunità montane e hanno popolazione < 1.000 abitanti (ex art. 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006);
- ATO 3 - Lazio Centrale Rieti: gestore Acqua Pubblica Sabina SPA, affidamento *in house* con scadenza al 31/12/2045. Acqua Pubblica Sabina SPA gestisce il SII in sedici comuni: Antrodoco, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Fara in Sabina, Leonessa, Magliano Sabina, Monteflavio, Montelibretti, Montopoli di Sabina, Montorio Romano, Moricone, Nerola, Palombara Sabina, Poggio Mirteto e Rieti. Inoltre si evidenzia che:
 - il Comune di Pozzaglia Sabina gestisce il SII in economia in quanto ricade in comunità montana e ha popolazione < 1.000 abitanti (ex art. 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006);
 - in 10 Comuni il SII è gestito dalla salvaguardata Consorzio Idraulico della Media Sabina: Casperia, Configni, Cottanello, Montasola, Montebuono, Poggio Catino, Roccantica, Selci, Torri in Sabina e Vacone;
- ATO 4 - Lazio Meridionale Latina: gestore Acqualatina SPA, società mista con scadenza al 31/12/2032. Si segnala la presenza della società salvaguardata Acque Potabili SPA che gestisce il servizio di acquedotto nel Comune di Sabaudia;
- ATO 5 - Lazio Meridionale Frosinone: gestore Acea ATO 5 SPA, con scadenza al 31/12/2032. Per il Comune di San Biagio Saracinisco è stata consentita la gestione autonoma del SII ai sensi dell'ex art. 148 c. 5 del D.Lgs. 152/2006.

Regione Lazio

9.3 Grossisti

Non risultano presenti soggetti per la vendita di acqua all'ingrosso e per la depurazione dei reflui diversi dal gestore del SII.

Regione Lazio

9.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Sono diversi i comuni della Regione inadempienti per non aver ceduto opere ed impianti afferenti al SII al gestore affidatario. Si riporta in dettaglio la situazione relativa ai singoli ATO.

ATO 1 Lazio Nord Viterbo

Nell'ATO 1 Lazio Nord Viterbo, il gestore affidatario Talete SPA non gestisce il SII in 30 comuni: Bassano in Teverina, Campagnano di Roma, Castiglione in Teverina, Cellere, Civitella d'Agliano, Fabrica di Roma, Farnese; Gallese, Grotte di Castro, Ischia di Castro, Lubriano, Montalto di Castro, Monteromano, Onano, Orte, Proceno, Tuscania, Vasanello, Villa San Giovanni in Tuscia, Vitorchiano, Bagnoregio, Bassano Romano, Capodimonte, Caprarola, Gradoli, Latera, Ronciglione, San Lorenzo Nuovo, Sutri e Valentano.

ATO 2 Lazio Centrale Roma

Nell'ATO 2 Lazio Centrale Roma sono presenti 14 comuni inadempienti: Agosta, Anguillara Sabazia, Anticoli Corrado, Arsoli, Capena, Cerreto Laziale, Civitella San Paolo, Labico, Ladispoli, Licenza, Marano Equo, Roviano, Sant'Angelo Romano e Trevi nel Lazio.

ATO 3 Lazio Centrale Rieti

Nell'ATO 3 Lazio Centrale Rieti il gestore affidatario Acqua Pubblica Sabina SPA non gestisce il SII in: 54 comuni: gestiscono i servizi idrici in economia: Accumoli, Amatrice, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgorose, Cantalice, Cantalupo in Sabina, Casaprota, Castel di Tora, Castelnuovo di Farfa,

Cittareale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Collevicchio, Colli sul Velino, Concerviano, Contigliano, Fiamignano, Forano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Longone Sabino, Marcellino, Micigliano, Mompeo, Monte San Giovanni in Sabina, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Morro Reatino, Nespole, Orvinio, Paganico Sabino, Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Rivodutri, Rocca Sinibalda, Salisano, Scandriglia, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torricella in Sabina, Turania, Vallinfreda, Varco Sabino e Vivaro Romano.

ATO 4 Lazio Meridionale Latina

Non risultano comuni inadempienti.

ATO 5 Lazio Meridionale Frosinone

Il Comune di Paliano è inadempiente

Regione Lazio

9.5 Approvazione Piano di ambito

Gli ultimi aggiornamenti dei Piani di ambito sono stati prodotti in occasione della predisposizione del Piano degli interventi utile alla approvazione tariffaria da parte di ARERA.

Regione Lazio

9.6 Regolazione tariffaria

Risultano approvate da ARERA le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019 per ATO 1 Viterbo, ATO 2 Roma e ATO 4 Latina, mentre l'aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019 risulta approvato solo per ATO 2 Roma.

Regione Lazio

9.7 Criteri di articolazione tariffaria

Nella Regione Lazio viene applicato il metodo *pro capite* standard per tutti gli ATO tranne che per ATO 4 Latina, dove invece è adottato il criterio *pro capite* effettivo.

10

Regione Liguria

10.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Liguria ricade in due distretti idrografici. I servizi idrici sono organizzati sulla base di cinque Ambiti territoriali. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Liguria

REGIONE LIGURIA							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Autorità di bacino distrettuale del Po							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
						affidatari	salvaguardati
ATO Centro - Est Genova	67	855.834	1.838	466	100	100	0
ATO Centro - Ovest 1 Savona	43	228.352	753	303	96,3	96,3	0
ATO Centro - Ovest 2 Savona	23	44.136	732	60	64	62,1	1,9
ATO Est La Spezia	32	219.330	881	249	100	97,8	2,2
ATO Ovest Imperia	69	223.042	1.215	184	26,8	22	4,8
TOTALE	234	1.570.694	5.419	290	88,1	87	1,1

Tabella 17. Liguria - Quadro riepilogativo.

Regione Liguria

10.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Liguria ha legiferato con L.R. 17/2015 e L.R. 1/2014 con le quali sono stati individuati 5 Ambiti territoriali: ATO Centro - Est Genova, ATO Centro - Ovest 1 Savona, ATO Centro - Ovest 2 Savona, ATO Est La Spezia e ATO Ovest Imperia.

Con le medesime leggi regionali le Province sono state individuate quali EGATO.

Più in particolare, la Regione Liguria aveva inizialmente legiferato con L.R. 1/2014, istituendo due ATO per i comuni della Provincia di Savona, ATO Centro Ovest 1 e ATO Centro Ovest 2, successivamente con la L.R. 17/2015, è stato istituito un ulteriore ATO, dalla suddivisione del precedente ATO Centro Ovest 1 in ATO Centro Ovest 1 e ATO Centro Ovest 3. In seguito la sopracitata L.R. 17/2015, con sentenza della Corte costituzionale n.173 del 17 luglio 2017 è stata dichiarata illegittima ed è stata ripristinata la ripartizione in due ATO.

Nell'ATO Ovest Imperia è stato nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 5372 del 16 settembre 2019 il "Commissario *ad acta*" dell'EGATO - Provincia di Imperia, ATO Ovest della Regione Liguria.

La fattispecie commissariale *de quo* deve ricondursi alla scelta dell'Amministrazione regionale di attivare i poteri sostitutivi previsti dall'art. 152 c. 3 del D.Lgs. 152/2006 avuto riguardo alla situazione critica in cui versa la gestione del SII, il cui affidamento in capo ad un gestore unico d'ambito, nonostante siano trascorsi quasi sette anni dal momento in cui è stato deliberato, non è ancora a regime.

Con riferimento alla gestione del SII nei diversi ATO conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione è la seguente:

ATO Centro Est Genova

L'ATO di Genova ha effettuato l'affidamento a IRETI SPA. Il gestore unico IRETI SPA gestisce il SII tramite le società che operano sul territorio, come di seguito indicato:

- AMTER SPA, che gestisce il SII in 7 comuni;
- EGUA SRL, che gestisce il SII nel Comune di Cogorno;
- Iren Acqua SPA, che gestisce il SII in 39 comuni e i servizi di fognatura e depurazione in ulteriori 2 comuni;
- Iren Acqua Tigullio SPA, che gestisce il SII in 11 comuni e i servizi di fognatura e depurazione in ulteriori 5 comuni;

- SAP SRL, che gestisce: il SII in 2 comuni e il servizio di acquedotto in 3 ulteriori comuni;
- IRETI SPA che gestisce il servizio di acquedotto in 4 comuni.

ATO Centro 1 Ovest Savona

L'ATO Centro 1 Ovest Savona, con dimensione inferiore a quella provinciale, comprende tutti i 43 comuni gravitanti sul versante costiero. Facendo seguito alla citata sentenza 173/2017 della Corte Costituzionale, il SII è stato affidato con DCP n.17 del 12/3/2019 alla Acque Pubbliche Savonesi SCPA, società *in house*, mentre la convenzione di gestione, di durata trentennale, è stata firmata in data 30/04/2019.

ATO Centro 2 Ovest Savona

L'ATO Centro 2 Ovest Savona, con dimensione inferiore a quella provinciale, comprende tutti i 23 comuni gravitanti sul versante padano. L'affidamento del servizio a CIRA SRL è avvenuto nel settembre del 2015 successivamente confermato con DCP n.93 del 29/12/2015. La convenzione di gestione del SII è stata firmata in data 27/1/2016, con durata trentennale. Per il Comune di Pontinvrea è stata consentita la gestione autonoma del SII ai sensi dell'ex art. 148 c. 5 del D.Lgs. 152/2006.

ATO Est La Spezia

Nell'ATO Est La Spezia, ACAM SPA è affidataria *in house* del SII e della gestione del ciclo integrato dei rifiuti. ACAM SPA gestisce tramite ACAM ACQUE SPA il SII sino al 31/12/2033 sulla base delle seguenti Deliberazioni: n. 3 del 20/10/2006, n. 335 del 30/10/2013, n. 58 del 03/12/2015. ACAM ACQUE SPA si è costituita nel dicembre del 2004 tramite conferimento di ramo d'azienda della società ACAM SPA già affidataria del SII in regime di salvaguardia nei tempi previsti dal c. 4 dell'art. 9 della L. 36/1994. Il 28 marzo 2017 ACAM SPA ha pubblicato un avviso per l'individuazione di un operatore economico per l'attuazione della procedura trasparente di aggregazione societaria e industriale di ACAM SPA ai sensi dell'art. 3-bis, c. 2-bis del D.L. 138/2011, nonché dell'art. 611 e 612 della L. 190/2014. Il 23 giugno 2017 l'amministratore unico di ACAM SPA ha deliberato di approvare gli esiti della valutazione posta in essere dalla Commissione e, su proposta della stessa Commissione ha individuato Iren Spa quale soggetto con il quale realizzare l'aggregazione societaria e industriale di ACAM SPA. È stato deciso di mantenere per almeno 10 anni l'operatività delle società ACAM ACQUE SPA e ACAM AMBIENTE SPA.

ACAM ACQUE SPA gestisce il 99% della popolazione dell'ATO.

Si segnala la presenza delle società salvaguardate SVILUPPO VARESE SRL e DEIVA SVILUPPO SRL.

Infine per i comuni di Carrodano e Maissana che gestiscono il SII in economia ai sensi dell'ex art. 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006, si segnala un possibile subentro in ACAM ACQUE SPA.

ATO Ovest Imperia

L'attuale EGATO, dopo avere scelto quale forma di gestione l'affidamento *in house providing*, con Deliberazione n. 29 del 13/11/2012, ha affidato il SII a RIVIERACQUA SCPA per 30 anni alle condizioni indicate nella convenzione di gestione, dichiarando contestualmente la cessazione dei gestori esistenti non salvaguardati. Restano esclusi 26 Comuni ai quali è stata riconosciuta la salvaguardia ai sensi della L.R.1/2014 ed ai sensi dell'art. 148 c. 2 - bis, lett. a) del D.Lgs. 152/2006. Essi sono i comuni di: Airole, Apricale, Aquila d'Arroscia, Armo, Aurigo, Bajardo, Borgomaro, Caravonica, Castel Vittorio, Cesio, Chiusanico, Cosio d'Arroscia, Lucinasco, Mendatica, Molini di Triora, Montegrosso Pian latte, Olivetta San Michele, Pietrabruna, Pigna, Pompeiana, Prelà Ranzo, Rezzo, Rocchetta Nervina, Triora e Vasia.

Vi è inoltre un gestore salvaguardato, IRETI SPA, che gestisce il servizio acquedottistico fino alla scadenza prevista dalla legge, in ottemperanza a quanto disposto da due pronunciamenti del TAR Liguria, peraltro *sub iudice* al Consiglio di Stato, nei comuni di Camporosso, Perinaldo, San Biagio della Cima, Soldano e Vallebona e Isolabona.

In sintesi, la gestione del servizio è articolata come di seguito riportato. Il gestore affidatario RIVIERACQUA SCPA gestisce:

- il SII in 19 comuni;
- i servizi di acquedotto e fognatura in 4 comuni;
- i servizi di fognatura e depurazione in 10 comuni;
- il servizio di fognatura in 4 comuni;
- il servizio di depurazione in 1 comune.

Il gestore salvaguardato IRETI SPA gestisce il servizio di acquedotto in 9 comuni.

Tra i gestori di fatto:

- AIGA SPA gestisce il SII in 1 comune;
- 2i RETE GAS SPA gestisce l'acquedotto in 2 comuni;
- AMAIE SPA gestisce l'acquedotto in 2 comuni;
- AMAT SPA gestisce il SII in 2 comuni, i servizi di acquedotto e fognatura in 1 comune ed il solo acquedotto in 1 comune;
- SECOM SPA gestisce la depurazione in 6 comuni;
- Acquedotto di Bordighera gestisce la depurazione in 2 comuni.

Regione Liguria**10.3 Grossisti**

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita / acquisto di acqua ed alle relative condizioni di scambio, la situazione è la seguente:

- SAT SPA (SOCIETÀ ACQUEDOTTI TIRRENI SPA), in qualità di grossista di acqua potabile con quasi unico cliente ACAM ACQUE SPA, opera con pozzi e adduttrici di proprietà. La società applica il metodo ARERA per la determinazione del corrispettivo;
- nell'ATO OVEST Imperia sono presenti scambi di acqua all'ingrosso tra AMAIE SPA e AMAT SPA e tra AMAT SPA e RIVIERACQUA SPA.

Regione Liguria**10.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti**

Nell'ATO Centro 1 Ovest Savona restano da effettuare ancora alcuni subentri in quelle gestioni in economia che, stante la succitata sentenza, l'allora gestore dell'ex ATO Centro Ovest 3 non aveva portato a compimento. I comuni oggetto del prossimo subentro del gestore del SII sono: Arnasco, Balestrino, Casanova Lerrone, Castelbianco, Castelvecchio di Rocca Barbena, Cisano sul Neva, Erli, Magliolo, Nasino, Onzo, Ortovero, Vendone e Zuccarello.

Nell'ATO Centro 2 Ovest Savona, il gestore del SII, CIRA SRL non ha ancora completato il processo di subentro, anche a causa dei rallentamenti che ha comportato la necessità di provvedere a coordinare/attuare, di concerto anche con la Regione Liguria, gli interventi di somma/urgenza atti per il ripristino della depurazione nei comuni colpiti dall'evento calamitoso alluvionali del novembre 2016. Restano da effettuare i subentri nei comuni di: Millesimo, Roccavignale, Plodio, Pallare, Cengio, Murialdo, Osiglia, Calizzano, Bardinetto, Giusvalla, Mioglia e Sassello.

Nell'ATO Ovest Imperia residuano ancora alcune problematiche per le procedure di subentro delle gestioni in economia di: Pieve di Tecò che pur avendo deliberato

non ha ancora provveduto a trasferire la gestione; Santo Stefano al Mare e Taggia che hanno conferito, rispettivamente, i segmenti di acquedotto e fognatura senza ancora aver perfezionato la sottoscrizione della Convenzione; Imperia che ha affidato la gestione della depurazione tramite ordinanza sindacale ma non ha ancora sottoscritto la convenzione. Caso a parte il Comune di Bordighera che ha avviato un contenzioso in relazione al quale pende ancora l'appello al Consiglio di Stato. L'affidamento del servizio non risulta ad oggi ancora a regime in quanto non si è ancora perfezionato il subentro del gestore unico individuato, nelle tre gestioni in capo ai tre operatori preesistenti, AMAT SPA (gestione del segmento di acquedotto e fognatura nel Comune di Imperia, dell'acquedotto nel Comune di Pontedassio e di tutto il SII nel Comune di Diano Aretino e Diano San Pietro) e di AIGA SPA (gestione del SII nel Comune di Ventimiglia) e 2i ReteGas SPA (gestione del segmento acquedottistico nei Comuni di Santo Stefano al Mare e Riva Ligure) i quali, seppur cessati *ex lege*, mantengono ancora la gestione del servizio o di alcuni segmenti dello stesso, seppur privi di titolarità. Anche per quanto concerne le due società a capitale totalmente pubblico, AMAIE SPA (gestore del servizio acquedottistico nel Comune di Sanremo e parte dei Comuni di Ospedaletti e Taggia) e SECOM SPA (gestione del segmento di depurazione nei Comuni di Badalucco, Castellaro, Montalto Ligure, Pompeiana, Riva Ligure, Santo Stefano e Taggia) il trasferimento dei complessi aziendali in RIVIERACQUA SCPA, che dovrà sostanziare l'effettivo subentro e di conseguenza la partecipazione, seppur indiretta, dei citati comuni al capitale della società, non è ancora avvenuto.

Regione Liguria

10.5 Approvazione Piano di Ambito

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione dei Piani di ambito.

- ATO Centro Est Genova ha approvato il Piano di Ambito con la Decisione n.9 del 07/08/2009 della Conferenza dei Sindaci;
- ATO Centro 1 Ovest Savona ha approvato il nuovo Piano d'ambito con DCP n.31 del 19/5/2018;
- ATO Centro 2 Ovest Savona ha approvato l'aggiornamento del Piano d'ambito con DCP 87 del 29/12/2015;
- ATO Est La Spezia ha approvato il Piano di ambito per il periodo 2004 - 2033 con Deliberazione n. 3 del 11/12/2003, successivamente revisionato con Deliberazione n. 1 del 22/01/2009;
- ATO Ovest Imperia l'ultimo aggiornamento complessivo del Piano d'ambito risale al 2012. Con la delibera di approvazione della tariffa 2018/2019 (Delibera Assemblea dei sindaci n. 10 del 06/05/2019) è stato indirettamente aggiornato l'elenco degli interventi facenti capo al gestore unico.

Regione Liguria

10.6 Regolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione di ARERA degli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019:

- ATO Centro Est Genova: Deliberazione ARERA n. 559/2018/R/IDR del 06 novembre 2018.

Non risultano approvate da ARERA le tariffe per:

- ATO Centro Ovest 1 Savona e ATO Centro Ovest 2 Savona;
- ATO Est La Spezia, relativamente al periodo 2018 e 2019 ;
- ATO Ovest Imperia, relativamente al periodo 2016 - 2019 e all'aggiornamento 2018 - 2019.

Regione Liguria

10.7 Criteri di articolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione del TICSI e il criterio utilizzato (metodo *pro capite* standard o *pro capite* effettivo):

- ATO Centro Est Genova: con Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 2 del 13/02/2019; metodo *pro capite* standard;
- ATO Centro Ovest 1 Savona: con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 37 del 28/6/2019 è stata approvata l'articolazione tariffaria secondo il TICSI, oggetto di aggiornamento e integrazione con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 75 del 21/12/2018;
- ATO Centro Ovest 2 Savona: con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 28/6/2019 è stata approvata l'articolazione tariffaria secondo il TICSI, oggetto di aggiornamento e integrazione con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 76 del 21/12/2018;
- ATO Est La Spezia: con Deliberazione del Consiglio provinciale n. 24 del 14/05/2019; metodo *pro capite* effettivo;
- ATO Ovest Imperia: non è ancora stata applicata l'articolazione tariffaria secondo il TICSI.

11

Regione Lombardia

11.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Lombardia ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di 12 ATO. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po							
Provincia	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
ATO BG Bergamo	243	1.088.284	2.732	398	99,1	89,9	9,2
ATO BS Brescia	205	1.238.044	4.784	259	85,6	35,1	50,5
ATO CO Como	147	584.577	1.276	458	24,7	24,7	0
ATO CR Cremona	113	357.623	1.771	202	99	99	0
ATO LC Lecco	84	334.303	807	414	100	100	0
ATO LO Lodi	60	223.755	782	286	100	100	0
ATO MB Monza e Brianza	55	840.129	405	2.072	100	100	0
ATO Città Metropolitana di Milano	134	3.052.664	1.582	1.930	100	100	0
ATO MN Mantova	64	408.336	2.339	175	100	100	0
ATO PV Pavia	186	535.822	2.965	181	98,5	98,5	0
ATO SO Sondrio	77	180.814	3.212	56	100	100	0
ATO VA Varese	137	857.642	1.192	720	7,7	7,7	0
TOTALE	1.505	9.701.993	23.847	407	85,3	77,8	7,5

Tabella 18. Lombardia - Quadro riepilogativo.

Regione Lombardia

11.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Lombardia ha legiferato con L.R. n. 35/2014 e L.R. 32/2015 con le quali sono stati individuati 12 Ambiti territoriali ottimali: ATO Bergamo, ATO Brescia, ATO Como, ATO Cremona, ATO Lecco, ATO Lodi, ATO Monza e Brianza, ATO Città Metropolitana di Milano, ATO Mantova, ATO Pavia, ATO Sondrio e ATO Varese.

Relativamente alla costituzione degli EGATO, sulla base delle succitate leggi regionali sono stati costituiti i soggetti d'ambito individuati nelle Province e nella Città Metropolitana di Milano.

Per quanto riguarda l'affidamento della gestione del SII, la Regione Lombardia presenta, in alcuni ATO, una certa disomogeneità di attuazione le cui criticità sono riconducibili al mancato affidamento del servizio ad un gestore unico, all'adesione dei comuni ed alla consegna della infrastrutture.

Si riporta, a seguire, la situazione degli affidamenti nei singoli ATO.

ATO BG - Bergamo

Con riferimento alle gestioni del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione è la seguente:

- Uniacque SPA, con affidamento *in house* in scadenza al 2036;
- Cogeide SPA, a cui è stata riconosciuta la salvaguardia per la gestione del SII in 15 comuni.

ATO BS - Brescia

Con riferimento alle gestioni del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione è la seguente:

- Acque Bresciane SRL con affidamento *in house* con scadenza al 2045, gestisce:
 - il servizio di acquedotto in 82 comuni, il servizio di fognatura in 85 e il servizio di depurazione in 88 comuni. Di questi:
 - 6 comuni in cui il servizio di depurazione è fornito da un depuratore la cui conduzione tecnica è affidata a Gandovere Depurazione, la società si configura come "grossista", con riconoscimento tariffario ARERA;
 - 12 comuni in cui il servizio di depurazione è fornito da un depuratore interambito della Regione Veneto la cui conduzione tecnica è affidata a Depurazioni Benacensi. Il servizio è reso per il gestore a fronte del riconoscimento del costo;

- 5 comuni (Nuvolento, Verolavecchia, Rezzato, Prevalle e Remedello) in cui il servizio di fognatura e depurazione è svolta da A2A Ciclo idrico SPA;
- A2A Ciclo idrico SPA opera in regime di salvaguardia, con scadenze diverse a seconda degli affidamenti originari ma comunque entro il 2032. La società gestisce il servizio di acquedotto in 74 comuni, il servizio di fognatura in 69 e depurazione in 67. Di questi:
 - 61 comuni in cui effettua il SII;
 - 2 comuni in cui il servizio di depurazione è fornito da un depuratore la cui conduzione tecnica è affidata a Gandovere Depurazione, la società si configura come "grossista", con riconoscimento tariffario ARERA;
- ASVT SPA opera in regime di salvaguardia, fino al 2021. La società gestisce il SII in 12 comuni, il servizio di fognatura in 2 comuni e quello di depurazione in 3 comuni;
- EROGASMET SPA opera in regime di salvaguardia, fino al 2021. La società gestisce il servizio di acquedotto nel Comune di Roncadelle.

ATO CO - Como

Con riferimento alle gestioni del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione è la seguente:

- Como Acqua SRL con affidamento *in house* in scadenza al 2035. La società gestisce attualmente il SII in 36 comuni ed almeno un servizio in 70 comuni, in attesa della conclusione del periodo transitorio al 31/12/2020;
- AcsmAgam Reti Gas Acqua SPA società salvaguardata per la gestione del servizio di acquedotto dei comuni di Brunate, Cernobbio e Como, fino alla naturale scadenza delle concessioni, rispettivamente al 31/12/2028, 31/12/2019 e 31/12/2026.

Sono in corso le attività di subentro di Como Acqua SRL nei comuni ed ex SOT che svolgono ancora la gestione per almeno un servizio suddivise in due momenti: entro il 31/12/2019, per 41 comuni ed entro il 31/12/2020, nei restanti operatori.

Esistono inoltre i seguenti operatori:

- Bozzente SRL, in qualità di gestore di un impianto interambito dell'ATO Varese effettua la depurazione per i comuni di Carbonate, Locate Varesino, Mozzate e Turate;
- Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese SPA, in qualità di gestore di un impianto interambito dell'ATO Varese, effettua la depurazione per i comuni di Binago, Rodero e Solbiate;
- Lario Reti Holding SPA, gestore unico dell'ATO di Lecco che gestisce l'impianto interambito del medesimo ATO, nell'ambito di Como svolge il servizio di depurazione per il Comune di Pusiano. Inoltre fornisce acqua per i comuni di Albavilla, Alserio, Alzate Brianza, Anzano del Parco, Arosio, Brenna, Cabiato, Cantù, Capiago Intimiano, Carugo, Inverigo, Lambrugo, Lurago d'Erba, Monguzzo, Novedrate e Pusiano;

- Cap Holding SPA, gestore unico dell'ATO Città Metropolitana di Milano che gestisce l'impianto interambito del medesimo ATO, nell'ambito di Como svolge il servizio di depurazione per i comuni di Cabiato e parte del Comune di Mariano Comense;
- Brianzacque SRL, gestore unico dell'ATO di Monza e Brianza che nell'ambito di Como svolge il servizio di acquedotto per il Comune di Cabiato e il servizio di depurazione per parti dei comuni di Arosio, Carugo, Inverigo e Mariano Comense.

ATO CR - Cremona

Con riferimento alle gestioni del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente Padania Acque SPA, società *in house*, con scadenza dell'affidamento al 2043, gestisce:

- il SII in 109 comuni;
- i servizi di acquedotto e fognatura nel Comune di Casteldidone, mentre la depurazione è svolta da TEA Acque SRL, gestore del depuratore interambito di Mantova dove confluiscono i reflui del comune in parola;
- i servizi di acquedotto e fognatura nei 3 comuni di Castel Gabbiano, Casale Cremasco - Vidolasco e Camisano, mentre la depurazione è gestita da Galbani Egidio SPA Caseificio.

ATO LC - Lecco

Con riferimento alle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente, Lario Reti Holding SPA, società *in house* con scadenza dell'affidamento al 2035, gestisce il SII in tutti i comuni dell'ATO.

In alcuni comuni i reflui della depurazione sono trattati, in parte o interamente, presso i tre impianti interambito di seguito riportati:

- depuratore di Merone, interambito provincia di Como gestito dall'Azienda Servizi Integrati Lambro SPA, che tratta tutti i reflui dei comuni di Castello di Brianza, Dolzago, Ello, Garbagnate Monastero, Molteno e Sirone e parte dei reflui dei comuni di Barzago, Colle Brianza, Costa Masnaga, La Valletta Brianza, Oggiono, Santa Maria Hoè e Sirtori;
- depuratore di Monza San Rocco, interambito provincia di Monza e Brianza e Como gestito da Brianzacque SRL, che tratta parte dei reflui dei comuni di Barzanò, Casatenovo, Cassago Brianza, Cremella, Lomagna e Monticello Brianza;
- depuratore di Vimercate, interambito provincia di Monza e Brianza gestito da Brianzacque SRL, che tratta parte dei reflui dei comuni di Osnago e Lomagna.

ATO LO - Lodi

Con riferimento alle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente, SALSRL, società *in house* con scadenza dell'affidamento al 31/12/2037, gestisce il SII in tutti i comuni dell'ATO. Fatta salva la titolarità del servizio sull'intero territorio lodigiano esistono le seguenti realtà di confine, con l'ATO

Città Metropolitana di Milano, nelle quali SAL acquista o vende il servizio di depurazione:

- i reflui dei comuni lodigiani di Borghetto Lodigiano, Graffignana e Livraga sono trattati presso il depuratore di S. Colombano al Lambro, impianto interambito Città Metropolitana di Milano e Lodi, gestito da CAP Holding SPA/ Amiacque SRL;
- i reflui dei comuni milanesi di Cerro al Lambro e San Zenone al Lambro sono trattati presso il depuratore di Salerano al Lambro, impianto interambito Lodi e Città Metropolitana di Milano, gestito da SAL SRL ;
- una parte dei reflui del comune lodigiano di Casalmaiocco viene trattata presso il depuratore di Dresano, impianto interambito Città Metropolitana di Milano e Lodi, gestito da CAP Holding Spa / Amiacque SRL.

ATO MB - Monza e Brianza

Il gestore unico del SII è BrianzAcque SRL con affidamento *in house* con scadenza al 2041. Dei 55 comuni dell'ambito, 22 sono serviti da 4 depuratori interambito con l'ATO Città Metropolitana di Milano gestiti da CAP Holding SPA, gestore grossista.

ATO Città Metropolitana di Milano

Con riferimento alle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente, la situazione è la seguente:

- MM SPA, *in house* con scadenza affidamento al 2037 per la città di Milano;
- CAP HOLDING SPA/AMIACQUE SRL *in house* con scadenza affidamento al 2033 per gli altri 133 comuni.

Tra i 133 comuni gestiti da CAP HOLDINGSPA/AMIACQUE SRL è ricompreso il Comune di Castellanza che con Deliberazione CC n. 23 del 31/5/2013 ha deliberato di passare dall'ATO di Varese all'ATO provincia di Milano (ora ATO Città Metropolitana di Milano). In data 14/7/2015 è stato firmato l'accordo interambito tra le AATO di Varese e Milano.

AMIACQUE SRL è la società operativa sottoposta a direzione e coordinamento di CAP HOLDING SPA e svolge tutte le attività legate alla fornitura agli utenti finali del SII, ivi incluse le attività di manutenzione di reti ed impianti, secondo quanto stabilito dall'art. 2, c. 5 della L.R. della 26/2003.

ATO MN - Mantova

Con riferimento alle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente, la situazione è la seguente:

- AIMAG SPA, società mista con affidamento del SII fino al 2025 in 5 comuni;
- TEA ACQUE SRL, società mista con affidamento del SII fino al 2025 su 35 comuni;
- SICAM SRL, società *in house* affidataria fino al 2025 del SII su 20 comuni;

- AQA SRL, società *in house* affidataria del SII fino al 2025 per il Comune di Castiglione delle Stiviere;
- TEA ACQUE SRL e AIMAG SPA, effettuano il servizio congiuntamente nei comuni di Borgocarbonara e Borgo Mantovano a seguito della fusione dei comuni di origine avvenuta nel 2018.

Nel Comune di Rodigo, nel quale il SII è gestito da SICAM SRL, e nei comuni di Commessaggio, Pomponesco, Sabbioneta, San Benedetto Po e Villimpenta manca l'acquedotto.

Nel Comune di Acquanegra sul Chiese in cui il SII è gestito da SICAM SRL, l'erogazione dell'acquedotto è svolta da Tea Acque SRL.

Nei comuni di Gazzuolo e Viadana nei quali il SII è gestito da TEA ACQUE SRL, l'erogazione dell'acquedotto è svolta da IRETI SPA, affidataria fino al 2022.

Nel Comune di Ponti sul Mincio la gestione dell'acquedotto della fognatura è in capo SICAM SRL ma l'erogazione è effettuata da TEA ACQUE SRL, come anche la depurazione.

ATO PV - Pavia

Nell'ATO Pavia il SII è affidato *in house* alla società consortile Pavia Acque SCARL, con scadenza al 2033, per tutti i 182 comuni. Nei comuni di Albonese, Lardirago, Sant'Alessio con Vialone, Trovo e Valeggio non è presente un impianto di depurazione:

- Lardirago e Sant'Alessio con Vialone: previsto collettamento ad un nuovo impianto nel Comune di Albuzzano;
- Trovo: previsto collettamento ad un nuovo impianto nel Comune di Casorate Primo;
- Valeggio: previsto intervento in Piano di ambito (nuovo impianto/collettamento da definire).

ATO SO - Sondrio

Il gestore affidatario del SII nei 77 comuni dell'ATO Sondrio è la società *in house* SECAM SPA, con scadenza dell'affidamento al 2034.

ATO VA - Varese

Con riferimento alle gestioni del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione è la seguente:

- Alfa SRL, società *in house* con affidamento fino al 2035, gestisce:
 - il SII in 12 comuni (Angera, Cadrezzate con Osmate, Casale Litta, Golasecca, Ispra, Mornago, Ranco, Sesto Calende, Somma Lombardo, Travedona Monate, Vergiate, Vizzola Ticino);
 - l'acquedotto in 23 comuni (Arsago Seprio, Bardello, Bregano, Brunello, Cairate, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Cassano Magnago, Castiglione Olona, Cavaria con Premezzo, Cocquio Trevisago, Ferno, Gavirate,

- Laveno Mombello, Leggiuno, Lonate Ceppino, Lonate Pozzolo, Malgesso, Oggiona Santo Stefano, Samarate, Solbiate Arno, Sumirago, Varano Borghi);
 - la fognatura in 2 comuni (Besnate, Varese);
 - la depurazione in 3 comuni (Brinzio, Cuveglio, Viggiù);
 - l'acquedotto e la fognatura in 15 comuni (Albizzate, Besozzo, Biandronno, Busto Arsizio, Castelseprio, Comabbio, Crosio della Valle, Fagnano Olona, Gallarate, Gorla Maggiore, Gorla Minore, Marnate, Olgiate Olona, Venegono Inferiore, Venegono Superiore);
 - l'acquedotto e la depurazione in 2 comuni (Brescia, Taino).
- ACSM-AGAM Reti gas acqua SPA a cui è stata riconosciuta la salvaguardia fino al 2036 che gestisce l'acquedotto in 34 comuni (Arcisate, Azzate, Barasso, Besnate, Bodio Lomnago, Brezzo di Bedero, Buguggiate, Cantello, Caravate, Carnago, Caronno Varesino, Casciago, Castronno, Cazzago Brabbia, Cittiglio, Comerio, Cunardo, Daverio, Galliate Lombardo, Gazzada Schianno, Germignaga, Inarzo, Induno Olona, Jerago Con Orago, Lozza, Luino, Luvinata, Maccagno con Pino e Veddasca, Malnate, Marzio, Monvalle, Morazzone, Sangiano, Varese).

Regione Lombardia

11.3 Grossisti

Con riferimento ai soggetti diversi dal gestore affidatario di cui ci si avvale per la depurazione dei reflui civili risulta quanto di seguito riportato.

Nell'ATO CR - Cremona, 3 comuni (Casale Cremasco, Camisano e Castel Gabbiano) conferiscono provvisoriamente le acque reflue urbane al depuratore privato della ditta Galbani a Casale Cremasco sulla base di convenzione col gestore d'ambito.

Nell'ATO PV - Pavia: ASMia gestisce l'impianto di trattamento rifiuti liquidi di Mortara, al quale vengono convogliati i reflui urbani degli agglomerati di Mortara e Albonese con apposito contratto di prestazione di servizi tra la stessa ASMia e Pavia Acque.

Regione Lombardia

11.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Si riporta di seguito il dettaglio dei gestori di fatto e dei comuni inadempienti.

ATO BG - Bergamo

Nell'ATO Bergamo ci sono i seguenti gestori di fatto:

- AMIAS Servizi SRL che gestisce i servizi di acquedotto e fognatura nel Comune di Selvino;
- 14 comuni gestiscono il SII in economia, pur non essendo autorizzati ai sensi dell'art. 147, c. 2-bis del D.Lgs. 152/2006;
- 2 comuni gestiscono acquedotto e fognatura in economia, pur non essendo autorizzati ai sensi dell'art. 147, c. 2-bis del D.Lgs. 152/2006, mentre la depurazione è gestita da Uniacque SPA, gestore affidatario.

ATO BS - Brescia

Nell'ATO Brescia esistono i seguenti gestori di fatto:

- Sebino Servizi che gestisce i servizi di acquedotto e fognatura nel Comune di Marone;
- Servizi Idrici Valle Camonica che gestisce i servizi di acquedotto, fognatura e la conduzione tecnica del servizio di depurazione nel Comune di Malegno;
- Server SRL che gestisce la fognatura e la depurazione del Comune di Verolanuova.

Infine, 35 comuni gestiscono il SII in economia. Per detti comuni sono in corso le istruttorie per la valutazione dei requisiti di cui all'art. 147, c. 2-bis, del D.Lgs. 152/2006.

ATO CO - Como

Nell'ATO Como esistono i seguenti gestori di fatto:

- SACECAV SPA società di erogazione per il servizio di depurazione nei comuni di Alta Valle Intelvi, Domaso, Gera Lario, Musso e Sorico;
- Aqua Seprio Servizi SPA gestisce l'acquedotto dei comuni di Carbonate, Locate Varesino e Mozzate;
- Lura Ambiente SPA, gestisce il SII dei comuni di Bregnano, Cadorago, Cermenate, Lomazzo, Guanzate, Rovellasca e Rovello Porro;
- Lariana Depur SPA, che gestisce il servizio di depurazione nei comuni di Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Como, Fino Mornasco, Grandate,

Luisago, Montano Lucino, San Fermo della Battaglia e Villa Guardia;

- Comodepur SCPA che gestisce il servizio di depurazione nei comuni di Brunate, Cernobbio, Como, Maslianico, Lipomo, Tavernerio e Grandate;
- CAISCAP Consorzio per l'approvvigionamento Idrico dei comuni di San Fermo della Battaglia, Cavallasca e Parè che svolge il servizio di adduzione nei comuni di San Fermo della Battaglia e Parè;
- Acquedotto Valle Intelvi SRL che svolge il servizio di adduzione nei comuni di Blessagno, Centro Valle Intelvi, Dizzasco e Pigra.

ATO PV - Pavia

Nel Comune di Belgioioso, pur avendo deliberato il subentro, il servizio di depurazione continua ad essere gestito in economia.

Nel Comune di Romagnese, pur avendo deliberato il subentro l'erogazione del SII è ancora effettuata in economia.

In alcuni comuni dell'Alto Oltrepò, sono presenti 78 consorzi rurali e laddove possibile Pavia Acque sta provvedendo al subentro.

ATO VA - Varese

In 40 comuni, l'acquedotto è gestito in economia. Di questi comuni, 7 hanno anche la gestione della depurazione che esercitano tramite società di erogazione CASER SPA su Cadegliano Viconago, Castelveccana e Lavena Ponte Tresa; Prealpi Servizi SRL su Dumenza e TD Group SRL su Brusimpiano, Cremenaga, Tronzano Lago Maggiore.

I comuni di Clivio, Saltrio e Viggì gestiscono l'acquedotto intercomunale. In 103 comuni, la fognatura è gestita in economia.

Il Comune di Curiglia con Monteviasco gestisce il SII in economia.

Esistono inoltre i seguenti gestori di fatto:

- Saronno Servizi SPA gestisce l'acquedotto in 3 comuni e la fognatura in 2 comuni;
- SOS SRL gestisce l'acquedotto e la fognatura in 1 comune;
- Prealpi Servizi SRL gestisce l'acquedotto in 2 comuni, la fognatura in 1 comune, la conduzione tecnica della depurazione in 105 comuni pur non avendone la gestione;
- Lura Ambiente gestisce il SII in un comune, e la depurazione in 1 comune;
- Acqua Seprio Servizi SRL gestisce l'acquedotto in 1 comune;
- Comunità Montana del Piambello gestisce la depurazione in 5 comuni mentre la conduzione tecnica è effettuata da Caser SPA;
- Daverio Servizi SRL gestisce la depurazione in 2 comuni, mentre la conduzione tecnica è effettuata da Prealpi Servizi SRL;

- l'impianto di depurazione a servizio del Comune di Clivio è situato in Svizzera mentre la conduzione tecnica è effettuata da CDAM (Consorzio Depurazione Acque Mendrisio);
- Bozzente SRL gestisce la depurazione in 4 comuni, mentre la conduzione tecnica è effettuata da Prealpi Servizi SRL;
- la Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona in provincia di Varese SPA gestisce la depurazione in 22 comuni, mentre la conduzione tecnica è effettuata da Prealpi Servizi SRL;
- la Società per la tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore SPA gestisce la depurazione in 22 comuni, mentre la conduzione tecnica è effettuata da Prealpi Servizi SRL;
- la Società per la tutela ambientale bonifica e risanamento del territorio attraversato dai corsi di acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e dal bacino dei laghetti di Ganna, Ghirla e dal torrente Dovrana SPA gestisce la depurazione in 11 comuni, mentre la conduzione tecnica è effettuata da Prealpi Servizi SRL;
- la Società per la tutela e salvaguardia delle acque del lago di Varese e il lago di Comabbio SPA gestisce la depurazione in 18 comuni, mentre la conduzione tecnica è effettuata da Prealpi Servizi SRL;
- la società Verbano SPA gestisce la depurazione in 24 comuni, mentre la conduzione tecnica è effettuata da Prealpi Servizi SRL.

Regione Lombardia

11.5 Approvazione Piano di Ambito

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione dei Piani di ambito.

ATO BG - Bergamo

L'aggiornamento del Piano di ambito dell'ATO Bergamo è stato approvato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 98 del 16/12/15.

ATO BS - Brescia

L'Ufficio d'ambito di Brescia ha approvato il Piano di ambito con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 33 del 28/10/2016.

ATO Città Metropolitana di Milano

Il Piano di ambito dell'ex ATO della Provincia di Milano è stato approvato con:

- Deliberazione n. 2 del CdA del 05/12/2013;
- Parere obbligatorio vincolante n. 1 della Conferenza dei comuni del 17/12/2013;
- Decreto n. 12334 del 17/12/2013 della Regione Lombardia;
- Deliberazione n. 98 del 20/12/2013 del Consiglio provinciale dell'ex Provincia di Milano.

L'ultimo aggiornamento del Programma degli Interventi, della tariffa del SII e del PEF è stato approvato con:

- Deliberazione n. 5 del CdA del 11/06/2018;
- Parere obbligatorio vincolante n. 3 della Conferenza dei comuni del 11/06/2018.

Il Piano di ambito dell'ex ATO della Città di Milano è stato approvato con:

- Deliberazione n. 10/07 del CdA del 03/08/2007;
- Deliberazione n. 14/2010 del CdA 08/09/2010 (adozione primo aggiornamento);
- Deliberazione n. 49/2014 del CdA del 18/12/2014 (adozione aggiornamento);
- Deliberazione n. 6 del Consiglio comunale di Milano del 19/03/2015 (approvazione aggiornamento Piano di ambito);
- Decreto n. 3959 della Regione Lombardia del 15/05/2015.

L'ultimo aggiornamento del Programma degli Interventi, della tariffa del SII e del PEF è stato approvato con:

- Deliberazione n. 5 del CdA del 11/06/2018;

- Parere obbligatorio vincolante n. 3 della Conferenza dei comuni del 11/06/2018.

ATO LO - Lodi

Il primo Piano di ambito dell'ATO Lodi è stato approvato con Deliberazione n. 2 del 20/02/2006. L'aggiornamento, in occasione della predisposizione degli aggiornamenti tariffari per il biennio 2018-2019, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 21 del 20/12/2018.

ATO MN - Mantova

Il Piano di ambito dell'ATO Mantova è stato approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale di Mantova n. 21 del 16/04/2019 e successivamente aggiornato con Deliberazione del Consiglio provinciale di Mantova n. 43 del 24/09/2019.

ATO PV - Pavia

Il Piano di ambito dell'ATO Pavia è stato approvato dal Consiglio provinciale con Deliberazione n. 18 del 29/04/2019 e successiva Deliberazione n. 51 del 25/11/2019.

ATO SO - Sondrio

La prima revisione del Piano di ambito dell'ATO Sondrio è stata approvata dal Consiglio provinciale con Deliberazione n. 7 del 28/04/2017.

ATO MB - Monza e Brianza

Il Piano di ambito dell'ATO della Monza e Brianza non risulta approvato.

Regione Lombardia

11.6 Regolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione di ARERA degli aggiornamenti tariffari 2018 – 2019:

- ATO Bergamo: gestore Uniacque SPA - Deliberazione n. 18/2019/R/IDR del 22 gennaio 2019;
- ATO Brescia: gestori Acque Bresciane SRL – Azienda Servizi Valtrompi SPA - A2A Ciclo idrico SPA - Erogasmet SPA - Ireti SPA (gestione cessata al 31/12/2018) - Gandovere Depurazione SRL, approvazione ARERA Deliberazione n. 86/2019/R/IDR del 5 marzo 2019;
- ATO Cremona: gestore Padania Acqua SPA, approvazione ARERA Deliberazione n. 41/2019/R/IDR del 5 febbraio 2019;
- ATO Lodi: gestore SAL SRL, anche in qualità di fornitore all'ingrosso a comuni gestiti da CAP Holding SPA, approvazione ARERA Deliberazione n. 105/2019/R/IDR del 19 marzo 2019;
- ATO Pavia: gestore Acque SCARL, approvazione ARERA Deliberazione n. 60/2019/R/IDR del 19 marzo 2019;
- ATO Lecco: gestore Lario Reti Holding SPA, approvazione ARERA Deliberazione n. 537/2018/R/IDR del 23 ottobre 2018;
- ATO Monza e Brianza: gestore BrianzAcque SRL per la fornitura di servizi all'ingrosso di acquedotto e depurazione CAP Holding SPA, approvazione ARERA Deliberazione n. 437/2018/R/IDR del 02 agosto 2018;
- ATO Città Metropolitana di Milano: gestori CAP Holding SPA, anche in qualità di fornitore all'ingrosso, MM SPA, fornitore all'ingrosso Milano Depurazione SPA approvazione ARERA Deliberazione n. 436/2018/R/IDR del 02 agosto 2018;
- ATO MN - Mantova: gestore AQASRL, SICAMSRL, TEA ACQUESRL, AIMAG SPA approvazione ARERA Deliberazione n. 294/2019/R/IDR del 02 luglio 2019;
- ATO SO – Sondrio: gestore Secam SPA, approvazione ARERA Deliberazione n. 302/2019/R/IDR del 09 luglio 2019.

Non risultavano invece approvate da parte di ARERA le tariffe di ATO Como e di ATO Varese

Regione Lombardia

11.7 Criteri di articolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione del TICSÌ e il criterio utilizzato (metodo *pro capite* standard o *pro capite* effettivo).

- ATO BG - Bergamo: il TICSÌ è stato approvato dal Consiglio provinciale di Bergamo con DCP n. 56 del 18/12/2018 con criterio *pro capite* standard;
- ATO BS - Brescia: il TICSÌ è stato approvato da parte dell'Ufficio d'Ambito con Deliberazione CdA n. 5 del 13 febbraio 2020, con criterio *pro capite* standard. Il TICSÌ viene applicato con il criterio *pro capite* effettivo alle nuove utenze o agli utenti che ne facciano richiesta tramite autodichiarazione del numero dei componenti del nucleo familiare;
- ATO CR - Cremona: il TICSÌ è stato approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale di Cremona n. 14 del 5.12.2018. È stato applicato il criterio *pro capite* standard;
- ATO LC - Lecco: il TICSÌ è stato approvato dal Consiglio provinciale di Lecco in data 1 ottobre 2018, in coerenza col criterio *pro capite* standard o sulla base di autodichiarazione;
- ATO Città Metropolitana di Milano: il TICSÌ è stato approvato con Deliberazione Conferenza dei comuni n. 2 del 30 ottobre 2018. Per la Città di Milano è stato applicato il criterio *pro capite* effettivo e per la Provincia di Milano criterio *pro capite* standard o sulla base di autodichiarazione;
- ATO MB - Monza e Brianza: il TICSÌ è stato approvato con Deliberazione del Consiglio d'amministrazione n. 35 del 19/11/2018. Viene applicato il criterio *pro capite* effettivo alle nuove utenze o agli utenti che ne facciano richiesta tramite autodichiarazione del numero dei componenti del nucleo familiare. Per la restante parte è applicato il criterio *pro capite* standard;
- ATO LODI: il TICSÌ è stato approvato con Deliberazione del Consiglio provinciale di Lodi n. 20 del 20 dicembre 2018. L'articolazione approvata non è stata determinata secondo il criterio del *pro capite* effettivo, la cui applicazione è prevista a partire dall'annualità 2022;
- ATO MN - Mantova: il TICSÌ è approvato dal Consiglio d'amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito" in data 30 dicembre 2019, in coerenza col criterio *pro capite* standard o sulla base di autodichiarazione, ma non ancora approvato dal Consiglio provinciale;
- ATO PV – Pavia: il TICSÌ è stato approvato da parte dell'Ufficio d'ambito, con Deliberazione n. 66 del 14 dicembre 2018, e definitivamente approvato

dalla Provincia di Pavia con deliberazione di Consiglio provinciale n. 4 del 14 febbraio 2019. È stato applicato il criterio *pro capite* standard per le utenze domestiche in assenza di informazioni complete sull'effettivo numero di componenti dei nuclei familiari;

- ATO SO - Sondrio: il TICSÌ è stato approvato con Deliberazione n.18 del 9 maggio 2019 dal Consiglio, in coerenza col criterio *pro capite* standard o sulla base di autodichiarazione;
- ATO VA - Varese: il TICSÌ è stato approvato con Deliberazione n. 3 del 26 giugno 2019 dalla Conferenza dei comuni per il gestore salvaguardato Acsm Agam Reti Gas Acqua SPA.

12

Regione Marche

12.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Marche ricade in due distretti idrografici. I servizi idrici sono organizzati sulla base di cinque ATO. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Marche

REGIONE MARCHE							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e Autorità di bacino distrettuale del Po							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
						affidatari	salvaguardati
ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino	53	362.583	2.564	141	100	0,3	99,7
ATO 2 - Marche Centro Ancona	43	403.827	1.835	220	100	100	0
ATO 3 - Marche Centro Macerata	46	356.185	2.520	141	99,3	99,1	0,2
ATO 4 - Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese	27	120.180	652	184	100	100	0
ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno	59	298.544	1.814	165	100	100	0
TOTALE	228	1.541.319	9.385	164	99,8	76,3	23,5

Tabella 19. Marche - Quadro riepilogativo.

Regione Marche

12.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Marche ha legiferato con la L.R. 30/2011 e con la DGR 1692/2013 con le quali ha individuato cinque ATO: ATO 1 - Marche Nord Pesaro e Urbino, ATO 2 - Marche Centro Ancona, ATO 3 - Marche Centro Macerata, ATO 4 - Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese e ATO 5 - Marche Sud Ascoli Piceno.

Con riferimento alle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione è la seguente:

ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino

Nell'ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino sono presenti due gestori in salvaguardia: Marche Multiservizi SPA, con scadenza dell'affidamento al 31/12/2028 e ASET SPA con scadenza dell'affidamento al 31/12/2028.

Per i gestori di ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino è stata riportata una scadenza "media" in quanto non è prevista una durata unica dell'affidamento salvaguardato. È presente la gestione in economia nel Comune di Pietrarubbia ai sensi dell'art. 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 e la gestione *in house*, svolta dalla società Comuni Riuniti SRL nel Comune di Montecopiolo con scadenza al 1/01/2028, ai sensi della Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 13 del 15/12/2010.

ATO 2 Marche Centro Ancona

Nell'ATO 2 Marche Centro Ancona il SII è affidato a Viva Servizi SPA, società *in house* con scadenza dell'affidamento al 31/12/2030.

ATO 3 Marche Centro Macerata

Nell'ATO 3 Marche Centro Macerata sono presenti tre gestori *in house*: UNIDRA SCRL, con scadenza dell'affidamento al 31/12/2025; S.I. Marche SCRL, con scadenza dell'affidamento al 31/12/2025 e Centro Marche Acque SRL, con scadenza dell'affidamento al 30/06/2025.

I tre gestori affidatari di ATO 3, UNIDRA SCRL, S.I. Marche SCRL e Centro Marche Acque SRL, si avvalgono delle seguenti società operative:

- UNIDRA SCRL si avvale di ASSEM SPA, ASSM SPA e Valli Varanesi SRL;
- S.I. Marche SCRL si avvale di APMSPA e ATAC Civitanova SPA;

- Centro Marche Acque SRL si avvale di Acquambiente Marche SRL e ASTEA SPA.

Più in dettaglio si riporta che l'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP), oggi ANAC, ha valutato:

- con la Deliberazione n. 52 del 26.11.2008, l'affidamento a S.I. MARCHE SCRL conforme alle norme vigenti in materia di *in house providing*;
- con la Deliberazione n. 16 del 24.03.2010, l'affidamento a UNIDRA SCRL conforme alle norme vigenti in materia di *in house providing*;
- dopo diverse proroghe d'istruttoria, con la Deliberazione n. 16 del 24.03.2010, l'affidamento a Centro Marche Acque SCRL non conforme alle norme all'epoca vigenti in materia di *in house providing*, essenzialmente per il fatto che la società non aveva ancora adeguato lo statuto, inserendovi i meccanismi per il controllo analogo; tale evenienza deve intendersi superata, alla luce del successivo adeguamento a tale requisito, che rende conforme l'affidamento effettuato a Centro Marche Acque SCRL alla normativa e alla prassi attualmente in vigore in materia di *in house providing*.

I comuni di Bolognola, Poggio San Vicino e Sefro hanno optato per la gestione in economia ai sensi dell'art. ex 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006.

Infine, l'ATO 3, con Deliberazione di Assemblea n. 6 del 30/12/2015, ha intrapreso un percorso per la costituzione di un gestore unico d'ambito prima della scadenza degli affidamenti vigenti. Nonostante le difficoltà oggettive che l'accorpamento delle varie gestioni comporta, il processo è in atto.

ATO 4 Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese

Nell'ATO 4 Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese il SII è affidato a Tennacola SPA, società *in house* con scadenza dell'affidamento al 31/12/2034.

ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno

Nell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno il SII è affidato a CIIP SPA, società *in house* con scadenza dell'affidamento al 31/12/2047.

Regione Marche

12.3 Grossisti

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita / acquisto di acqua ed alle relative condizioni di scambio, la situazione è la seguente:

- l'ATO 1 Marche Nord Pesaro Urbino per approvvigionare il proprio sistema acquedottistico si avvale di:
 - un bacino artificiale presente sul fiume Metauro gestito da Enel. La derivazione è regolata da atto amministrativo della Regione Marche e da convenzione tra AATO, Enel e Gestore del SII Marche Multiservizi SPA, che prevede il riconoscimento di indennizzo ad Enel per il couso dell'impianto Enel per mancata produzione di energia elettrica e per compartecipazione nelle spese di manutenzione;
 - Romagna Acque. Il gestore del SII Marche Multiservizi SPA acquista, per il Comune di Gabicce Mare, acqua all'ingrosso dalla Romagna Acque con prezzi sono disciplinati da ARERA;
 - un bacino artificiale presente sul fiume Foglia gestito dal Consorzio di Bonifica regionale. La derivazione è regolata da convenzione tra Consorzio di Bonifica e gestore del SII che prevede il riconoscimento di indennizzo al Consorzio di Bonifica per il couso dell'impianto che ha funzione prevalente di garantire risorsa idrica al settore agrario.

Relativamente alla presenza di soggetti diversi dal gestore affidatario di cui ci si avvale per la depurazione dei reflui civili ed alle relative condizioni, la situazione è la seguente:

- nell'ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno esiste il consorzio industriale Piceno Consind che gestisce tronchi fognari e tratta reflui civili presso un impianto di depurazione industriale costruito con fondi pubblici (ex ASI) e gestito da privati. I prezzi sono fissati da una convenzione che non vede coinvolto l'EGATO 5, bensì il gestore del servizio SII CIIP SPA ed il gestore privato dell'impianto. La Regione Marche sta valutando come intervenire per risolvere tale difformità.

Regione Marche

12.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nell'ATO 3 Marche Centro Macerata sono presenti 4 Comuni inadempienti per la mancata cessione delle infrastrutture ai gestori di competenza: Fiastra, Monte Cavallo, Ussita e Visso. I suddetti comuni, situati all'interno del cratere sismico, contano una popolazione complessiva di 2.520 abitanti, che costituiscono lo 0,8% della popolazione dell'ATO 3.

Regione Marche

12.5 Approvazione Piano di Ambito

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione dei Piani di ambito:

- ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino. Gestori Marche Multiservizi SPA e ASET SPA: il Piano di ambito per il 2018-2021 è stato approvato l'11 ottobre 2018;
- ATO 2 Marche Centro Ancona. Gestore Viva Servizi spa: il Piano di ambito per il 2006-2031 è stato approvato con Deliberazione n. 2 del 04/02/2008. Successivamente il programma degli interventi, predisposto in occasione dell'aggiornamento tariffario per gli anni 2018 e 2019, è stato approvato con Deliberazione dell'AATO n.6 del 2018 e con Deliberazione di ARERA n. 451/2018;
- ATO 3 Marche Centro Macerata. Gestore UNIDRA SCRL: il Piano d'ambito per il periodo 2009-2025 è stato approvato il 21/05/2009. Successivamente la revisione del programma degli interventi, predisposto in occasione dell'aggiornamento tariffario, è stato approvato con Deliberazione n. 16 del 12/10/2018. Gestore SI Marche SCRL: il Piano d'ambito per il periodo 2006-2025 è stato approvato il 21/05/2009. Successivamente la revisione del programma degli interventi, predisposto in occasione dell'aggiornamento tariffario, è stato approvato con Deliberazione n. 16 del 12/10/2018. Gestore Centro Marche Acque SRL: il Piano d'ambito per il periodo 2005-2024 è stato approvato il 21/05/2009. Successivamente la revisione del programma degli interventi, predisposto in occasione dell'aggiornamento tariffario, è stato approvato con Deliberazione n. 16 del 12/10/2018;

- ATO 4 Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese. Gestore Tennacola SPA: il Piano d'ambito per il periodo 2005-2034 è stato approvato dall'Assemblea con Deliberazione n. 5 del 19/12/2003 e revisionato con Deliberazione n. 4 del 5/4/2013. La revisione del programma degli interventi, predisposta in occasione dell'aggiornamento tariffario 2018-2019, è stata approvata il 17/12/2018;
- ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno. Gestore CIIP SPA: il Piano d'ambito per il periodo 2018-2019 è stato approvato con Deliberazione dell'AATO n. 8 del 20/06/2018.

Regione Marche

12.6 Regolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione di ARERA degli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019 per i seguenti ATO:

- ATO 1 Pesaro Urbino:
Deliberazione n. 689/2018/R/IDR del 18 dicembre 2018;
- ATO 2 Marche Centro Ancona:
Deliberazione n. 451/2018/R/IDR del 13/09/2018;
- ATO 4 Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese:
Deliberazione n. 41/2019/R/ IDR del 5/2/2019;
- ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno:
Deliberazione n. 504/2018/R/ IDR del 9/10/2018.

L'ATO 3 Marche Centro Macerata ha predisposto l'aggiornamento tariffario con Delibera di Assemblea n. 16 del 12/10/2018. Non si hanno aggiornamenti circa l'istruttoria da parte di ARERA.

Regione Marche

12.7 Criteri di articolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione del TICSÌ e il criterio utilizzato (*pro capite* effettivo o *pro capite* standard).

- ATO 1 Marche Nord Pesaro Urbino. Gestore ASET SPA, l'articolazione tariffaria è stata approvata con Deliberazione di assemblea n. 16 del 11/10/2018, con l'applicazione del criterio *pro capite* effettivo. Gestore MARCHE MULTISERVIZI SPA, l'articolazione tariffaria è stata approvata con Deliberazione di assemblea n. 14 del 11/10/2018, con l'applicazione del criterio *pro capite* standard;
- ATO 2 Marche Centro Ancona: l'articolazione tariffaria è stata approvata con Deliberazione n. 7 del 24/07/2018, con l'applicazione del criterio *pro capite* standard;
- ATO 3 Marche Centro Macerata: l'articolazione tariffaria è stata approvata con Deliberazione n.17 del 12.10.2018. È stata approvata una tariffa unica su tutto l'ambito, a fronte di gestioni diverse, con una modulazione della quota variabile del servizio di acquedotto sulla base del criterio *pro capite* standard. Entro il 01/01/2022 è prevista l'applicazione del criterio *pro capite* effettivo a tutte le utenze domestiche residenti;
- ATO 4 Marche Centro-Sud Fermano e Maceratese: il gestore adotta il *pro capite* effettivo con autocertificazione;
- ATO 5 Marche Sud Ascoli Piceno: Con Deliberazione n. 14 del 25/07/2018 è stata approvata dall'Assemblea la deliberazione nella quale si prevede di "modulare la quota variabile del servizio di acquedotto sulla base di un criterio *pro capite* di tipo standard, ossia considerando un'utenza domestica residente "tipo" di tre componenti, prevedendone l'applicazione a decorrere dal 1° gennaio 2018 e fino al completamento del set informativo necessario, fatta salva la possibilità dell'utente domestico residente di produrre un'autodichiarazione in ordine al numero dei componenti il nucleo familiare". Ad oggi il TICSÌ non risulta applicato.

13

Regione Molise

13.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Molise ricade in due distretti idrografici. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Molise

REGIONE MOLISE							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
						affidatari	salvaguardati
ATO Unico Regionale	136	313.660	4.438	71	10,5	0	10,5
TOTALE	136	313.660	4.438	71	10,5	0	10,5

Tabella 20. Molise - Quadro riepilogativo.

Regione Molise

13.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Molise ha legiferato con L.R. 4/2017 con la quale è stato individuato un Ambito territoriale unico regionale.

Relativamente alla costituzione dell'EGATO, sulla base della succitata legge regionale è stato costituito il soggetto d'ambito individuato nell'ente pubblico EGAM, Ente di Governo di ambito Molise. Tutti i comuni della regione hanno aderito all'EGATO.

L'EGAM, se pur formalmente istituito ed affiancato dal Comitato d'ambito, non può ad oggi definirsi operativo in quanto non dispone di una struttura operativa.

Non è presente un gestore unico del servizio idrico integrato. Dei 136 Comuni appartenenti all'ATO, 134 gestiscono il servizio in economia, avvalendosi, nella maggior parte delle realtà comunali, di alcune società private che gestiscono operativamente il comparto depurativo.

Nel Comune di Conca Casale il SII è gestito da ACEA ATO 5 SPA in virtù di una convenzione di durata trentennale sottoscritta in data 27/06/2003, in base alla quale la stessa Società sarebbe subentrata al Consorzio degli Acquedotti Riuniti degli Aurunci (a cui il Comune di Conca Casale apparteneva) a far data dal 01.10.2003 - quale gestore unico del SII dell'ATO 5 Lazio Meridionale Frosinone.

Nel Comune di Termoli gestore del SII è la società CREA Gestioni SRL sulla base di una Convenzione firmata il 20/12/2019 con validità fino al 31/12/2021.

Regione Molise

13.3 Grossisti

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita / acquisto di acqua ed alle relative condizioni di scambio, la situazione è la seguente:

- un grossista unico, l'azienda speciale regionale Molise Acque, istituita con L.R. 37/99 e 21/02 - che fornisce acqua, oltre che ai comuni del Molise, alla Puglia ed alla Campania;
- il Consorzio per lo sviluppo industriale di Termoli - COSIB, che nei mesi di luglio e agosto, su richiesta del Comune Termoli e sulla scorta di un verbale sottoscritto il 18/09/2009 anche con l'azienda Molise Acque, fornisce alla CREA Gestioni SRL una integrazione di acqua potabile alla città adriatica per una portata di circa 30 l/s.

Le tariffe non sono regolate da ARERA.

Regione Molise

13.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

La mancata individuazione del gestore unico del SII non consente l'indicazione dei comuni inadempienti.

Per quanto riguarda le società di gestione operativa dei depuratori è in corso una ricognizione sull'intero territorio regionale.

Regione Molise

13.5 Approvazione Piano di Ambito

Nella Regione Molise non è presente un Piano di ambito definitivo propedeutico di affidamento del servizio.

Regione Molise

13.6 Regolazione tariffaria

Nella Regione Molise non è applicata la tariffa ARERA se non nei Comuni di Termoli e Conca Casale.

Regione Molise

13.7 Criteri di articolazione tariffaria

Non si dispone di informazioni in merito ai criteri di articolazione tariffaria.

14

Regione Piemonte

14.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Piemonte ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di sei ambiti gestionali. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Piemonte

REGIONE PIEMONTE							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale del Po							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
						affidatari	salvaguardati
ATO 1 - Verbanese, Cusio, Ossola e Pianura Novarese	160	525.235	3.578	147	99,8	99,1	0,7
ATO 2 - Biellese, Vercellese, Casalese	172	431.155	3.340	129	100	99,8	0,2
ATO 3 - Torinese	303	2.235.876	6.713	333	99,7	99,5	0,2
ATO 4 - Cuneese	247	586.378	6.903	85	99,9	50,5	49,4
ATO 5 - Astigiano, Monferrato	154	262.286	2.033	129	99,3	36,5	62,8
ATO 6 - Alessandrino	146	322.986	2.833	114	92,1 (*)	91,8	0,3
TOTALE	1.182	4.363.916	25.400	172	99,2	88,5	10,7

Tabella 21. Piemonte - Quadro riepilogativo.

* Il valore inferiore alla media regionale è da attribuire alla presenza di un depuratore, a cui sono allacciate le reti fognarie di 17 Comuni dell'ATO, non gestito dai gestori affidatari bensì dalla società pubblica Valle Orba Depurazione SPA. Sono in corso approfondimenti legali, da parte dell'EGATO, per verificare la legittimità della domanda presentata dalla Società al fine di essere riconosciuta come grossista.

Regione Piemonte

14.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Piemonte ha legiferato con L.R. 7/2012 e L.R. 13/1997 con le quali ha individuato 6 ambiti: ATO 1 Verbano, Cusio, Ossola e Pianura Novarese; ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese; ATO 3 Torino; ATO 4 Cuneo; ATO 5 Astigiano, Monferrato e ATO 6 Alessandrino.

Con la L.R. 7/2012 sono state costituite le Conferenze d'ambito che operano in nome e per conto degli enti locali associati (province e comuni), secondo modalità definite da apposita convenzione.

Presso la Direzione regionale Ambiente - Settore Servizi Ambientali opera l'Osservatorio regionale dei Servizi Idrici Integrati (OrSII) al quale compete la realizzazione di una "Relazione annuale" riportante quadri conoscitivi di sintesi sullo stato di attuazione del SII a scala regionale. L'Osservatorio regionale inoltre garantisce il proprio supporto agli enti ed organismi competenti in materia di SII ed assicura l'accesso generalizzato, anche per via informatica, ai dati raccolti e alle elaborazioni effettuate per la tutela degli interessi degli utenti.

Con riferimento alle gestioni del SII conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione è la seguente:

ATO 1 Verbano, Cusio, Ossola e Pianura Novarese

Nell'ATO 1 Verbano, Cusio, Ossola e Pianura Novarese sono presenti:

- 2 gestioni affidatarie *in house*, Acqua Novara VCO SPA e Idrablu SPA, con scadenza al 31/12/2026;
- 7 comuni che gestiscono in economia il SII ai sensi dell'ex art. 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 (Antrona Schieranco, Baceno, Druogno, Formazza, Gurro, Trasquera, Vanzone con San Carlo).

In merito alla presenza di altre situazioni gestionali risulta che:

- nel Comune di Cannobio il servizio di acquedotto è gestito in salvaguardia dalla Società dell'Acqua Potabile fino al 31/12/2020;
- nei comuni di Miazzina e Anzola d'Ossola il gestore *in house* Acqua Novara VCO SPA è affidatario del servizio di depurazione, mentre i servizi di acquedotto e fognatura sono gestiti in economia essendo i comuni appartenenti ad unioni montane ed al di sotto dei 1.000 abitanti.

Ferma restando la normativa attualmente vigente in materia, sarà avviato, compatibilmente con le attuali scadenze dei titoli concessori, un percorso per l'affidamento della gestione del SII ad un gestore unico d'ambito.

ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese

Nell'ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese l'affidamento è avvenuto a favore di 7 gestori, di cui:

- 5 *in house*: AMCSPA, AMVSPA, Comuni riuniti SRL, Cordar Biella Servizi SPA, Cordar Valsesia SPA;
- 2 società miste: SII SPA e ASM Vercelli SPA.

I 4 comuni di Campertogno, Carcoforo, Civiasco e Rassa gestiscono in economia il SII in quanto si sono avvalsi dell'ex art. 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006. Tutte le gestioni risultano scadere il 2023.

Alla scadenza degli affidamenti, al 31 dicembre 2023, subentrerà un gestore unico a cui verrà affidato il SII nell'intero ambito.

ATO 3 Torinese

Nell'ATO 3 Torinese l'affidamento è avvenuto in favore di un solo gestore. Il gestore unico affidatario *in house*, dal 1 gennaio 2004 fino al 2033, è la Società Metropolitana Acque Torino SPA.

L'affidamento del SII da parte dell'Autorità di ATO 3 è stato oggetto di valutazione da parte dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture (AVCP) che si è espressa in ordine alla sua conformità con deliberazione del Consiglio dell'Autorità del 24 marzo 2010, n. 16.

Si segnala inoltre che l'EGATO Torinese, per il tramite del gestore affidatario SMAT SPA ha risposto al monitoraggio sulla "Verifica degli affidamenti dei concessionari ai sensi dell'art. 177 del D.Lgs. 50/2016" (protocollo di invio del gestore n. 71924 del 29/09/2017) svolto dall'ANAC.

Per 7 comuni, segnatamente i comuni di Fenestrelle, Perrero, Prali, Roure, Salza di Pinerolo, Vallo Torinese e Varisella, la Conferenza dell'Autorità d'ambito ha formalizzato con appositi provvedimenti deliberativi il proprio consenso alla prosecuzione della gestione autonoma ai sensi dell'art. 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006 (articolo ora abrogato dalla L. 23 dicembre 2009, n. 191, come modificata dal D.L. 29 dicembre 2011, n. 216), fino al 31/12/2023.

Al fine dell'espressione del consenso alla prosecuzione della gestione, tali Enti si sono impegnati ad applicare le medesime regole di erogazione del servizio previste per il gestore affidatario ed a dare applicazione alla tariffa unica d'ambito.

ATO 4 Cuneese

Nell'ATO 4 Cuneese l'affidamento è avvenuto a favore dei seguenti gestori:

- Consorzio Gestori Servizi Idrici (COGESI SCRL): gestore affidatario del SII *in house* dal 01/07/2019 fino al 2047;
- Mondo Acqua SPA: gestore del SII in 8 comuni sino al 31/12/2021; trattasi di società mista con principale soggetto privato il gruppo IRETI SPA-Iren SPA. Nella primavera del 2020 si attiverà formalmente la procedura per determinare il valore residuo (VR) in modo da conseguire il subentro da parte di COGESI SCRL dal 1° gennaio 2022;
- IRETISPA: società del gruppo Iren SPA gestisce il servizio di acquedotto nel Comune di Costigliole di Saluzzo, fino al 12/04/2020, e nel Comune di Racconigi, fino al 04/08/2020, e gestisce il SII, con contratto scaduto, in 2 comuni. A seguito di incontri con i vertici di IRETI SPA l'EGATO ha concordato che la procedura di definizione e successiva liquidazione del VR sarà definita contestualmente per i 4 comuni. La valutazione del VR è in corso.

Sono inoltre presenti gestori con concessione del SII scaduta che continuano nell'operatività fino alla data in cui verrà loro liquidato VR da parte di COGESI SCRL con conseguente subentro nella gestione. Si tratta dei gestori: ALPI ACQUE SPA, ALTA LANGA SERVIZI - ALSE SPA, TECNOEDIL SPA.

Infine si segnala la presenza di 22 comuni che gestiscono il SII in economia ai sensi dell'ex art. 148, c.5 del D.Lgs. 152/2006: Battifollo, Bergolo, Bosia, Casteldelfino, Castelletto Uzzone, Castelnuovo di Ceva, Cissone, Gorzegno, Gottasecca, Lequio Berria, Levice, Lisio, Mombarcaro, Monasterolo Casotto, Monesioglio, Priero, Prunetto, Rocchetta Belbo, Scagnello, Torre Bormida, Vinadio e Viola.

ATO 5 Astigiano Monferrato

Nell'ATO 5 Astigiano Monferrato l'affidamento, con scadenza al 2030, Deliberazione n. 86 del 30.12.2004, è avvenuto a favore dei seguenti 4 gestori:

- Acquedotto Valtiglione SPA, *in house*;
- Acquedotto della Piana, *in house*;
- ASP SPA, società mista salvaguardata ai sensi dell'art. 113, c. 15-bis del D.Lgs. 267/2000. La società, originariamente a capitale interamente pubblico, ha provveduto a collocare sul mercato quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica entro la data del 1° ottobre 2003;
- Consorzio Comuni Acquedotto del Monferrato, salvaguardata ex Regio decreto 1345/1930 e D.M. 27.10.1930 e *in house*.

Successivamente nel 2008 è stata poi costituita Servizi Idrici Astigiano Monferrato - SIAM SCARL come soggetto coordinatore. L'EGATO sta operando per conseguire una maggior integrazione gestionale in modo da pervenire alla gestione unica d'ambito.

Oltre ai suddetti quattro gestori principali, opera sul territorio dell'ATO 5 anche un soggetto privato, IRETI SPA, subentrato alla società Acque Potabili SPA dal 01/01/2017. Tale società non è titolare di affidamento autonomo ma è un gestore operativo, per conto di Acquedotto Valtiglione SPA nei comuni di Canelli e Nizza Monferrato.

ATO 6 Alessandrino

Nell'ATO 6 Alessandrino i gestori affidatari sono: le due società *in house* AMAG Reti Idriche SPA e Comuni Riuniti Belforte Monferrato SRL e la società mista Gestione Acqua SPA. Per tutti i gestori affidatari la scadenza dell'affidamento è stata prolungata al 2034.

Inoltre i 2 comuni di Costa Vescovato e Voltaggio gestiscono il SII in economia essendosi avvalsi della facoltà prevista dall'art. 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006.

Regione Piemonte

14.3 Grossisti

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita / acquisto di acqua ed alle relative condizioni di scambio, la situazione è la seguente.

In ATO 6 Alessandrino si registra la presenza di un grossista per la depurazione, Valle Orba Depurazione SPA partecipata dai comuni di Basaluzzo, Capriata d'Orba, Castelletto d'Orba, Predosa e Silvano d'Orba.

La società pubblica gestisce l'impianto di depurazione sito nel Comune di Basaluzzo a cui sono allacciate le reti fognarie di 17 comuni (Basaluzzo, Capriata d'Orba, Castelletto d'Orba, Predosa, Silvano d'Orba, Casaleggio Boiro, Francavilla Bisio, Fresonara, Gavi, Lerma, Montaldeo, Mornese, Pasturana, Rocca Grimalda, San Cristoforo, Tagliolo Monferrato, Tassarolo).

Tale società svolge il servizio di depurazione prevalentemente per conto dei gestori riconosciuti dall'EGATO che gestiscono le reti fognarie nei suddetti comuni ed ha alcune utenze industriali che scaricano direttamente nei collettori fognari di proprietà. Sono in corso approfondimenti legali per verificare la legittimità della domanda presentata dalla società al fine di essere riconosciuta come grossista. Nel caso di esito positivo delle verifiche in corso, la Valle Orba Depurazione SPA sarà inserita nel sistema tariffario ARERA con una tariffa *ad hoc* predisposta ai sensi del MTI vigente.

Regione Piemonte

14.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Si riporta di seguito il dettaglio dei comuni inadempienti.

ATO 3 Torinese

Nell'ATO 3 Torinese sono presenti 7 comuni (Bruzolo, Burolo, Palazzo C.se, Strambinello, Traves, Valprato Soana, Villar Focchiardo) che hanno richiesto la prosecuzione della gestione in economia ai sensi dell'art. 147, c. 2 del D.Lgs. 152/2006. A tale richiesta l'EGATO ha opposto ricorso al TAR che ha emesso sentenza in data 05 giugno 2016 dichiarando la non applicabilità dell'art. 147 c. 2-bis nel territorio della Regione Piemonte.

I 7 comuni sopra elencati risultano ad oggi ancora inadempienti rispetto all'attuazione del modello organizzativo definito dall'Autorità d'ambito e proseguono nella gestione in economia senza titolo giuridicamente valido, situazione resa nota sia ad ARERA, in occasione degli aggiornamenti periodici per la relazione semestrale al Parlamento, sia alla Regione Piemonte per l'esercizio dei poteri sostitutivi con atti specifici (deliberazione della Conferenza ATO 3 del 29 aprile 2016, n. 601) e relazioni periodiche.

I comuni di Burolo, Palazzo C.se, Strambinello, Traves, dedotta la pretesa illegittimità, sotto alcuni profili, dell'affidamento *in house* effettuato dall'EGATO, disponevano "nelle more della definizione delle procedure per un corretto affidamento, al fine di assicurare la continuità del servizio pubblico essenziale" (quale il servizio idrico), di avvalersi del costituito "Consorzio dei Comuni Riuniti Piemontesi". Avverso i relativi atti l'Autorità d'ambito ha presentato ricorso. Il TAR si è espresso con 4 sentenze del 5 ottobre 2016, segnatamente le sentenze n. 1227, n. 1228, n. 1229 e n. 1210, disponendo la legittimità dell'affidamento *in house* e l'obbligo conformativo in capo ai comuni.

Tali Enti hanno altresì impugnato la deliberazione della Conferenza ATO 3 601/2016 cit., di ricognizione della situazione gestionale nell'ATO 3 richiesta dalla Regione Piemonte per l'esercizio dei poteri sostitutivi, nella quale erano individuati come gestori non legittimati. Tale ricorso è tuttora pendente.

Il Comune di Valprato Soana ha presentato ricorso nell'aprile 2017, per l'annullamento:

- della nota 6 febbraio 2017 dell'Autorità d'ambito n. 3 Torinese, prot. 0000379, la quale ha respinto la domanda di salvaguardia della gestione autonoma del servizio idrico del Comune presentata in base all'art. 147, c. 2-bis, lett. b) del D.Lgs. 152/2006;

- della deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito del 29 aprile 2016, n. 601.

Il Comune di Valprato Soana asserisce che il regime di salvaguardia delle gestioni autonome esistenti del SII di cui all'art. 147, c. 2-bis, lett. b) del D.Lgs. 152/2006, si applicherebbe anche al territorio piemontese.

Il TAR con ordinanza 000215/2017 ha respinto l'istanza cautelare presentata dal ricorrente. Tale ricorso è tuttora pendente.

Il Comune di Villar Focchiardo, con atto deliberativo del 2013 ha subordinato "l'affidamento della gestione del proprio servizio idrico" al gestore unico d'ambito SMAT SPA alla trasformazione di quest'ultima in Azienda speciale consortile di diritto pubblico a norma degli artt. 31 e 114 del D.Lgs. n. 267/2000. Avverso tale atto l'Autorità d'ambito ha opposto ricorso. Il TAR Piemonte con sentenza 857 del 29 luglio 2019 ha accolto il ricorso, annullato la Deliberazione impugnata e dichiarato l'obbligo conformativo del Comune alla scelta gestoria dell'Autorità d'ambito.

ATO 5 Astigiano Monferrato

Nell'ATO 5 Astigiano Monferrato l'unico comune con gestione in economia è Castello di Annone (1.875 ab.). In questi ultimi anni Autorità d'Ambito 5 e Regione Piemonte hanno attivato iniziative ed incontri al fine di agevolare il trasferimento delle infrastrutture comunali ad un gestore d'ambito.

ATO 6 Alessandrino

Nell'ATO 6 Alessandrino i comuni inadempienti sono 5.

Per i comuni di Carrega Ligure, Mongiardino Ligure e Roccaforte è emersa una situazione impiantistica estremamente disagiata determinata dalla presenza di numerosi acquedotti privati e consortili.

Nei suddetti comuni il numero di abitanti è piuttosto esiguo, con un centinaio circa per comune.

Per il Comune di Carrosio sono in corso verifiche congiunte per il trasferimento del servizio ad uno dei gestori riconosciuti dall'EGATO di ATO 6.

Per il Comune di Spineto resta in gestione diretta il solo servizio di fognatura. Si attende un provvedimento specifico da parte dell'Amministrazione comunale.

Regione Piemonte

14.5 Approvazione Piano di Ambito

Di seguito si riportano le Deliberazioni di approvazione dei Piani di ambito per ciascun ATO.

ATO 1 Verbanese, Cusio, Ossola e Pianura Novarese

Il Piano di ambito, approvato con Deliberazione n. 11 del 15/09/2006 ed avente durata 2007-2026, è unico per l'intero territorio d'ambito. Periodicamente, con cadenza regolatoria definita da ARERA, vengono aggiornati i Piani degli interventi (PdI) ed i relativi Piani economico-finanziari (PEF) per i diversi ambiti gestionali.

ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese

Nell'ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese è stato redatto un unico Piano di ambito articolato per i sette gestori presenti. Il Piano di ambito è stato approvato con Deliberazione della Conferenza dell'ATO 2 n. 176 del 21 dicembre 2006.

ATO 3 Torinese

Nell'ATO 3 Torinese il Piano di ambito è unico per tutti i gestori legittimati. Il primo Piano di ambito è stato approvato precedentemente all'affidamento del servizio, con Deliberazione n. 107 del 06/12/2002, del quale costituisce base e presupposto. In seguito è stato sottoposto a revisione periodica ai sensi di legge. Con la revisione complessiva approvata con Deliberazione del 29/04/2016, n. 598, è stato altresì confermato l'affidamento a SMAT SPA fino al 31/12/2033. Inoltre, con cadenza biennale, il Programma degli interventi e il Piano economico finanziario sono aggiornati sulla base degli schemi regolatori deliberati da ARERA. L'ultimo aggiornamento di tali atti, è stato approvato con deliberazione della Conferenza dell'Autorità d'ambito del 09/04/2019, n. 7201. A valle di ciascun aggiornamento, si procede alla sottoscrizione di un pari aggiornamento dell'atto convenzionale con il gestore affidatario.

ATO 4 Cuneese

Nell'ATO 4 Cuneese il Piano di ambito, valido sino al 31/12/2047, è unico ed è stato approvato, quale aggiornamento e revisione, l'8 marzo 2018. È attuato, come da indicazioni ARERA, in Programmi quadriennali degli interventi (PdI) legati al periodo regolatorio. Si opera una verifica dello stato d'avanzamento dei programmi ogni 6 mesi. I Programmi quadriennali sono definiti per ogni singolo gestore in attesa della piena operatività del gestore

unico d'ambito.

ATO 5 Astigiano, Monferrato

Nell'ATO 5 Astigiano, Monferrato il Piano di ambito è unico ed è stato approvato, quale aggiornamento e revisione, con Deliberazione n. 89 del 28/12/2005 ed ha validità sino al 31.12.2030. È attuato, come da indicazioni ARERA, in Programmi quadriennali degli interventi (PdI) legati al periodo regolatorio. Si opera una verifica dello stato d'avanzamento dei PdI ogni 6 mesi. I Programmi quadriennali sono definiti per ogni singolo gestore in attesa del gestore unico d'ambito. I Piani economico-finanziari (PEF) sono sviluppati distintamente per gestore, sino alla scadenza dell'affidamento ovvero sino al 31/12/2030.

ATO 6 Alessandrino

Il Piano di ambito è unico per tutto l'ATO 6 Alessandrino; è stato approvato con Deliberazione n. 11 del 23/04/2002 ed è stato revisionato con Deliberazione n. 14 del 23/04/2007. La gestione viene effettuata in maniera unitaria e ogni gestore contribuisce per il territorio di competenza. A rafforzare l'unitarietà della gestione anche la tariffa applicata agli utenti è la stessa per tutto il territorio a partire dall'anno 2005. I documenti per la regolazione tariffaria ARERA prevedono un gestore unico virtuale i cui dati provengono dall'aggregazione delle singole realtà gestionali. Il Piano di ambito ha come scadenza il 31/12/2022 ma è in corso una revisione per aggiornare la scadenza con la scadenza dell'affidamento al 2034.

Regione Piemonte

14.6 Regolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione di ARERA dei piani tariffari per ciascun ATO:

- ATO 1 Verbanese, Cusio, Ossola e Pianura Novarese; gestori: Acqua Novara VCO e Idrablu SPA. Deliberazione 380/2018/R/IDR del 5 luglio 2018 di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019;
- ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese; gestori: ASM Vercelli SPA, AMC SPA, AMV SPA, Cordar Biella Servizi SPA, Cordar Valsesia SPA, Comuni Riuniti SRL, SII SPA. Deliberazione ARERA 312/2019/R/IDR del 16 luglio 2019 di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019;

- ATO 3 Torinese, gestore virtuale composto da SMAT SPA e dai comuni di Fenestrelle, Perrero, Prali, Roure, Salza di Pinerolo, Vallo torinese e Varisella. Deliberazione ARERA n. 617/2018/R/IDR del 27 novembre 2018. La motivazione per cui per l'approvazione della tariffa si è fatto ricorso al gestore virtuale è dovuta alla scelta espressa dalla Conferenza al fine dell'espressione del consenso alla prosecuzione autonoma dei comuni: segnatamente in ordine all'applicazione di una tariffa unica per tutto l'ATO 3 Torinese, a fine del trattamento uniforme dei cittadini utenti. L'Autorità d'ambito si è avvalsa, pertanto, della facoltà prevista dal metodo tariffario idrico dell'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori, qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi ai sensi dell'art. 7 del MTI-2 approvato con deliberazione ARERA del 28/12/2015, n. 664/2015/R/IDR;
- ATO 4 Cuneese, gestore unico dell'ATO 4 Cuneese e Mondo Acqua SPA. Deliberazione ARERA 157/2019/R/IDR del 16 aprile 2019 di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019;
- ATO 5 Astigiano, Monferrato, gestori: Acquedotto della Piana SPA, Acquedotto Valtiglione SPA, Asti Servizi Pubblici SPA e Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato. Deliberazione ARERA n. 50/2019/R/IDR del 12 febbraio 2019 di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019;
- ATO 6 Alessandrino, gestore virtuale composto da AMAG SPA, Gestione Acqua SPA, Comuni Riuniti Belforte Monferrato SRL. Deliberazione ARERA 135/2019/R/IDR del 9 aprile 2019 di approvazione dell'aggiornamento delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019.

Regione Piemonte

14.7 Criteri di articolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione del TICSÌ e il criterio utilizzato (*pro capite* effettivo o *pro capite* standard).

- ATO 1 Verbano, Cusio, Ossola e Pianura Novarese. Deliberazione di ATO 1 n. 270 del 24 settembre 2018, con l'applicazione del criterio *pro capite* standard. Tra i gestori d'ambito risulta definita un'unica struttura tariffaria;
- ATO 2 Biellese, Vercellese, Casalese. Deliberazione n. 679 del 19/07/2018 (TICSÌ escluso Titolo 4); Deliberazione n. 696 del 14/12/2018 (TICSÌ Titolo 4); Deliberazione n. 739 del 25/9/2019 (Revisione straordinaria TICSÌ di AMC SPA), con l'applicazione del criterio *pro capite* standard. Le articolazioni tariffarie sono differenziate per gestore;
- ATO 3 Torinese. Deliberazione n. 704 del 13/11/2018, è stata approvata la nuova articolazione tariffaria applicata agli utenti nell'ATO 3 Torinese. In applicazione del principio predetto dell'unicità della tariffa nell'ATO 3, l'articolazione è unica, sebbene siano previsti 3 ambiti tariffari con differenziazione esclusivamente per il servizio di acquedotto. La citata deliberazione dispone che la nuova struttura dei corrispettivi servizi idrici sarà applicata fino al 31/12/2021, con il criterio *pro capite* standard per l'utenza domestica; a tutela dei nuclei domestici numerosi è fatto obbligo al gestore di accettare l'autodichiarazione trasmessa dal singolo utente interessato (art. 3.6 dell'allegato A al TICSÌ). Prevede che a partire dal 01/01/2022 è obbligatorio adottare per tutte le utenze domestiche residenti il criterio *pro capite* effettivo (ex art. 3.4 comma b) del TICSÌ);
- ATO 4 Cuneese. Deliberazioni n. 29 del 19 dicembre 2018 (per i gestori Mondo Acqua, Acda - Bacini "A" e "B", Alpi Acque, Tecnoedil) e n. 2 del 4 febbraio 2019 (per i gestori ACDA SPA - Bacini "C, D, N, Q, R", Alse, Calso, Infernotto e SISI - Bacino Cossano Belbo e Bacino Santo Stefano Belbo), con l'applicazione del criterio *pro capite* standard. Le articolazioni tariffarie sono distinte;
- ATO 5 Astigiano, Monferrato. Deliberazione n. 18 del 14.12.2018 per i gestori Acquedotto Valtiglione, Acquedotto della Piana e ASP SPA, con l'applicazione del criterio *pro capite* standard e Deliberazione n. 23 del 21.12.2018 per il gestore Consorzio dei comuni per l'acquedotto del Monferrato con l'applicazione del criterio *pro capite* effettivo;
- ATO 6 Alessandrino. Deliberazione della Conferenza dell'EGATO 6 n. 41 del 20/12/2018, con l'applicazione del criterio *pro capite* standard. L'articolazione è unica per tutto il territorio.

15

Regione Puglia

15.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Puglia ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Puglia

REGIONE PUGLIA							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
ATO Unico Regionale	257	4.052.566	19.366	209	98,9	98,7	0,2
TOTALE	257	4.052.566	19.366	209	98,9	98,7	0,2

Tabella 22. Puglia - Quadro riepilogativo.

Regione Puglia

15.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Puglia ha legiferato con L.R. 9/2011 con la quale ha individuato un Ambito unico regionale. Con la medesima legge regionale è stata costituita l'Autorità Idrica Pugliese (AIP), soggetto rappresentativo dei comuni pugliesi.

L'affidamento del SII ad Acquedotto Pugliese SPA (AQP SPA) è avvenuto *ope legis* con D.Lgs. 141/99 e con scadenza prevista nel 2018. In base alle disposizioni di cui all'art.1, c. 906, della L. 205/2017 (legge di bilancio 2018) la scadenza della gestione è stata prorogata fino al 31 dicembre 2021 ulteriormente prorogata al 31 dicembre 2023 con L. 58 del 28.06.2019.

Inoltre, i 5 comuni di Alberona, Celle di San Vito, Faeto, Motta Montecorvino, Panni, comuni montani con popolazione inferiore a 1.000 abitanti residenti gestiscono in forma autonoma, ex art. 148, c.5, D.Lgs. 152/06, il servizio di acquedotto e fognatura, mentre il servizio depurazione è gestito da Acquedotto Pugliese SPA.

Infine, il Comune di Biccari e il Comune di Volturara Appula gestiscono il SII in forma autonoma rispettivamente ai sensi dell'art. 147 c.2 bis, lett. b, D.Lgs. 152/06 e del ex art. 148 c.5, D. Lgs. 152/06.

Regione Puglia

15.3 Grossisti

Le modalità di trasferimento delle risorse idriche disponibili (invasi) tra regioni limitrofe (Puglia e Basilicata) nonché i volumi da distribuire tra i vari soggetti utilizzatori (ConSORZI di Bonifica, AQP SPA, Acquedotto Lucano, ILVA di Taranto ed industrie minori) sono stabilite da specifico Accordo di programma stipulato tra le regioni stesse.

In ambito regionale pugliese sussistono, inoltre, rapporti di fornitura di risorsa idrica da parte di alcuni consorzi e, in particolare dal Consorzio di Bonifica della Capitanata (CBC) e dal Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia (CBTA), gestori rispettivamente di due invasi ad uso plurimo, i cui rapporti di scambio con il gestore del SII sono regolati da apposite convenzioni di fornitura.

Nello specifico gli Enti che forniscono acqua grezza ad uso potabile ad AQP SPA sono:

- Acquedotto Lucano,
- Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia,
- Consorzio di Bonifica della Capitanata,
- Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la Trasformazione Fondiaria in Puglia, Lucania ed Irpinia (EIPLI).

Regione Puglia

15.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nella Regione Puglia i comuni inadempienti per non aver ceduto opere ed impianti al gestore affidatario del SII, AQP SPA, limitatamente al servizio di acquedotto e fognatura sono 12 : Accadia, Carlantino, Castelluccio Valmaggiore, Celenza Valfortore, Ischitella, Monteleone di Puglia, Roseto Valfortore, San Marco la Catola, Volturino, Alliste , Porto Cesareo e Sava.

Per i 6 comuni di Alberona, Celle San Vito, Faeto, Roseto Valfortore, Motta Montecorvino e Castelluccio Valmaggiore, che avevano già aderito al SII con protocollo d'intesa approvato dalle rispettive amministrazioni comunali tra il 2015 e il 2016, la mancata assunzione in gestione da parte di AQP è dovuta al ritardo del completamento dello Schema Molisano Destro Settentrionale, in sostituzione della vetusta alimentazione idrica ex ERIM dal Molise. Dal gennaio 2020 è prevista la progressiva assunzione in gestione da AQP delle reti dei sopra citati comuni.

Regione Puglia

15.5 Approvazione Piano di Ambito

Il Piano di ambito da utilizzare per l'affidamento a regime, ovvero alla scadenza dell'affidamento ad AQP SPA del 31/12/2023, è in corso di redazione. Ai fini dell'approvazione del Piano di ambito l'AIP ha avviato la procedura di VAS. A dicembre 2019 la fase di consultazione preliminare con i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territoriali interessati risultava conclusa. Non è ancora stata scelta la forma di gestione e pertanto la procedura di affidamento da utilizzare post 2023.

Regione Puglia

15.6 Regolazione tariffaria

È stato approvato da ARERA lo schema regolatorio recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016 - 2019, Deliberazione del 22 dicembre 2016 n. 790/2016/R/IDR ma non risulta ancora approvato l'aggiornamento tariffario per il biennio 2018 - 2019, approvato con AIP con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 31 del 28/6/2018 "Aggiornamento della predisposizione tariffaria 2018 - 2019".

Regione Puglia

15.7 Criteri di articolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni dell'AIP di approvazione del TICSII e il criterio utilizzato (metodo *pro capite* standard o *pro capite* effettivo).

- Deliberazione n. 40 del 01/10/2018. Oggetto: Approvazione della struttura dei corrispettivi ai sensi del TICSII (deliberazione AEEGSI 655/2017/R/IDR);
- Deliberazione n.46 del 16/11/2018. Oggetto: Adeguamento dei corrispettivi del servizio di acquedotto per le utenze domestiche: criteri applicativi delle disposizioni del D.P.C.M 13 ottobre 2016 (quantitativo minimo vitale) e determinazione delle modalità e tempistiche di autodichiarazione dell'utenza domestica circa il numero di componenti del nucleo familiare (CNF).

Nelle more del completamento del database del gestore sulla numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica residente, si è stabilito di adottare il metodo *pro capite* standard.

16

Regione Sardegna

16.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Sardegna ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Sardegna

REGIONE SARDEGNA							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Distretto Idrografico della Regione Sardegna							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
ATO Unico Regionale	377	1.639.362	24.090	68	95	93,5	1,5
TOTALE	377	1.639.362	24.090	68	95	93,5	1,5

Tabella 23. Sardegna - Quadro riepilogativo.

Regione Sardegna

16.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Sardegna ha legiferato con L.R. 4/2015 e L.R. 25/2017, con le quali è stato individuato un Ambito territoriale unico regionale.

Relativamente alla costituzione dell'EGATO, sulla base delle succitate leggi regionali è stato costituito il soggetto d'ambito individuato nell'Ente di Governo dell'ambito della Sardegna - EGAS - al quale partecipano obbligatoriamente tutti i comuni sardi.

Gestore affidatario del SII nell'ATO unico della Sardegna è la società *in house* Abbanoa SPA, con scadenza dell'affidamento al 31/12/2025.

Si segnala la presenza di 3 società salvaguardate:

- la società mista pubblico privata Domus Acqua, con scadenza dell'affidamento al 23/06/2024, che gestisce il SII nel Comune di Domusnovas;
- la società privata Aquavitana, con scadenza dell'affidamento al 31/12/2030, che gestisce il SII nel Comune di Sinnai;
- la società mista pubblico privata SIEL SRL, con scadenza dell'affidamento al 31/05/2033, che gestisce il SII nel Comune di Siligo.

Regione Sardegna

16.3 Grossisti

Con riferimento a soggetti grossisti diversi dal gestore del SII, con riferimento all'acquedotto non si rileva alcuna presenza.

Risulta invece la presenza di consorzi industriali in qualità di grossisti della depurazione, i quali trattano presso i loro impianti una parte del carico totale generato dagli agglomerati urbani. I rapporti con tali soggetti sono regolati da contratto /convenzione e non sono sottoposti alla normativa ARERA.

Regione Sardegna

16.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

L'EGAS sta procedendo ad un'istruttoria per la verifica della sussistenza dei requisiti per la gestione autonoma del SII ai sensi dell'art. 147, c.2-bis del D.Lgs. 152/2006 relativamente ai 29 comuni inadempienti di seguito riportati: Aggius, Anela, Arzana, Bessude, Bonarcado, Bottidda, Bultei, Burcei, Burgos, Capoterra, Cheremule, Esporlatu, Fluminimaggiore, Gadoni, Lotzorai, Modolo, Nuxis, Olzai, Paulilatino, Perfugas, San Vero Milis, Sant'Anna Arresi, Santu Lussurgiu, Serramanna, Seui, Tertenia, Teulada, Villagrande Strisaili e Villasimius.

Regione Sardegna

16.5 Approvazione Piano di Ambito

Il Piano d'ambito è stato approvato il 30 settembre 2002 dal Commissario Governativo per l'emergenza idrica in Sardegna. In seguito all'approvazione della deliberazione del Commissario n. 221 del 10 dicembre 2010 il Piano è stato revisionato e aggiornato tenendo conto delle nuove condizioni tecniche, economiche e gestionali emerse in seguito all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ad Abbanoa SPA.

I successivi aggiornamenti sono stati prodotti in occasione della predisposizione del Piano degli interventi utile alla approvazione tariffaria da parte di ARERA.

Regione Sardegna

16.6 Regolazione tariffaria

Non risulta approvazione da parte di ARERA dell'aggiornamento tariffario 2018 - 2019 di cui alla Deliberazione 918/2017/R/IDR e della antecedente predisposizione tariffaria relativa al periodo 2016 - 2019 di cui alla Deliberazione n. 664/2015/R/IDR per: Abbanoa SPA, Aquavitana, Domus Acqua e SIEL SRL.

Regione Sardegna

16.7 Criteri di articolazione tariffaria

Con Deliberazione n. 64 del 12 dicembre 2018, EGAS ha approvato l'articolazione tariffaria per il gestore Abbanoa SPA. Il criterio scelto è il *pro capite* standard.

17

Regione Sicilia

17.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Sicilia ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di nove ATO. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Sicilia

REGIONE SICILIA							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Distretto Idrografico della Regione Sicilia							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
ATI 1 Palermo	82	1.243.585	4.992	249	72,7	72,7	0
ATI 2 Catania (*)	58	1.078.766	3.552	304	100	0	100
ATI 3 Messina	108	649.824	3.247	200	0	0	0
ATI 4 Ragusa	12	307.492	1.614	191	3,1	0	3,1
ATI 5 Enna	20	173.451	2.562	68	91,9	91,9	0
ATI 6 Caltanissetta	22	273.099	2.125	129	100	100	0
ATI 7 Trapani	24	429.917	2.460	175	0	0	0
ATI 8 Siracusa	21	399.933	2.109	190	0	0	0
ATI 9 Agrigento	43	446.837	3.042	147	78,9	78,9	0
TOTALE	390	5.002.904	25.703	195	55	34	21

Tabella 24. Sicilia - Quadro riepilogativo.

* L'ATI 2 Catania ha salvaguardato tutte le gestioni esistenti - le gestioni in economia, le società *in house* e quelle miste - fino al 31/12/2020.

Regione Sicilia

17.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia SII la Regione Siciliana ha legiferato con L.R. 19/2015 e con Decreto assessoriale 75/2016 con i quali sono state individuate 9 ATI, Assemblee territoriali idriche, una per ogni provincia.

Tutte le ATI risultano insediate anche se solo le seguenti quattro sono operative: ATI 1 Palermo, ATI 2 Catania, ATI 3 Messina, ATI 9 Agrigento.

Si rilevano problemi di operatività delle ATI 4 Ragusa, ATI 5 Enna, ATI 6 Caltanissetta, ATI 7 Trapani e ATI 8 Siracusa in seguito al loro subentro ai Consorzi (EX AATO) previsto dalla L.R. 19/2015.

Con riferimento alle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione è la seguente:

ATI 1 Palermo

Nell'ATI 1 Palermo è stato individuato AMAP SPA, società *in house*, quale gestore unico d'ambito con scadenza dell'affidamento al 31/12/2045. I comuni già presi in carico da AMAP SPA sono 35, pari al 75% della popolazione provinciale; per gli altri 47 comuni, attualmente gestiti in economia, è in corso di verifica la presenza dei requisiti per la salvaguardia della gestione ai sensi dell'art. 147, c. 2-bis, lett. b) del D.Lgs. 152/2006.

ATI 2 Catania

Nell'ATI 2 Catania l'affidamento al gestore unico non è ancora avvenuto. Fino al 2020 sono stati salvaguardati tutti i gestori esistenti:

- 32 gestioni in economia;
- 4 società *in house*: Acoset SPA, AMA SPA, SIDRA SPA e SOGIP SRL uni personale;
- 1 società mista, SIE SPA che gestisce: il SSI nei comuni di Caltagirone, S. Cono, San Michele di Ganzaria e Grammichele e i servizi di acquedotto e fognatura nei comuni di Militello in Val di Catania, Licodia Eubea e Vizzini;
- 27 grossisti, di cui 1 grossista del servizio di depurazione, Consorzio per il servizio di depurazione dei liquami tra i comuni di Giarre - Riposto - Mascali - Fiumefreddo di Sicilia - S. Alfio;
- 6 società private: Acque Aurora SRL, Acque Carcaci del Fasano SPA, Acque di Casalotto SPA, Acquedotti UCC SRL, Acquedotti Ing. Sarino Pavone SPA e SOGEA SRL.

ATI 3 Messina

Nell'ATI 3 Messina l'affidamento al gestore unico non è ancora avvenuto. Ad oggi il servizio è gestito per il comune di Messina dalla società pubblica AMAM SPA e negli altri comuni in economia.

ATI 4 Ragusa

Nell'ATI 4 Ragusa l'affidamento al gestore unico non è ancora avvenuto. Il servizio al momento è gestito in economia dai comuni, ad eccezione di Santa Croce Camerina dove, fino al 2021, il SII è gestito in concessione dalla società Mediale SRL.

ATI 5 Enna

Il gestore affidatario, fino al 2034, è la società privata AcquaEnna SCPA, in forza di una convenzione di gestione stipulata il 19/11/2004 con l'ex Consorzio ATO 5 Enna in liquidazione.

ATI 6 Caltanissetta

Il gestore affidatario del SII è la società privata Acque di Caltanissetta SPA con scadenza dell'affidamento al 2036. Tutti i comuni hanno ceduto le infrastrutture al soggetto gestore.

ATI 7 Trapani

Nell'ATI 7 Trapani l'affidamento al gestore unico non è ancora avvenuto. Il servizio al momento è gestito in economia.

ATI 8 Siracusa

Nell'ATI 8 Siracusa l'affidamento al gestore unico non è ancora avvenuto. Il servizio al momento è gestito in economia.

ATI 9 Agrigento

Nell'ATI 9 Agrigento il gestore affidatario, fino al 2037, è la società privata Girgenti Acque SPA che presenta gravi difficoltà operative, legate sia a questioni di tipi giuridico amministrativo che di sostenibilità economico finanziaria.

Regione Sicilia

17.3 Grossisti

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita/acquisto di acqua e alle relative condizioni di scambio la situazione è la seguente.

Siciliacque SPA, partecipata al 25% delle azioni dalla Regione e al restante 75% da privati (RTI Idrosicilia e Veolia in qualità di capogruppo), è affidataria del servizio di gestione di acqua all'ingrosso (sovrambito) e della gestione dei grandi schemi acquedottistici regionali a scala pluriprovinciale. L'assetto societario prevede un Consiglio di Amministrazione costituito da 5 componenti dei quali 3 (incluso il Presidente) espressione della parte pubblica ed i rimanenti 2 (tra cui l'Amministratore Delegato) espressione della parte privata. Il rapporto contrattuale è del tipo concessorio regolato da apposita convenzione Rep. 10994, stipulata il 20/04/2004, della durata quarantennale. La convenzione include un Piano economico finanziario che racchiude tra l'altro il Piano degli investimenti da realizzare nel quadriennio di concessione con copertura finanziaria assicurata dai proventi tariffari.

È presente inoltre un gestore all'ingrosso per la depurazione dei reflui civili, l'IRSAP - Istituto Regionale per lo Sviluppo delle Attività Produttive, subentrato alle ex ASI con L.R. 8 del 2012. La Regione ha approvato il piano di trasferimento dei cespiti ai sensi dell'art. 172, c. 6 del D.Lgs. 152/2006.

Alcuni impianti, prima gestiti da IRSAP, sono stati trasferiti in concessione d'uso ai gestori del SII nelle ATI di Palermo, Enna e Catania, dove sono stati trasferiti gli impianti dall'IRSAP di Caltagirone alla SIE SPA e sono in corso le attività per il trasferimento degli impianti dall'IRSAP di Catania alla Sidra SPA. Nell'ATO Ragusa l'ERSI ha iniziato le procedure per il trasferimento degli impianti.

Regione Sicilia

17.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nella Regione Sicilia i comuni inadempienti per non aver ceduto opere e impianti al gestore affidatario del SII sono di seguito indicati:

- ATI 5 Enna: Comune di Barrafranca;
- ATI 9 Agrigento: comuni di Alessandria della Rocca, Aragona, Bivona, Burgio, Camastra, Cammarata, Cianciana, Joppolo Giancaxio, Lampedusa e Linosa, Menfi, Palma di Montechiaro, San Biagio Platani, Santa Elisabetta, Santa Margherita di Belice, Sant'Angelo Muxaro e Santo Stefano Quisquina.

Regione Sicilia

17.5 Approvazione Piano di Ambito

Il Piano di Ambito risulta al momento aggiornato soltanto per le ATI per le quali ARERA ha approvato gli aggiornamenti tariffari ed esclusivamente in relazione al Piano degli interventi e al relativo Piano economico-finanziario e tariffario. In tali casi l'ultima approvazione si riferisce agli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019.

L'ATI 2 Catania ha effettuato un primo aggiornamento del Piano di ambito trasmesso alla regione con nota prot. 1105 del 11.11.2019 ed una revisione dell'aggiornamento del Piano di ambito trasmesso con nota prot. 1230 del 19.12.2019.

Nell'ATI 4 Ragusa il Piano d'ambito è stato approvato il 15/12/2003, mentre il piano operativo triennale è stato aggiornato ed approvato il 25/10/2010.

Regione Sicilia

17.6 Regolazione tariffaria

ARERA ha approvato gli aggiornamenti tariffari per gli anni 2018 e 2019 per i seguenti ATI:

- ATI 1 Palermo: gestore AMAP SPA, Deliberazione ARERA n. 276/2019/R/IDR del 25/06/2019;
- ATI 2 Catania: gestore ACOSET SPA, Deliberazione ARERA n. 70/2019/r/IDR del 26/02/2019; gestore SIDRA SPA, Deliberazione ARERA n. 247/2019/r/IDR del 18/06/2019. Con delibere dell'ATI trasmesse all'ARERA sono state altresì approvate le manovre tariffarie dei seguenti gestori: AMA SPA, Acque di Casalotto SPA; Acquedotti UCC SRL, Acquedotti Ing. Sarino Pavone SPA, Comune di Misterbianco, SEDA SRL, SOGEA SRL, Acque Aurora SRL, Acque Sud SPA e Sogip SRL. Sono state escluse dall'aggiornamento tariffario la SIE SPA e la società Mangano. L'Assemblea dei sindaci del 22/10/2019, inoltre, a seguito delle istruttorie tariffarie relative alle gestioni in economia, ha approvato l'articolazione tariffaria delle cosiddette "gestioni virtuali" previste dall'ARERA, da applicare al momento del passaggio delle gestioni in economia ai gestori salvaguardati individuati quali soggetti aggregatori delle gestioni pubbliche al fine di garantire l'equilibrio economico finanziario del gestore subentrante.
- ATI 5 Enna: gestore AcquaEnna SCPA, Deliberazione n. 121/2019/R/IDR del 02/04/2019.

Risultano approvate da ARERA le predisposizioni tariffarie per il periodo 2016-2019, ma non gli aggiornamenti per il biennio 2018-2019, delle seguenti ATI:

- ATI 6 Caltanissetta: predisposizione tariffaria per il periodo 2016-2019 approvata con Deliberazione ARERA n. 515/2017/R/IDR del 06/07/2017;
- ATI 9 Agrigento: predisposizione tariffaria per il periodo 2016-2019 approvata con Deliberazione ARERA n. 636/2017/R/IDR del 14/09/2017.

Non risultano tariffe approvate per le seguenti ATI: ATI 3 Messina, ATI 4 Ragusa, ATI 7 Trapani e ATI 8 Siracusa.

Il grossista Siciliacque SPA ha provveduto alla predisposizione tariffaria secondo le determinazioni di ARERA facendo istanza di approvazione.

La Giunta di governo regionale ha approvato con Deliberazione n. 276/2019 la tariffa per il biennio 2018-2019 proposta da Siciliacque ma non ancora approvata da ARERA. La società è stata oggetto di attività ispettiva da parte di ARERA della quale ancora non si conoscono gli esiti.

Regione Sicilia

17.7 Criteri di articolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione del TICS e il criterio utilizzato (metodo *pro capite* standard o *pro capite* effettivo):

- ATI 2 Catania ha approvato le articolazioni tariffarie per i seguenti gestori: ACOSET SPA, Società Acque di Casalotto, Società Acquedotti Ing. Sarino Pavone, Acque Aurora SRL. Il criterio utilizzato è quello *pro capite* standard. Inoltre ha approvato l'articolazione delle gestioni "virtuali" in economia.

188

Regione Toscana

18.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Toscana ricade in tre distretti idrografici. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale e di sei sub ambiti. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Toscana

REGIONE TOSCANA - ATO Unico Regionale							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA:							
Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale, Autorità di bacino distrettuale del Po e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale							
Sub ambito	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
Conferenza Territoriale n. 1 Toscana Nord	47	523.966	2.884	182	100	83,1	16,9
Conferenza Territoriale n. 2 Basso Valdarno	55	782.881	2.891	271	100	96,4	3,6
Conferenza Territoriale n. 3 Medio Valdarno	46	1.272.928	3.422	372	100	98,9	1,1
Conferenza Territoriale n. 4 Alto Valdarno	35	315.609	3.263	97	100	100	0
Conferenza Territoriale n. 5 Toscana Costa	32	367.884	2.409	153	100	100	0
Conferenza Territoriale n. 6 Ombrone	55	399.661	7.586	53	100	100	0
TOTALE *	270	3.662.929	22.455	163	100	96,4	3,6

Tabella 25. Toscana - Quadro riepilogativo.

* I Comuni di Firenze, Marradi e Palazzuolo sul Senio hanno aderito all'ATO 5 Bologna e non sono inclusi nel totale.

Regione Toscana

18.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Toscana ha legiferato con L.R. 10/2018 e 69/2011 con le quali ha individuato un Ambito territoriale unico regionale, suddiviso in 6 sub ambiti: ATO 1 - Toscana Nord, ATO 2 - Basso Valdarno (Pisa), ATO 3 - Medio Valdarno (Firenze), ATO 4 - Alto Valdarno (Arezzo), ATO 5 - Toscana Costa e ATO 6 - Ombrone (Grosseto).

Relativamente alla costituzione degli EGATO, sulla base della succitata L.R. 69/2011 è stato costituito il soggetto d'ambito individuato nell'Autorità idrica toscana - AIT, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale. L'AIT risulta pienamente operativa. Tutti i comuni della Regione Toscana hanno aderito all'EGATO.

Con riferimento alle gestioni conformi alla normativa *pro tempore* vigente la situazione è la seguente:

- Conferenza territoriale n. 1 "Toscana Nord": gestore d'ambito GAIA SPA, affidamento *in house* con scadenza al 2034. È presente inoltre il gestore salvaguardato GEAL SPA che svolge il SII nella città di Lucca, con scadenza al 2025. Il Comune di Zeri gestisce autonomamente il SII in quanto soddisfa le condizioni di cui alla lett. b), c. 2-bis dell'art. 147 del D.Lgs. 152/2006;
- Conferenza territoriale n.2 "Basso Valdarno": gestore d'ambito Acque SPA, affidamento a società mista con gara per la scelta del socio privato con scadenza al 2031. Nei comuni di Montecatini Terme e Ponte Buggianese la gestione del SII è svolta in salvaguardia da Acque Toscane SPA;
- Conferenza territoriale n. 3 "Medio Valdarno": gestore d'ambito Publiacqua SPA, affidamento a società mista con gara per la scelta del socio privato con scadenza al 2024. Nel Comune di Fiesole il SII è gestito dalla società salvaguardata Acque Toscane SPA;
- Conferenza territoriale n. 4 "Alto Valdarno": gestore d'ambito Nuove Acque SPA, affidamento a società mista con gara per la scelta del socio privato con scadenza al 2027;
- Conferenza territoriale n. 5 "Toscana Costa": gestore d'ambito ASA SPA, affidamento a società mista con gara per la scelta del socio privato con scadenza al 2031;
- Conferenza territoriale n. 6 "Ombrone": gestore d'ambito Acquedotto del Fiora SPA, affidamento a società mista con gara per la scelta del socio privato con scadenza al 2031.

Regione Toscana

18.3 Grossisti

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita/acquisto di acqua e alle relative condizioni di scambio, l'Ente Acque Umbro Toscane (EAUT), ente pubblico economico istituito con legge della Regione Toscana n. 54 del 28/10/2011 e con legge della Regione Umbria n. 11 del 27/10/2011 di ratifica dell'intesa stipulata in data 14/10/2011 tra le Regioni medesime, in qualità di grossista del SII fornisce volumi idrici ai seguenti gestori:

- Nuove acque SPA;
- Publiacqua SPA;
- Acquedotto del Fiora SPA.

L'EAUT applica la tariffa ARERA.

Relativamente alla presenza di soggetti, diversi dal gestore affidatario, di cui ci si avvale per la depurazione dei reflui civili, Integra Concessioni, soggetto privato, fornisce i servizi di depurazione all'Acquedotto del Fiora SPA, in qualità di grossista del SII. Integra Concessioni applica la tariffa ARERA.

Regione Toscana

18.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nella Regione Toscana non sono presenti comuni inadempienti.

Regione Toscana

18.5 Approvazione Piano di Ambito

Il Piano di ambito è stato approvato dall'AIT con Deliberazione dell'assemblea n.7 del 31 marzo 2016.

In termini di programmazione degli interventi di dettaglio, gli ultimi aggiornamenti del Piano di ambito sono stati prodotti in occasione della predisposizione del Piano degli interventi utile alla approvazione tariffaria da parte di ARERA, come indicato nel paragrafo successivo.

Regione Toscana

18.6 Regolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni di approvazione di ARERA degli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019.

- Conferenza Territoriale 1 Toscana Nord - Gestore Geal SPA
Deliberazione ARERA 12 Luglio 2018 - 387/2018/R/IDR;
- Conferenza Territoriale 1 Toscana Nord - Gestore Gaia SPA.
Deliberazione ARERA 28 maggio 2019 - 211/2019/R/IDR;
- Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno - Gestore Acque SPA.
Deliberazione ARERA 09 Ottobre 2018 – 502/2018/R/IDR;
- Conferenza Territoriale 4 Alto Valdarno - Gestore Nuove Acque SPA.
Deliberazione ARERA 16 Ottobre 2018 - 520/2018/R/IDR;
- Conferenza Territoriale 5 Toscana Costa - Gestore Asa SPA.
Deliberazione ARERA 09 Ottobre 2018 - 503/2018/R/IDR;
- Conferenza Territoriale 6 Toscana Ombrone - Gestore Acquedotto del Fiora SPA.
Deliberazione ARERA 12 Novembre 2019 - 465/2019/R/IDR.

Non risultano approvati da ARERA gli aggiornamenti tariffari 2018-2019 di Publiacqua SPA.

Regione Toscana

18.7 Criteri di articolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Deliberazioni del Consiglio direttivo dell'AIT di approvazione del TICSII che applicano il criterio *pro capite* effettivo:

- Conferenza Territoriale 1 Toscana Nord - Gestore Geal SPA.
Deliberazione Consiglio direttivo AIT n. 14 del 27 luglio 2018;
- Conferenza Territoriale 1 Toscana Nord - Gestore Gaia SPA.
Deliberazione Consiglio direttivo AIT n. 1 del 1 Febbraio 2019 e n. 9 del 1 luglio 2019;
- Conferenza Territoriale 2 Basso Valdarno - Gestore Acque SPA.
Deliberazione Consiglio direttivo AIT n. 7 del 22 Giugno 2018, n. 21 del 7 Dicembre 2018 e n. 20 del 22 Novembre 2019;
- Conferenza Territoriale 3 Medio Valdarno - Gestore Publiacqua SPA.
Deliberazione Consiglio direttivo AIT n. 19 del 1 agosto 2018;
- Conferenza Territoriale 4 Alto Valdarno - Gestore Nuove Acque SPA.
Deliberazione Consiglio direttivo AIT n. 12 del 22 giugno 2018;
- Conferenza Territoriale 5 Toscana Costa - Gestore Asa SPA.
Deliberazione Consiglio Direttivo AIT n. 15 del 27 Luglio 2018 e n. 22 del 7 dicembre 2018;
- Conferenza Territoriale 6 Toscana Ombrone - Gestore Acquedotto del Fiora SPA.
Deliberazione Consiglio Direttivo AIT n. 18 del 27 luglio 2018.

19

Regione Umbria

19.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Umbria ricade in due distretti idrografici. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale e di quattro sub ambiti. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Umbria

REGIONE UMBRIA - ATO Unico Regionale							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale							
Sub ambito	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
						affidatari	salvaguardati
ATI 1 Ambito 1	14	132.920	1.807	74	100	100	0
ATI 2 Ambito 2	24	366.295	2.495	147	100	100	0
ATI 3 Ambito 3	22	158.940	2.201	72	100	100	0
ATI 4 Ambito 4	32	226.113	1.953	116	100	100	0
TOTALE	92	884.268	8.456	105	100	100	0

Tabella 26. Umbria - Quadro riepilogativo.

Regione Umbria

19.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Umbria ha legiferato con L.R. 11/2013 con la quale ha individuato un Ambito unico regionale.

Con la stessa L.R. 11/2013 e con DPGR 121/2015 è stata costituita l'AURI, Autorità umbra per i rifiuti e le risorse idriche, quale Ente di Governo dell'ATO unico regionale a cui hanno aderito tutti i comuni della regione.

Pur essendo previsto un ATO regionale, l'affidamento del servizio è ad oggi effettuato per sub ambiti.

Si riportano di seguito i gestori risultanti dall'attività di ricognizione e le relative scadenze:

- ATI 1 e 2 - Ambito 1 e Ambito 2: gestore Umbra Acque SPA, società mista con scadenza dell'affidamento al 31/12/2027;
- ATI 3 - Ambito 3: gestore VUS SPA, società *in house*, con scadenza dell'affidamento al 31/12/2032;
- ATI 4 - Ambito 4: gestore SII SCPA, società mista con scadenza dell'affidamento al 31/12/2032.

Regione Umbria

19.3 Grossisti

In merito alla presenza di soggetti coinvolti nella vendita/acquisto di acqua ed alle relative condizioni di scambio, si segnala l'Ente Acque Umbro Toscane (EAUT), che applica la tariffa ARERA.

Regione Umbria

19.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nella Regione Umbria non sono presenti comuni inadempienti.

Regione Umbria

19.5 Approvazione Piano di Ambito

Gli ultimi aggiornamenti dei Piani di ambito sono stati prodotti in occasione della predisposizione del Piano degli interventi utile alla approvazione tariffaria da parte di ARERA.

Regione Umbria

19.6 Regolazione tariffaria

Risultano approvati da ARERA gli schemi regolatori MTI - 2 e gli aggiornamenti delle predisposizioni tariffarie del SII per gli anni 2018 e 2019 per tutti i sub ambiti. In particolare:

- Sub ambiti 1 e 2 - gestore Umbra Acque SPA - Approvazione ARERA con Deliberazione n. 489/2018/R/IDR del 27 Settembre 2018;
- Sub ambito 3 - gestore VUS (Valle Umbra Servizi) SPA - Approvazione ARERA con Deliberazione n. 199/2019/R/IDR del 21 Maggio 2019;
- Sub ambito 4 - gestore SII SCPA - Approvazione ARERA con Deliberazione n. 464/2018/R/IDR del 20 Settembre 2018.

Regione Umbria

19.7 Criteri di articolazione tariffaria

Non si dispone di informazioni in merito ai criteri di articolazione tariffaria.

20

Regione Valle d'Aosta

20.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Valle d'Aosta ricade in un distretto idrografico. I servizi idrici sono organizzati sulla base di un ATO unico regionale e di sette sub ambiti gestionali. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Valle d'Aosta

REGIONE VALLE D'AOSTA - ATO Unico Regionale B.I.M.				
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale del Po				
Sub ambito	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)
Evançon	9	11.512	366	31
Grand Combin	11	5.811	437	13
Grand Paradis	13	15.612	826	19
Mont Rose Walser	13	11.923	435	27
Monte Cervino	12	16.806	336	50
Monte Emilius Piana d'Aosta	11	56.399	366	154
Valdigne Mont Blanc	5	8.743	496	18
TOTALE	74	126.806	3.263	39

Tabella 27. Valle d'Aosta - Quadro riepilogativo.

Regione Valle d'Aosta

20.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di SII la Regione Valle d'Aosta ha legiferato con L.R. 27/1999 con la quale ha individuato un'organizzazione articolata sui seguenti tre soggetti:

- la Regione, con funzioni di pianificazione, indirizzo e coordinamento generale;
- il Consorzio BIM (Bacino Imbrifero Montano), individuato come EGATO regionale, con funzioni di governo, coordinamento e indirizzo per la riorganizzazione dei servizi in forma integrata e di individuazione dei sub ATO;
- i comuni, in forma associata costituiti in sub ATO, per l'attuazione dell'organizzazione del SII e la gestione tecnica dei servizi.

Regione Valle d'Aosta

20.3 Grossisti

Non sono presenti soggetti per la vendita di acqua all'ingrosso e per la depurazione.

Regione Valle d'Aosta

20.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nella Regione Valle d'Aosta non sono presenti comuni inadempienti.

Regione Valle d'Aosta

20.5 Approvazione Piano di Ambito

Non si dispone di informazioni in merito al Piano di ambito.

Regione Valle d'Aosta

20.6 Regolazione tariffaria

La L.R. 5/2019, che ha parzialmente modificato la L.R. 27/1999, prevede che sia la Giunta regionale a definire i modelli tariffari del SII, tenuto conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, nonché della copertura dei costi diretti d'investimento e di esercizio.

Con sentenza della Corte Costituzionale n. 142/2015, è stata riconosciuta alla Regione Valle d'Aosta la potestà legislativa primaria in materia di organizzazione del SII e di individuazione dei criteri di determinazione delle tariffe ad esso afferenti, in conformità comunque alle direttrici della metodologia tariffaria statale.

La tariffa da applicare da parte dei soggetti gestori è determinata dai sub ATO in base ai criteri definiti dalla Giunta regionale ed è articolata per ambiti territoriali omogenei.

Regione Valle d'Aosta

20.7 Criteri di articolazione tariffaria

È in corso un processo di omogeneizzazione dell'articolazione tariffaria a livello regionale. Attualmente il modello tariffario è stabilito con deliberazione della Giunta regionale e con la L.R. 5/2019, per quanto riguarda le componenti tariffarie di perequazione UI-2 (componente di maggiorazione tariffaria per la promozione della qualità tecnica del SII) e UI-3 (componente di maggiorazione tariffaria per il finanziamento del Bonus Sociale Idrico Nazionale) deliberate da ARERA.

21

Regione Veneto

21.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Regione Veneto ricade in due distretti idrografici. I servizi idrici sono organizzati sulla base di otto ATO. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

Regione Veneto

REGIONE VENETO							
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po e Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali							
Ambito Territoriale Ottimale	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)	Percentuale di popolazione con intero SII in capo a gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente (%):		
					totale	di cui:	
					affidatari	salvaguardati	
Alto Veneto	61	202.431	3.533	57	100	99,8	0,2
Bacchiglione	136	1.095.911	2.978	368	100	100	0
Brenta	73	584.547	1.694	345	100	100	0
Laguna di Venezia	36	789.229	1.857	425	100	100	0
Polesine	52	261.095	1.965	133	100	100	0
Veronese	97	896.612	3.086	291	100	100	0
Valle del Chiampo	13	104.920	267	393	100	100	0
Veneto Orientale	92	834.259	2.451	340	100	100	0
TOTALE*	560	4.769.004	17.831	267	100	99,99	0,01

Tabella 28. Veneto - Quadro riepilogativo.

* 11 Comuni, non inclusi nel totale, hanno aderito all'ATO Unico del Friuli Venezia Giulia a seguito di intesa tra le Regioni Veneto e Friuli Venezia Giulia.

Regione Veneto

21.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Veneto ha legiferato con le L.R. 4/2014 e 7/2012 con le quali sono stati individuati 8 ambiti territoriali ottimali: Alto Veneto, Bacchiglione, Brenta, Laguna di Venezia, Polesine, Veronese, Valle del Chiampo e Veneto Orientale.

Relativamente alla costituzione degli EGATO, sulla base delle succitate leggi regionali e del DGR 856/2013 sono stati costituiti i Consigli di Bacino, quali forme di cooperazione tra i comuni per la programmazione e organizzazione del servizio idrico integrato.

Il SII è stato affidato in tutti gli ATO della regione secondo quanto di seguito riportato.

ATO Alto Veneto

Il SII è gestito dalla società *in house* BIM Gestione Servizi Pubblici SPA con scadenza dell'affidamento al 2033. Con Deliberazione n. 13/2016 l'Assemblea di ATO ha riconosciuto, per il Comune di San Nicolò di Comelico, la gestione in economia del SII ai sensi dell'art. 148, c. 5 del D.Lgs. 152/2006. Con la stessa Deliberazione è stata concessa la salvaguardia ai seguenti gestori autonomi di acquedotto presenti nel comune di Cortina d'Ampezzo: Cooperativa Gestione acquedotto Vicinia di Zuel di Sopra, Consorzio Acquedotto Campo Saliato, Consorzio per l'Acquedotto di Azzon e Consorzio Acquedotto Vicinia di Cojana

ATO Bacchiglione

Nell'ATO Bacchiglione sono presenti i seguenti gestori affidatari:

- Acquevenete SPA, affidamento *in house* con scadenza al 2036;
- ACEGAS - APS SPA, affidamento a società mista con scadenza al 2030;
- Viacqua SPA, affidamento *in house* con scadenza al 2036.

ATO Brenta

Nell'ATO Brenta l'affidamento del SII è avvenuto in favore della società *in house* Etra SPA, con scadenza al 2033.

ATO Laguna di Venezia

Nell'ATO Laguna di Venezia il gestore affidatario è la società *in house* Veritas SPA, con scadenza al 2038. L'affidamento è avvenuto con Deliberazione dell'Assemblea d'Ambito Laguna di Venezia n. 20 del 13/12/2018.

ATO Polesine

Nell'ATO Polesine l'affidamento del SII è avvenuto in favore della società *in house* Acquevenete SPA, con scadenza al 2038.

ATO Veronese

Nell'ATO Veronese sono presenti due società *in house* con affidamento del SII fino al 2031:

- Acque Veronesi SCARL;
- Azienda Gardesana Servizi SCARL.

ATO Valle del Chiampo

Nell'ATO Valle del Chiampo sono presenti due società *in house* con affidamento del SII fino al 2029:

- Acque del Chiampo SPA;
- Medio Chiampo SPA.

ATO Veneto Orientale

Nell'ATO Veneto Orientale sono presenti due società *in house*:

- Alto Trevigiano Servizi SRL, con scadenza al 2038;
- Piave Servizi SRL, con scadenza al 2037.

Regione Veneto

21.3 Grossisti

Nella Regione Veneto è presente la società Veneto Acque SPA che si occupa della realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, schema Veneto centrale.

Regione Veneto

21.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nella Regione Veneto non sono presenti comuni inadempienti.

Regione Veneto

21.5 Approvazione Piano di ambito

Gli ultimi aggiornamenti dei Piani di ambito sono stati prodotti in occasione della predisposizione del Piano degli interventi utile alla approvazione tariffaria da parte di ARERA.

Di seguito si riportano le delibere di approvazione dei Piani di ambito.

- ATO Bacchiglione: Deliberazione ARERA n. 17/2017/R/IDR del 19 gennaio 2017, Piano degli interventi 2016 - 2019;
- ATO Brenta: Deliberazione di assemblea n. 9 del 26/06/2018;
- ATO Polesine: Deliberazione di assemblea n. 10 del 24/04/2014;
- ATO Laguna di Venezia: Deliberazione di assemblea n. 19 del 13/12/2018. Il Piano è stato sottoposto a VAS e ha ricevuto dalla Commissione Regionale VAS il parere motivato n. 1 del 21 gennaio 2020.

Regione Veneto

21.6 Regolazione tariffaria

Le tariffe sono state approvate regolarmente da ARERA. Si riportano di seguito le Delibere di approvazione di ARERA degli aggiornamenti tariffari 2018 - 2019.

- Consiglio di Bacino Bacchiglione - Gestori AcegasApsAmga SPA, Acque Vicentine SPA, Alto Vicentino Servizi SPA, Acquevenete SPA
Deliberazione ARERA n. 35/2019/R/IDR del 29 gennaio 2019;
- Consiglio di Bacino Brenta - Gestori Etra SPA
Deliberazione ARERA n. 452/2018/R/IDR del 13 settembre 2018;
- Consiglio di Bacino Laguna Di Venezia - Gestore Veritas SPA
Deliberazione ARERA n. 10/2019/R/IDR del 15 gennaio 2019;
- Consiglio di Bacino Polesine - Gestori Acquevenete SPA
Deliberazione ARERA n. 412/2018/R/IDR del 26 luglio 2018;
- Consiglio di Bacino Valle Del Chiampo - Gestori Acque Del Chiampo SPA e Medio Chiampo SPA
Deliberazione ARERA n. 392/2018/R/IDR del 19 luglio 2018;
- Consiglio di Bacino Veronese - Gestori Acque Veronesi SCARL e Azienda Gardesana Servizi SPA
Deliberazione ARERA n. 367/2018/R/IDR del 28 Giugno 2018;
- Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi - Gestori Bim Gestione Servizi Pubblici SPA
Deliberazione ARERA n. 352/2018/R/IDR del 21 giugno 2018;

- Consiglio di Bacino Veneto Orientale - Gestori Alto Trevigiano Servizi SRL E Piave Servizi SRL
Deliberazione ARERA n. 105/2019/R/IDR del 26 marzo 2019.

Regione Veneto

21.7 Criteri di articolazione tariffaria

Si riportano di seguito le Delibere di approvazione del TICSI e il criterio utilizzato (metodo *pro capite* standard o *pro capite* effettivo).

- ATO Bacchiglione: Deliberazione del Consiglio di Bacino n. 17 del 13/12/2018. Il criterio adottato è quello *pro capite* standard;
- ATO Brenta: Deliberazione di assemblea n. 8 del 26/06/2018. Il criterio adottato è quello *pro capite* effettivo;
- ATO Laguna di Venezia: Deliberazione di assemblea n. 15 del 26/10/2018;
- ATO Polesine: Deliberazione di assemblea n. 7 del 27/06/2018. Il criterio adottato è quello *pro capite* standard; il criterio *pro capite* effettivo viene applicato agli utenti che ne fanno esplicita richiesta. Con Deliberazione di assemblea n. 7 del 23/07/2019 è stata integrata l'articolazione tariffaria con la tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura;
- ATO Veronese: Deliberazione di Assemblea n. 5 del 29/05/2018. Il criterio adottato è il *pro capite* standard;
- ATO Valle del Chiampo: Deliberazione n. 5 del 16/10/2018 per i gestori Acque del Chiampo e Medio Chiampo. Il metodo di calcolo utilizzato è il *pro capite* effettivo.

22

Provincia di Bolzano

22.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Provincia di Bolzano ricade in un distretto idrografico. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO				
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA: Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali				
	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)
TOTALE	116	504.643	7.400	68

Tabella 29. Provincia di Bolzano - Quadro riepilogativo.

Provincia di Bolzano

22.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

In materia di delimitazione degli ATO la Regione Trentino Alto Adige non ha legiferato per gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 412 del 7 dicembre 1994, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, cc. 1, 2, 3, 4 e 5 della L. 36/1994, ritenendoli lesivi della sfera di autonomia delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

La legge che disciplina l'utilizzazione e la tutela delle acque della Provincia di Bolzano è la L.P. n. 8 del 18 giugno 2002.

La Provincia autonoma di Bolzano ha inoltre elaborato il nuovo Piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche (PGUAP), che concorre alla formazione del piano di gestione per il distretto idrografico delle Alpi orientali, ai sensi della direttiva quadro acque 2000/60/CE. Tale piano è stato reso operativo con Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2017.

Ai sensi della L.P. 8/2002, alla Provincia compete l'istituzione delle aree di tutela dell'acqua potabile e l'elaborazione del piano di tutela delle acque, il coordinamento delle attività e degli interventi degli enti responsabili dell'attuazione del piano di tutela delle acque, nonché la realizzazione e la gestione degli impianti di smaltimento delle acque reflue.

Compete invece ai comuni l'approvvigionamento potabile pubblico e la determinazione della tariffa per il servizio idropotabile, l'approvazione del regolamento di acquedotto, nonché la realizzazione e gestione della rete fognaria e degli impianti di depurazione per le acque reflue urbane per gli agglomerati urbani in conformità al piano di tutela delle acque. Per la realizzazione e gestione delle reti fognarie e degli impianti di depurazione di interesse sovracomunale, i comuni si avvalgono del servizio integrato di fognatura e depurazione, una forma di cooperazione degli enti locali per la gestione associata dei compiti loro attribuiti.

Il territorio della provincia di Bolzano è oggi organizzato in 5 ambiti in cui operano 11 gestori; sono solo 6 i comuni che non si sono aggregati e gestiscono in economia i servizi di fognatura e depurazione. Gli impianti di depurazione sono 50.

Per quanto riguarda, invece, il servizio di acquedotto, nei 116 comuni della Provincia di Bolzano si contano 480 acquedotti, gestiti dai comuni (circa il 70% - 80%), da consorzi / cooperative (circa il 20%) ed in forma residuale, nelle città più grandi, da municipalizzate (circa il 5%).

Provincia di Bolzano

22.3 Grossisti

Non sono presenti soggetti per la vendita di acqua all'ingrosso e per la depurazione.

Provincia di Bolzano

22.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nella Provincia di Bolzano non sono presenti comuni inadempienti.

Provincia di Bolzano

22.5 Approvazione Piano di ambito

La pianificazione viene effettuata mediante il Piano di tutela delle acque ed il Piano di gestione.

Provincia di Bolzano

22.6 Regolazione tariffaria

Le tariffe per il servizio idropotabile pubblico sono determinate dai comuni per i rispettivi territori e spettano al gestore dell'acquedotto idropotabile. Dette tariffe sono composte da una quota base per allacciamento ed un importo basato sul consumo, in modo che siano coperte le spese di gestione nonché quelle relative agli investimenti sostenuti.

Per quanto riguarda la tariffa del servizio di fognatura e depurazione, essa è formata dalla somma di due parti corrispondenti rispettivamente a ciascuna componente del servizio. La tariffa è determinata in modo da assicurare la copertura dei costi di gestione, degli ammortamenti relativi agli investimenti sostenuti direttamente dagli enti gestori, nonché degli importi che i comuni versano annualmente alla Provincia per la parziale copertura delle spese sostenute per la realizzazione di reti fognarie e degli impianti di depurazione per le acque reflue urbane.

La tariffa viene determinata dai comuni ogni anno.

Circa l'80% - 90% delle opere di fognatura e di depurazione, comprese le manutenzioni straordinarie, è coperto mediante entrate tariffarie.

Per quanto concerne la disciplina tariffaria e la gestione del servizio idropotabile, sono stati adottati i seguenti regolamenti:

- Decreto del Presidente della Provincia 16 agosto 2017, n. 29 - Regolamento d'esecuzione relativo alle tariffe per l'acqua potabile;
- Decreto del Presidente della Provincia 20 marzo 2006, n. 12 - Regolamento sul servizio idropotabile;
- Decreto del Presidente della Provincia 24 luglio 2006, n. 35 - Regolamento sulle aree di tutela dell'acqua potabile.

Provincia di Bolzano

22.7 Criteri di articolazione tariffaria

Non si dispone di informazioni in merito ai criteri di articolazione tariffaria.

23

Provincia di Trento

23.1 Inquadramento territoriale

Il territorio della Provincia di Trento ricade in due distretti idrografici. Nella tabella successiva si riportano i principali dati del servizio idrico regionale.

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO				
DISTRETTO IDROGRAFICO DI APPARTENENZA:				
Autorità di bacino distrettuale delle Alpi Orientali e Autorità di bacino distrettuale del Po				
	Numero Comuni	Popolazione (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità abitativa (ab./km ²)
TOTALE	175	524.832	6.207	85

Tabella 30. Provincia di Trento - Quadro riepilogativo.

Provincia di Trento

23.2 Organizzazione territoriale e assetto gestionale

Dopo la pubblicazione della L. 36/94 (c.d. Legge Galli) tutte le regioni hanno emanato la relativa legge di recepimento tranne il Trentino Alto Adige che non ha legiferato per gli effetti della sentenza della Corte Costituzionale n. 412 del 7 dicembre 1994, la quale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 8, c.1, 2, 3, 4 e 5, ritenendoli lesivi della sfera di autonomia delle Province autonome di Trento e di Bolzano.

Nella Provincia di Trento i titolari della gestione degli acquedotti sono i comuni. Si contano 153 comuni che gestiscono il servizio di acquedotto in economia e 5 aziende *in house*, nei centri più grandi.

Esiste un osservatorio per i servizi idrici provinciale all'interno dell'agenzia per le risorse idriche e energia che raccoglie tutte le informazioni sui sistemi idrici in rete.

La gestione delle fognature è in capo ai comuni.

Per quanto riguarda il servizio di depurazione, nella Provincia di Trento esiste l'Agenzia Provinciale per la depurazione che controlla tutti i 69 depuratori provinciali. È presente un ATO unico. Il territorio provinciale è suddiviso in 3 macro aree all'interno delle quali viene fatta una gara per la gestione degli impianti. Il controllo e la manutenzione straordinaria dei depuratori resta in capo alla Agenzia. La pianificazione degli interventi è contenuta nel Piano di Tutela delle Acque. Le reti fognarie e depurative principali sono della provincia, quelle minori dei comuni (es. vasche imhoff).

Provincia di Trento

23.3 Grossisti

Non sono presenti soggetti per la vendita di acqua all'ingrosso e per la depurazione.

Provincia di Trento

23.4 Gestori di fatto e comuni inadempienti

Nella Provincia di Trento non sono presenti comuni inadempienti.

Provincia di Trento

23.5 Approvazione Piano di ambito

Dal 2012 è stato istituito il "fascicolo integrato acquedotto", utile al monitoraggio ed alla ricognizione degli acquedotti, costituito da 3 parti:

- 1) libretto acquedotto,
- 2) Piano autocontrollo,
- 3) Piano adeguamento utilizzazione, che rappresenta uno stralcio di piano degli interventi; in esso vengono segnalate tutte le criticità dell'acquedotto.

Le informazioni contenute nel "fascicolo" vanno ad alimentare un sistema informativo che, tuttavia, è consultabile solo dai soggetti interessati.

La L.P. 3/2006 prevedeva un allineamento alla legge Galli, ma la stessa non è mai stata applicata.

La Provincia redige il Piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche sulla base dello stato di qualità delle acque e del livello di sicurezza del territorio. L'ultima approvazione risale al 15 febbraio 2006. Dovrebbe essere aggiornato nel 2021.

Per quanto riguarda il servizio di depurazione, l'Agenzia redige il Piano di risanamento delle acque.

Provincia di Trento

23.6 Regolazione tariffaria

Nel caso delle gestioni in economia, la tariffa di acquedotto è determinata sulla base di un piano economico finanziario dei comuni secondo la disciplina provinciale. Nel caso delle 5 società *in house* la tariffa viene fatta dalle stesse società.

La tariffa è formata da una quota fissa e una quota variabile. Per i consumi domestici ci sono almeno 3 scaglioni; per quelli non domestici 2 scaglioni. Per i condomini è prevista una quota fissa.

Relativamente ai costi ambientali e della risorsa al momento non c'è una programmazione. È previsto un incremento del canone se viene utilizzata più acqua oltre i limiti stabiliti.

Le acque bianche sono gestite dai comuni che possono applicare una tassa ambientale per la copertura dei costi. In assenza di tassa ambientale il costo viene messo nella tariffa del servizio fognatura e depurazione.

La tariffa di fognatura e depurazione è stabilita dall'agenzia provinciale per la depurazione.

Sia per quanto riguarda l'acquedotto che la fognatura la tariffa copre prevalentemente la gestione. Gli investimenti sono finanziati dalla provincia.

Provincia di Trento

23.7 Criteri di articolazione tariffaria

Non si dispone di informazioni in merito ai criteri di articolazione tariffaria.

24

Appendice

Organizzazione del servizio idrico in Italia

Regione	Numero di ATO	Ente di Governo dell'Ambito	Sub ATO	Comuni dell'ATO (n)	Pop. (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità (ab./km ²)	Affidamento SII	Soggetto Gestore	Tipo di affidamento	Anno di fine affidamento	Gestori salvaguardati	Salvaguardie art. 147 c. 2bis, ex art. 148 c.5 del D.Lgs. 152/06 (n)	Gestioni in economia/ Gestori di fatto
Abruzzo	1	Ente regionale per il servizio idrico integrato (ERSI)	ATO 1 - Aquilano	37	99.957	1.803,12	55,44	sì	Gran Sasso Acqua S.p.A.	In House	2031	-	0	Comuni
			ATO 2 - Marsicano	35	130.109	1.763,86	73,76	sì	CAM S.p.A.	In House	2027	-	0	Comuni ARAP
			ATO 3 - Peligno Alto Sangro	36	68.277	1.467,48	46,53	sì	SACA S.p.A.	In House	2027	-	0	Comuni ARAP
			ATO 4 - Pescara	65	464.743	1.764,86	263,33	sì	ACA S.p.A.	In House	2027	-	0	Comuni
			ATO 5 - Teramo	40	271.890	1.698,01	160,12	sì	Ruzzo Reti S.p.A.	In House	2023	-	0	-
			ATO 6 - Chieti	92	272.333	2.297,79	118,52	sì	Sasi S.p.A.	In House	2027	-	0	Comuni Consorzio di Bonifica Centro
Basilicata	1	Ente di governo per i rifiuti e le risorse idriche della Basilicata (EGRIB)		131	578.836	9.994,61	57,83	sì	Acquedotto Lucano S.p.A.	In House	2032	-	1	-
Calabria	1	Autorità idrica della Calabria (AIC)		404	1.959.050	15.080,55	129,91	no	-	-	-	- Acque potabili SII S.r.l. (scadenza 2021) - Lamezia Multiservizi S.p.A. (scadenza 2030)	0	Comuni, Acqua Consult, IMPEC Costruzioni S.p.A., CON.GE.SII, Consorzio Acquedotti Vina, Ionica Multiservizi S.p.A., Servizi Idrici Siderno (SIS) S.r.l.
Campania	1	Ente Idrico Campano (EIC)	Ambito Distrettuale Calore Irpino	194	710.543	4.774,51	148,82	no	-	-	-	-	0	Comuni, Acquedotto Pugliese S.p.A., Alto Calore Servizi S.p.A., GESESA S.p.A.
			Ambito Distrettuale Napoli	32	1.933.568	520,95	3.711,62	no	-	-	-	-	0	Comuni, ABC Napoli, Acquedotti S.C.P.A., EVI - Energia Verde Idrica S.p.A., Consorzio Idrico Terra di Lavoro
			Ambito Distrettuale Sele	144	777.528	4.758,48	163,40	sì	- ASIS Salernitana Reti e Impianti S.p.A.	In House	2037	-	0	Comuni
									- Ausino S.p.A.	In House	2037			
									- CONSAC Gestioni Idriche S.p.A.	In House	2036			
									- Salerno Sistemi S.p.A.	In House	2036			
Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano	76	1.440.250	896,93	1.605,76	sì	- GORI S.p.A.	Società mista	2032	-	0	-			
Ambito Distrettuale Caserta	104	904.921	2.739,38	342,85	no	-	-	-	-	0	Comuni, Consorzio Idrico Terra di Lavoro, Napoletanagas S.p.A.			
Emilia-Romagna	1	Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR)	ATO 1 - Piacenza	46	284.616	2.589,47	109,91	sì	- IRETI	Società mista	2011	-	0	-
			ATO 2 - Parma	44	427.434	3.449,32	123,92	sì	- IRETI	Società mista	2025	-	0	Comune
									- Montagna 2000 S.p.A.	In House	2025			
									- Emilambiente S.p.A.	In House	2025			
			ATO 3 - Reggio Emilia	42	517.316	2.292,89	225,62	sì	- IRETI	Società mista	2011	- Azienda Servizi Toano S.p.A.	0	-
			ATO 4 - Modena	47	685.777	2.688,65	255,06	sì	- SORGEAQUA S.r.l.	In House	2024	-	1	-
									- AIMAG S.p.A.	Società mista	2024			
									- HERA S.p.A.	Società mista	2024			
			ATO 5 - Bologna	58	985.516	4.237,56	232,57	sì	- HERA S.p.A.	Società mista	2021	-	0	Comuni
									- SORGEAQUA S.r.l.	In House	2024			
ATO 6 - Ferrara	21	353.841	2.631,12	134,35	sì	- HERA S.p.A.	Società mista	2024	-	0	-			
						- CADF S.p.A.	In House	2024						
ATO 7 - Ravenna	18	384.761	1.858,49	207,03	sì	- HERA S.p.A.	Società mista	2023	-	0	-			
ATO 8 - Forlì Cesena	30	390.738	2.376,80	164,40	sì	- HERA S.p.A.	Società mista	2023	-	0	-			
ATO9 - Rimini	25	321.769	862,02	373,27	sì	- HERA S.p.A.	Società mista	2012	-	1	-			

Tabella 31. Organizzazione del servizio idrico in Italia.

Regione	Numero di ATO	Ente di Governo dell'Ambito	Sub ATO	Comuni dell'ATO (n)	Pop. (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità (ab./km ²)	Affidamento SII	Soggetto Gestore	Tipo di affidamento	Anno di fine affidamento	Gestori salvaguardati	Salvaguardie art. 147 c. 2bis, ex art. 148 c.5 del D.Lgs. 152/06 (n)	Gestioni in economia/ Gestori di fatto
Friuli Venezia Giulia	1	Autorità idrica per i servizi idrici e rifiuti (AUSIR)	Assemblea locale - Centrale Udine	134	536.736	4.968,13	108,04	sì	- CAFC S.p.A.	In House	2045	- Acquedotto Poiana S.p.A. (scadenza 2023)	0	Comune
			Assemblea locale - Occidentale Pordenone	36	213.474	1.783,99	119,66	sì	- HydroGEA S.p.A.	In House	2039	-	0	-
			Assemblea locale - Orientale Goriziana	25	140.143	466,02	300,72	sì	- Livenza Tagliamento Acqua S.p.A.	In House	2039	-	0	-
			Assemblea locale - Orientale Triestina	6	232.601	211,82	1.098,11	sì	- Irisacqua S.r.l.	In House	2045	-	0	-
			Assemblea locale - Interregionale Lemene	25	184.327	987,06	186,65	sì	- ACEGAS - APS - AMGA S.p.A.	Società mista	2027	-	0	-
			- Acquedotto del Carso S.r.l.	In House	2030	-	0	-						
			- Livenza Tagliamento Acque S.p.A.	In House	2039	-	0	-						
Lazio	5	ATO1 - Lazio Nord Viterbo		61	322.551	3.644,72	88,50	sì	- Talete S.p.A.	In House	2036	-	0	Comuni
		ATO 2 -Lazio Centrale Roma		112	3.869.179	5.109,00	757,33	sì	- Acea ATO 2 S.p.A.	Società mista	2032	- Idrica S.p.A.	8	Comuni
		ATO 3 - Lazio Centrale Rieti		81	180.976	2.976,71	60,80	sì	- Acqua Pubblica Sabina S.p.A.	In House	2045	- Consorzio Idraulico della Media Sabina	1	Comuni
		ATO 4 - Lazio meridionale Latina		38	650.449	2.498,31	260,36	sì	- Acqualatina S.p.A.	Società mista	2032	- Acque Potabili S.p.A.	0	-
		ATO 5 - Lazio meridionale Frosinone		86	479.731	2.978,94	161,04	sì	- Acea ATO 5 S.p.A.	Società mista	2032	-	1	Comuni
Liguria	5	ATO Centro - Est Genova		67	855.834	1.838,47	465,51	sì	- IRETI S.p.A.	Società mista	2032	-	0	-
		ATO Centro - Ovest 1 Savona		43	228.352	752,98	303,26	sì	- Acque Pubbliche Savonesi S.C.p.A.	In House	2049	-	0	Comuni
		ATO Centro - Ovest 2 Savona		23	44.136	732,48	60,26	sì	- CIRA S.r.l.	In House	2046	-	1	Comuni
		ATO Est - La Spezia		32	219.330	880,87	248,99	sì	- ACAM Acque S.p.A.	In House	2033	- Deiva Sviluppo S.r.l. - Sviluppo Varese S.r.l.	2	-
		ATO Ovest - Imperia		69	223.042	1.215,44	183,51	sì	- Rivieracqua S.C.p.A.	In House	2032	- IRETI S.p.A.	26	Comuni, AIGA S.p.A., AMAIE S.p.A., AMAT S.p.A., SECOM S.p.A., 21 RETE GAS S.p.A., Acquedotto di Bordighera
Lombardia	12	ATO BG - Bergamo		243	1.088.284	2.732,01	398,35	sì	- Uniacque S.p.A.	In House	2036	- COGEIDE S.p.A.	0	Comuni AMIAS Servizi S.r.l.
		ATO BS - Brescia		205	1.238.044	4.784,36	258,77	sì	- Acque Bresciane S.r.l.	In House	2045	- A2A Ciclo Idrico S.p.A. (scadenza 2032) - ASVT S.p.A. (scadenza 2021) - Erogasmet S.p.A. (scadenza 2021)	0	Comuni Sebino Servizi S.r.l. Servizi Idrici Valle Camonica S.r.l. Server S.r.l.
		ATO CO - Como		147	584.577	1.285,69	454,68	sì	- Como Acqua S.r.l.	In House	2035	- ACSM - AGAM S.p.A. (scadenza 2026-2028)	0	Comuni, SACECCAV S.p.A., Acqua Seprio Servizi S.p.A., CAISCAP, Lura Ambiente S.p.A., Comodepur S.C.p.A., Lariana Depur S.p.A., Acquedotto Valle Intelvi S.r.l.
		ATO CR - Cremona		113	357.623	1.770,57	201,98	sì	- Padania Acque S.p.A.	In House	2043	-	0	- Galbani Egidio S.p.A. Caseificio
		ATO LC - Lecco		84	334.303	807,02	414,24	sì	- Lario Reti Holding S.p.A.	In House	2035	-	0	-
		ATO LO - Lodi		60	223.755	782,25	286,04	sì	- SAL S.r.l.	In House	2037	-	0	-
		ATO MB - Monza e della Brianza		55	840.129	405,49	2.071,89	sì	- BrianzAcque S.r.l.	In House	2041	-	0	-
		ATO Città Metropolitana di Milano		134	3.052.664	1.588,60	1.921,61	sì	- Cap Holding S.p.A./Amiacque S.r.l.	In House	2033	-	0	-
					- Metropolitana Milanese S.p.A.	In House	2037	-	0	-				
					- TEA acque S.r.l.	Società mista	2025	-	0	-				
					- AIMAG S.p.A.	Società mista	2025	-	0	-				
					- SICAM S.r.l.	In House	2025	-	0	-				
			- AQUA Mantova S.r.l.	In House	2025	-	0	-						
			ATO PV - Pavia	186	535.822	2.964,73	180,73	sì	- Pavia Acque S.C.A.R.L.	In House	2033	-	0	Comune
			ATO SO - Sondrio	77	180.814	3.211,90	56,30	sì	- SECAM S.p.A.	In House	2034	-	0	-
			ATO VA - Varese	137	857.642	1.191,79	719,63	sì	- Alfa S.r.l.	In House	2035	- ACSM - AGAM Reti gas acqua S.p.A. (scadenza 2036)	0	Comuni, Saronno Servizi S.p.A., SOS S.r.l., Prealpi Servizi S.r.l., Lura Ambiente, Caser S.p.A., Acqua Seprio Servizi S.r.l., Comunità Montana del Piambello, Daverio Servizi S.r.l., CDAM, Bozzente S.r.l., Verbano S.p.A., Società per la tutela ambientale del bacino del fiume Olona S.p.A., Società per la tutela ambientale dei torrenti Arno, Rile e Tenore S.p.A., Società per la tutela ambientale bonifica e risanamento corsi di acqua Valmartina, Prada, Margorabbia e laghetti di Ganna, Ghirla e torrente Dovrana S.p.A., Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del lago di Varese e il lago di Comabbio S.p.A.

Regione	Numero di ATO	Ente di Governo dell'Ambito	Sub ATO	Comuni dell'ATO (n)	Pop. (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità (ab./km ²)	Affidamento SII	Soggetto Gestore	Tipo di affidamento	Anno di fine affidamento	Gestori salvaguardati	Salvaguardie art. 147 c. 2bis, ex art. 148 c.5 del D.Lgs. 152/06 (n)	Gestioni in economia/ Gestori di fatto		
Marche	5	ATO1 - Marche Nord Pesaro e Urbino		53	362.583	2.564,21	141,40	si	- Comuni Riuniti S.r.l.	In House	2028	- Marche Multiservizi S.p.A. (scadenza 2028) - Aset S.p.A. (scadenza 2028)	1	-		
		ATO2 - Marche Centro Ancona		43	403.827	1.815,54	222,43	si	- Viva Servizi S.p.A.	In House	2030	-	0	-		
		ATO3 - Marche Centro Macerata		46	356.185	2.520,04	141,34	si	- UNIDRA S.c.r.l. - S.I. Marche S.c.r.l. - Centro Marche Acque S.r.l.	In House In House In House	2025 2025 2025	-	3	Comuni		
		ATO 4 - Marche Centro-Sud Fermano		27	120.180	651,61	184,44	si	- Tennacola S.p.A.	In House	2034	-	0	-		
		ATO1 - Marche Sud Ascoli Piceno		59	298.544	1.814,46	164,54	si	- CLIP S.p.A.	In House	2047	-	0	-		
Molise	1	Ente di Governo d'ambito del Molise (EGAM)		136	313.660	4.437,65	70,68	no	-	-	-	- CREA Gestioni S.r.l. (scadenza 2021) - Acea ATO 5 S.p.A. (scadenza 2033)	0	Comuni		
Piemonte	6	ATO1 - Verbano Cusio Ossola...		160	525.235	3.578,34	146,78	si	- Acqua Novara VCO S.p.A. - Idrablu S.p.A.	In House In House	2026 2026	- SAP S.r.l. (scadenza 2020)	7	-		
		ATO2 - Biellese, Vercellese, Casalese		172	431.155	3.339,69	129,10	si	- ASM Vercelli S.p.A. - AMC S.p.A. - AMV S.p.A. - Comuni Riuniti S.r.l. - Cordar Biella Servizi S.p.A. - Cordar Valsesia S.p.A. - SII S.p.A.	Società mista In House In House In House In House In House Società mista	2023 2023 2023 2023 2023 2023 2023	-	4	-		
		ATO3 - Torino		303	2.235.876	6.713,47	333,04	si	- Società metropolitana Acque Torino S.p.A.	In House	2033	-	7	Comuni		
		ATO4 - Cuneo		247	586.378	6.902,65	84,95	si	- COGESI S.c.r.l.	In House	2047	- IRETI S.p.A. (scadenza 2020) - Mondo Acqua S.p.A. (scadenza 2021) - A.L.Se. S.p.A. (scaduta) - Alpi Acque S.p.A. (scaduta) - Tecnoedil S.p.A. (scaduta)	22	-		
		ATO5 - Astigiano, Monferrato		154	262.286	2.032,97	129,02	si	- Acquedotto della Piana S.p.A. - Acquedotto Valtigione S.p.A.	In House In House	2030 2030	- ASP S.p.A. (scadenza 2030) - Acq. Monferrato (scadenza 2030)	0	Comuni		
		ATO6 - Alessandria		146	322.986	2.832,69	114,02	si	- AMAG Reti Idriche S.p.A. - Gestione Acqua S.p.A. - Comuni Riuniti Belforte Monferrato S.r.l.	In House Società mista In House	2034 2034 2034	-	2	Comuni Valle Orba Depurazione S.p.A.		
		Puglia	1	Autorità idrica pugliese (AIP)		257	4.052.566	19.365,80	209,26	si	- Acquedotto Pugliese S.p.A.	Ope legis L.141/99; L.205/17, art.1 c.906, L.58/19	2023	-	7	Comuni
		Sardegna	1	Ente di governo dell'ambito della Sardegna (EGAS)		377	1.639.362	24.089,89	68,05	si	- Abbanca S.p.A.	In House	2025	- Domus Acqua (scadenza 2024) - SIEL S.r.l. (scadenza 2033) - Acquavitana (scadenza 2030)	0	Comuni

Regione	Numero di ATO	Ente di Governo dell'Ambito	Sub ATO	Comuni dell'ATO (n)	Pop. (ab.) (Istat 2011)	Superficie (km ²)	Densità (ab./km ²)	Affidamento SII	Soggetto Gestore	Tipo di affidamento	Anno di fine affidamento	Gestori salvaguardati	Salvaguardie art. 147 c. 2bis, ex art. 148 c. 5 del D.Lgs. 152/06 (n)	Gestioni in economia/ Gestori di fatto
Sicilia	9	ATO1 - Palermo		82	1.243.585	4.992,23	249,10	sì	- AMAP S.p.A.	In House	2045	-	0	Comuni
		ATO2 - Catania		58	1.078.766	3.552,20	303,69	no	-	-	-	-	0	Comuni
		ATO3 - Messina		108	649.824	3.247,34	200,11	no	-	-	-	-	0	Comuni, AMAM S.p.A.
		ATO4 - Ragusa		12	307.492	1.614,02	190,51	no	-	-	-	-	0	Comuni
		ATO5 - Enna		20	173.451	2.561,73	67,71	sì	- Acqua Enna S.C.p.a.	Società privata	2034	-	0	Comune
		ATO6 - Caltanissetta		22	273.099	2.124,52	128,55	sì	- Acque di Caltanissetta	Società privata	2036	-	0	-
		ATO7 - Trapani		24	429.917	2.460,08	174,76	no	-	-	-	-	0	Comuni
		ATO8 - Siracusa		21	399.933	2.108,80	189,65	no	-	-	-	-	0	Comuni
		ATO9 - Agrigento		43	446.837	3.041,90	146,89	sì	- Girgenti Acque S.p.A.	Società privata	2037	-	0	Comuni
Toscana	1	Autorità idrica toscana (AIT)	Conferenza Territoriale 1	47	523.966	2.883,77	181,69	sì	- Gaia S.p.A.	In House	2034	- Geal S.p.A. (scadenza 2025)	1	-
			Conferenza Territoriale 2	55	782.881	2.891,21	270,78	sì	- Acque S.p.A.	Società mista	2031	- Acque Toscane S.p.A.	0	-
			Conferenza Territoriale 3	46	1.272.928	3.422,21	371,96	sì	- Publiacqua S.p.A.	Società mista	2024	- Acque Toscane S.p.A.	0	-
			Conferenza Territoriale 4	35	315.609	3.265,21	96,66	sì	- Nuove Acque S.p.A.	Società mista	2027	-	0	-
			Conferenza Territoriale 5	32	367.884	2.406,45	152,87	sì	- ASA S.p.A.	Società mista	2031	-	0	-
			Conferenza Territoriale 6	55	399.661	7.586,30	52,68	sì	- Acquedotto del Fiora S.p.A.	Società mista	2031	-	0	-
Umbria	1	Autorità umbra per rifiuti e l'idrico (AURI)	ATI 1	14	132.920	1.807,37	73,54	sì	- Umbra Acque S.p.A.	Società mista	2027	-	0	-
			ATI 2	24	366.295	2.494,97	146,81	sì	- Umbra Acque S.p.A.	Società mista	2027	-	0	-
			ATI 3	22	158.940	2.200,61	72,23	sì	- VUS S.p.A.	In House	2032	-	0	-
			ATI 4	32	226.113	1.953,09	115,77	sì	- SII S.C.p.a.	Società mista	2032	-	0	-
Valle d'Aosta	1	Bacino Imbrifero Montano (BIM)	Evancon	9	11.512	366,26	31,43	no	-	-	-	-	0	nd
			Grand Combin	11	5.811	437,47	13,28	no	-	-	-	-	0	nd
			Gran Paradise	13	15.612	826,46	18,89	no	-	-	-	-	0	nd
			Mont Rose - Walser	13	11.923	435,31	27,39	no	-	-	-	-	0	nd
			Monte Cervino	12	16.806	335,50	50,09	no	-	-	-	-	0	nd
			Monte Emilius	11	56.399	365,73	154,21	no	-	-	-	-	0	nd
			Valdigne - Mont Blanc	5	8.743	496,49	17,61	no	-	-	-	-	0	nd
Veneto	8	Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi		61	202.431	3.532,68	57,30	sì	- BIM Gestione Servizi Pubblici S.p.A.	In House	2033	-	1	-
		Consiglio di Bacino Bacchiglione		136	1.095.911	2.978,17	367,98	sì	- Acquevenete S.p.A.	In House	2036	-	0	-
									- Viacqua S.p.A.	In House	2036			
									- ACEGAS - APS - Amga S.p.A.	Società mista	2030			
		Consiglio di Bacino Brenta		73	584.547	1.693,51	345,17	sì	- Etra S.p.A.	In House	2033	-	0	-
		Consiglio di Bacino Laguna di Venezia		36	789.229	1.856,90	425,03	sì	- Veritas S.p.A.	In House	2038	-	0	-
		Consiglio di Bacino Polesine		52	261.095	1.965,13	132,86	sì	- Acquevenete S.p.A.	In House	2038	-	0	-
		Consiglio di Bacino Veronese		97	896.612	3.086,15	290,53	sì	- Acque Veronesi S.C.A.R.L.	In House	2031	-	0	-
- Azienda Gardesana Servizi S.C.A.R.L.	In House								2031					
Consiglio di Bacino Valle del Chiampo		13	104.920	267,00	392,96	sì	- Acque del Chiampo S.p.A.	In House	2029	-	0	-		
							- Medio Chiampo S.p.A.	In House	2029					
Consiglio di Bacino Veneto Orientale		92	834.259	2.451,14	340,36	sì	- Alto Trevigiano Servizi S.r.l.	In House	2038	-	0	-		
							- Piave Servizi S.r.l.	In House	2037					

Indice delle tabelle

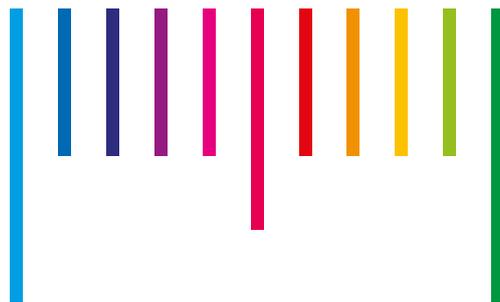
Tabella 1 Inquadramento territoriale	22
Tabella 2 Organizzazione territoriale del SII	23
Tabella 3 Forme di gestione del SII	26
Tabella 4 Gestioni del SII conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente	29
Tabella 5 Analisi delle tipologie di affidamento	33
Tabella 6 Scadenza delle gestioni affidatarie	35
Tabella 7 Aggiornamenti dei Piani di ambito e dei Programmi degli interventi	37
Tabella 8 Aggiornamenti tariffari 2018-2019	39
Tabella 9 Approvazioni del TICSII e criteri adottati	40
Tabella 10 ABRUZZO - Quadro riepilogativo	47
Tabella 11 BASILICATA - Quadro riepilogativo	57
Tabella 12 CALABRIA - Quadro riepilogativo	63
Tabella 13 CAMPANIA – Quadro riepilogativo	71
Tabella 14 EMILIA-ROMAGNA– Quadro riepilogativo	77
Tabella 15 FRIULI VENEZIA GIULIA – Quadro riepilogativo	89
Tabella 16 LAZIO - Quadro riepilogativo	97
Tabella 17 LIGURIA - Quadro riepilogativo	105
Tabella 18 LOMBARDIA - Quadro riepilogativo	115
Tabella 19 MARCHE - Quadro riepilogativo	133

Tabella 20 MOLISE - Quadro riepilogativo	143
Tabella 21 PIEMONTE - Quadro riepilogativo	150
Tabella 22 PUGLIA - Quadro riepilogativo	164
Tabella 23 SARDEGNA - Quadro riepilogativo	172
Tabella 24 SICILIA - Quadro riepilogativo	180
Tabella 25 TOSCANA - Quadro riepilogativo	190
Tabella 26 UMBRIA - Quadro riepilogativo	198
Tabella 27 VALLE D'AOSTA - Quadro riepilogativo	204
Tabella 28 VENETO - Quadro riepilogativo	210
Tabella 29 Provincia di Bolzano - Quadro riepilogativo	218
Tabella 30 Provincia di Trento - Quadro riepilogativo	226
Tabella 31 Organizzazione del servizio idrico in Italia	232

Indice dei grafici

Grafico 1	
Popolazione servita per forme di gestione del SII	28
Grafico 2	
Gestori conformi alla normativa <i>pro tempore</i> vigente per regione	31
Grafico 3	
Modalità di affidamento dei gestori unici affidatari	34

METTIAMOCI IN RIGA



Rafforzamento
integrato
della governance
ambientale